



SABATO 21 GIUGNO 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 145

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Le 100 imprese al Top del Basso Isontino

GARAU E PACINO / PAGINE 22, 23 E 24



Zoff jr, il super caccia e i piani di Leonardo

CAIAFFA / PAGINA 21



L'ANALISI

MONTE PASCHI E IL TEMPISMO DELLE VERTENZE LEGALI

LUCA PIANA / APAG. 20



SCENARI INTERNAZIONALI

IL VERTICE DI GINEVRA

Teheran apre ai delegati Ue «Proseguiamo il negoziato»



Il ministro degli Esteri iraniano Araghchi

«L'Iran è disponibile a proseguire il dialogo». L'atteso vertice di Ginevra tra la delegazione europea e Teheran riaccende la luce dei negoziati sulla guerra in Medio Oriente. L'obiettivo di Francia, Gran Bretagna, Germania e Ue era che la diplomazia tornasse a farsi spazio. Il vertice non poteva essere risolutivo. E poteva andare molto peggio. Il ministro degli Esteri Abbas Araghchi, l'uomo del dialogo del regime degli ayatollah, non ha chiuso le porte. / APAG. 8 E 9

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

I CONTRASTI DELLA PIAZZA PACIFISTA

Prove generali di disunità a sinistra nell'odierna manifestazione romana contro il «ReArm Europe». Su un tema, quello della pace, sempre più scivoloso sul piano politico per quello che, dopo le vittorie in alcune elezioni amministrative e la battaglia referendaria, si era convinto di poter essere un campo (più) largo e unito. Sebbene fosse comparsa l'ennesima «luce rossa» e spia critica nel supporto rispetto a uno dei quesiti referendari – quello sulla cittadinanza – oggetto dei distinguo del Movimento 5 stelle. / APAG. 9

LE REAZIONI DOPO LA REVOCA DA PARTE DEL COMMISSARIO GURRIERI DEL SEGRETARIO GENERALE

«Il porto ci preoccupa»

Le voci degli operatori. Parigi: «Mancano stabilità e strategia». Samer: «Dispiace per Torbianelli»

Sorpresa, sconcerto e una buona dose di incertezza a frenare anche la voglia di commentare. La notizia della rimozione del segretario generale dell'Authority Vittorio Torbianelli, sollevato dall'incarico da parte del commissario Antonio Gurrieri, che lo aveva nominato appena una settimana prima, ha lasciato il segno negli ambienti portuali ed economici triestini. E tra gli operatori c'è chi preferisce il silenzio. E chi invece commenta. Parigi: «Mancano stabilità e strategia». Samer: «Dispiace per Torbianelli». TALLANDINI / APAG. 5

MERCOLEDÌ LA MOZIONE DI FIDUCIA

Terzo mandato, per Fedriga la partita non è ancora chiusa

Fedriga conserva un briciolo di ottimismo, forte tutto sommato di un mandato che scadrà appena tra tre anni. SEU / APAG. 6

DECISIONE DELLA GIUNTA

Asili, 107 milioni per le rette In arrivo pratiche più veloci

La misura per l'abbattimento rette negli asili nido ha coperto oltre 24 mila domande con 107 milioni di euro. BALLICO / APAG. 12

REPORTAGE. UN ANNO FA LO SGOMBERO DALL'EX SILOS



Porto vecchio è ancora una casa per migranti

Un migrante attraversa uno dei magazzini, sopra panni stesi (foto Andrea Lasorte) CODAGNONE / APAG. 27

CRONACA

Sciopero dei trasporti Venerdì di passione per treni e autostrade

RIGO / APAG. 2



L'attesa in stazione

Giro di prostitute Donna cinese patteggiava quasi due anni

PATTARO / APAG. 28

Caso Resinovich, attesa per le parole dell'amico Sterpin

TONERO / APAG. 29



Claudio Sterpin

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!



PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50%

ESEMPIO ACQUISTO 10.000€
ANTICIPO 5.000€ - FINANZIAMENTO 5.000€ IN 120 RATE DA
42 € / mese
TAN FISSO 0% - TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



TRIESTE - Flavia, 5 • 040.2456150 www.nsd.srl.it

OGGI LA RICORRENZA

Musica, se la festa non è abbastanza

ALBERTO MATTIOLI

Oggi è la Festa della musica. Nel 1982, fu una delle più brillanti trovate di Jack Lang, pimpante ministro della Cultura di Mitterrand. All'inizio, l'obiettivo era quello di valorizzare la musica fai-da-te, invitando chiunque sapesse suonare o cantare a farlo in pubblico. / APAG. 37

IL REFITTING DELLA UNDINE 1895

La barca dei reali torna a nuova vita



MANTINI / APAG. 31



promo 30%
su capi selezionati FINO AL

via Einaudi 2/c (Piazza della Borsa)
tel 040 760 0133
domenica aperto

Friuli Venezia Giulia

TRIESTE E GORIZIA

Le più colpite



Tra i capoluoghi interessati dallo sciopero dei treni è sicuramente Trieste quella che ne ha fatto le spese maggiori. Diverse Freccie e collegamenti di Alta Velocità per Milano sono stati cancellati e soppressi come ad esempio il treno delle 9,39. Fuori dalla fascia di rischio, e quindi garantito da Trenitalia, la Freccia che da Trieste, via Cervignano, ha raggiunto Torino così come quella inversa che dal capoluogo piemontese è rientrata in serata in città. Cancellata la freccia che da Gorizia centrale, via Udine, era diretta prima a Bologna e poi Roma e Napoli.

UDINE E PORDENONE

Stop a singhiozzo



Più fortunato chi ha deciso di partire molto presto, prima dell'inizio dello sciopero: la Frecciarossa che aveva come capolinea Udine-Milano delle 6.15 ha raggiunto il capoluogo lombardo regolarmente. Così come la Freccia, diretta a Torino, partita da Trieste e che passa anche per Cervignano-Aquileia-Grado. Stessa cosa vale per la il treno che da Trieste Centrale ha raggiunto Milano. Cancellati anche molti treni regionali che collegavano Pordenone con il capoluogo friulano e con le vicine città venete.



Il venerdì nero dei trasporti

Ritardi e cancellazioni per treni, aerei e bus. Disagi in tutta la regione
Sull'autostrada A4 l'incendio di un camion ha paralizzato il traffico

Cristian Rigo

Ancora disagi per chi viaggia. Tra ritardi e cancellazioni la giornata di ieri ha allungato l'elenco dei venerdì neri per i trasporti. Fin dal mattino una lunga serie di cancellazioni ha colpito le linee ferroviarie principali, causando disservizi diffusi su più fronti in tutto il Nord Est, da Venezia fino alle stazioni di Udine e Trieste. Quasi impossibile avere tempi certi di arrivo e comunicazioni tempestive

sulle modifiche della propria tabella di marcia con viaggiatori spesso abbandonati a se stessi.

LO SCIOPERO

Lo stop di ieri proclamato dai sindacati autonomi Usb, Cub e Cobas, che chiedono un aumento dei salari e la riduzione degli orari di lavoro, ha interessato treni, aerei e trasporto locale su gomma, in tutto il Paese e in Friuli Venezia Giulia. Tanti passeggeri sono rimasti a piedi o hanno

subito pesanti ritardi.

LE FERROVIE

Per le Ferrovie la protesta è iniziata giovedì alle 21 ed è terminata ieri alla stessa ora con fasce di garanzia per il trasporto regionale tra le 6 e le 9 e dalle 18 alle 21. Cancellato il regionale 3876, che sarebbe dovuto partire da Udine verso Trieste e il 3400, in direzione opposta, da Trieste Centrale a Udine. Anche il traffico a lunga percorrenza ha subito pesanti tagli: can-

cellato il Frecciarossa 9707, in partenza da Milano Centrale e diretto a Trieste, la Freccia che da Gorizia centrale, via Udine, era diretta prima a Bologna e poi Roma e Napoli. Stop per i due treni alta velocità diretti a Milano da Trieste alle 9.39 e Udine alle 11.23. A Venezia Santa Lucia, fulcro del sistema ferroviario veneto, sono stati cancellati diversi convogli. Tra questi, spiccano tre treni ad alta velocità Frecciarossa: il 9413 diretto a Napoli Centra-

le, il 9415 per Roma Termini e il 9728 con destinazione Milano Centrale. Non è andata meglio sul fronte dei treni regionali: è stato cancellato anche il regionale 3437, previsto in partenza verso Trieste Centrale, oltre al regionale 16778 per Treviso centrale.

ITA AIRWAYS

Numerosi voli soppressi anche per Ita Airways. «Ita si è vista costretta a cancellare 34 voli tra domestici e internazionali, di cui 32 previsti nel giorno dello sciopero», si legge in una nota diramata dalla compagnia aerea. Sul sito della compagnia di bandiera era possibile consultare la lista integrale dei voli cancellati. Per tutti i viaggiatori rimasti appiedati l'invito era quella di andare sulla pagina web di Ita Airways e «cambiare la prenotazione senza nessuna penale o chiedere il rimborso del biglietto (solo se il volo è stato cancellato o ha subito un ritardo pari o maggiore di 5 ore) entro e non oltre il 26 giugno chiamando il numero +39 06 85960020 dall'Italia e dall'estero, oppure contattando l'agenzia di viaggio presso cui hanno acquistato il biglietto».

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per quanto riguarda Arriva Udine, che garantisce il tra-

LA GUIDA

Come chiedere alle compagnie il rimborso parziale o totale

Daniela Larocca

Di fronte a possibili ritardi e cancellazioni come funzionano i rimborsi? Ci sono alcune opzioni sia per chi ha acquistato il biglietto con Trenitalia sia per i viaggiatori che hanno scelto Italo. La prima ipotesi, da vagliare calendario alla mano, è quella di rinunciare al viaggio (attenzione all'orario di partenza e alla tipologia di treno) e ripro-

grammarlo il viaggio, a condizioni di trasporto simili, non appena possibile, secondo la disponibilità dei posti. La seconda invece riguarda tutti quei treni che subiscono variazioni proprio causa sciopero. In caso di ritardo del treno Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca compreso tra i 30 e i 59 minuti, Trenitalia riconosce un bonus pari al 25% del prezzo del biglietto che può essere utilizzato en-

tro 12 mesi per l'acquisto di un nuovo biglietto. In caso di ritardo in arrivo superiore ai 59 minuti Trenitalia riconosce un'indennità pari al 25% del prezzo del biglietto per un ritardo compreso tra 60 e 119 minuti e del 50% del prezzo del biglietto per un ritardo di almeno 120 minuti, come bonus per un acquisto successivo nei 12 mesi, in contanti o in riaccredito. Per quanto riguarda i Regionali,

Trenitalia riconosce una indennità del 25% per ritardi tra 60 e 119 minuti all'arrivo per biglietti di importo pari almeno a 16 euro, e del 50% in caso di ritardo pari o superiore a 120 minuti (per biglietti di importo pari almeno a 8 euro).

I TRENTALIA

Simile procedura anche per Italo. Tra i 60 minuti e i 119 minuti di ritardo in arrivo, la compagnia riconosce automaticamente un indennizzo pari al 25% del prezzo del biglietto. Con un ritardo in arrivo superiore ai 120 minuti, l'indennizzo sale al 50%. Il tutto viene riconosciuto automaticamente entro 30 giorni tramite voucher o, in caso di iscrizione al programma Ita-

lo Più, su Borsellino Italo.

COME RICHIEDERLI

I rimborsi possono essere richiesti attraverso l'apposito webform disponibile sul sito di Trenitalia, solo per i biglietti ticketless, presso la biglietteria; telefonando al Call Center, per i biglietti tic-

Le aziende possono accreditare l'indennizzo tramite voucher o bonus

ketless acquistati sul sito, tramite l'App o il Call Center o tramite posta.

Informazioni su collegamenti e servizi anche attra-

verso l'app Trenitalia, la sezione Infomobilità del sito o il numero verde gratuito 800 89 20 21, oltre che nelle biglietterie e presso il personale di assistenza clienti.

GLI AEREI

Rimborsi possibili anche per tutti i viaggiatori che hanno acquistato un biglietto Ita Airways. Come spiega sul sito la compagnia Enac, l'ente del settore, «i passeggeri potranno cambiare la prenotazione senza alcuna penale o chiedere il rimborso del biglietto entro e non oltre il 26 giugno chiamando il numero +39 06 85960020 dall'Italia e dall'estero, oppure contattando l'agenzia di viaggio presso cui hanno acquistato il biglietto». —

Friuli Venezia Giulia



DISAGI DIFFUSI
IL CAMION IN FIAMME, RITARDI A TRIESTE (LASORTE) E A RONCHI (BONAVENTURA)

I sindacati autonomi Usb, Cub e Cobas chiedono soprattutto una riduzione dell'orario di lavoro e un aumento salariale

Ita Airways ha cancellato 34 voli internazionali e nazionali lasciando a piedi molti viaggiatori

sporto pubblico locale in Friuli, lo sciopero indetto dall'Usb è iniziato alle 2 di venerdì e si è concluso alle 2 di oggi con mezzi garantiti dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15.

CAMION IN FIAMME

A complicare ulteriormente le cose sul fronte alla mobilità ieri un mezzo pesante ha preso fuoco in autostrada nel tratto Portogruaro-San Stino di Livenza dell'autostrada A4 (Venezia-Trieste) in direzione Venezia, esattamente

al chilometro 442. Il traffico è stato reindirizzato sul bypass A28-A27 per chi proveniva dalla direttrice Udine-Trieste dell'A4. L'incendio, che si è verificato nei pressi del casello poco dopo le 8 del mattino, è probabilmente scaturito dallo pneumatico sinistro dell'autoarticolato. Ad accorgersi di quanto stava accadendo è stata una pattuglia della polizia stradale di passaggio per controlli, che ha immediatamente allertato i vigili del fuoco e il personale di Autostrade Alto Adriatico. Questo ha consentito il rapido intervento per staccare il rimorchio del mezzo carico di pellet dalla motrice e domare il rogo. Nessuna conseguenza per l'autista del camion. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Mestre, Portogruaro e San Donà con due autopompe e tre autobotti. Le operazioni per smassare il pellet e bonificare la carreggiata si sono protratte per alcune ore e quindi è stata disposta anche la chiusura del tratto della A4 Portogruaro-San Stino e l'uscita obbligatoria a Portogruaro e il divieto d'ingresso in A4 (direzione Venezia) per chi proveniva dalla A28. La situazione è tornata alla normalità solo attorno alle 13. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il viaggio verso il Veneto diventa un'odissea per pendolari e turisti. A Casarsa il convoglio diretto a Mestre si è fermato senza proseguire

«Passeggeri bloccati senza informazioni su un regionale pieno per oltre due ore»

EDOARDO DISALVO

Pochi, pochissimi i treni partiti. E, tra questi, alcuni meglio se non lo avessero fatto proprio. Si può riassumere così la giornata di ieri, quando lo sciopero nazionale annunciato dal personale ferroviario ha paralizzato il trasporto su rotaie in tutta Italia. E il Friuli Venezia Giulia non ha fatto eccezione. L'abbiamo vissuto sulla nostra pelle, in un viaggio in treno che da Udine era diretto a Venezia ma che a Venezia non è mai arrivato.

Che qualcosa non andasse bene si era capito già dalla mattina quando, tolta la fascia oraria di garanzia tra le 6 alle 9, si è avuta la sensazione che lo stop avesse creato disagi come non accadeva da tempo. Una sensazione confermata anche dal personale di servizio in stazione, che ha visto nel blocco pressoché totale della circolazione ferroviaria, il segno di uno sciopero perfettamente riuscito e partecipato. Di tutt'altro avviso i passeggeri, rallentati e spesso impossibilitati a raggiungere le destinazioni dove avrebbero dovuto trascorrere il fine settimana.

Particolarmente difficile la situazione sulla Trieste-Venezia. Esemplificativo ciò che abbiamo vissuto, in prima persona e in compagnia di altri sfortunati viaggiatori, sul regionale 16787. Il treno è partito (tra i pochi) da Udine attorno alle 12,45, direzione Venezia Santa Lucia. Tutto tranquillo, *fiu*, respiro di sollievo. Se non fosse che, pochi chilometri dopo, alla stazione di Casarsa, il convoglio fre-



Il tabellone a Casarsa della Delizia: ritardi sul regionale per Venezia

Poca comunicazione anche tra il personale. A bordo tanti studenti pronti a rientrare a casa dopo esami o per le ferie

na. "Du, du". Attesa. L'altoparlante parla di tratta "fortemente rallentata" tra Casarsa e Venezia. A quel punto tutti si rivolgono al personale di bordo che a fatica spiega cosa stesse succedendo. Il motivo ufficiale è: mancanza di personale nelle stazioni successive, rendendo impossibile il transito del treno. Cosa fare allora? L'unica è aspettare. Passa un'ora e, attorno alle 14.30, arriva la comunicazione: il treno non avrebbe più ripreso la marcia, appuntamento alle 18.30 con i treni inseriti nella fascia di garanzia. Una "stranezza" confermata anche dal personale di Trenitalia a bordo, sorpreso esso stesso del "go and stop" di un tre-

no partito e poi bloccato a metà percorso. «Certo, non capita di frequente», hanno raccontato gli operatori mentre tra i passeggeri montava il disappunto dei passeggeri. C'era chi, come Michele, si era recato a Udine per una visita medica, e vedeva come una chimera l'aereo che alle 22 lo avrebbe dovuto riportare da Bologna nella sua Lecce, per presentarsi al lavoro (è impiegato nella sanità), nella mattinata di oggi. «Questo sciopero mi ha fatto saltare due esami universitari che avrei dovuto sostenere in queste ore», ha raccontato una ragazza iscritta all'Università di Venezia. «Se me lo avessero detto prima di partire avrei potuto raggiungere Venezia in bus, mentre ora ho quasi certamente perso il treno per Milano», ha spiegato Ilenia, che lavora a Udine «almeno dei bus sostitutivi», ha invece invocato Bryan, insegnante di danza. Insomma, chi ieri ha visto il suo treno non partire si può ritenere quasi fortunato. Poteva andare peggio. —

RONCHI DEI LEGIONARI

In aeroporto



Per effetto dello sciopero, che ha interessato anche il settore dell'aviazione, Ita Airways «si è vista costretta a cancellare 34 voli tra domestici e internazionali, di cui 32 previsti nel giorno dello sciopero». Nel dettaglio, per quello che riguarda la nostra regione, i voli soppressi riguardano il collegamento diretto tra l'aeroporto di Trieste e Milano Linate. Non sono partiti, infatti, i voli previsti nella mattinata di ieri. Nel dettaglio, il collegamento Milano-Ronchi dei Legionari AZ 1351 e il successivo AZ 1352 che dal Fvg arriva in Lombardia.

NECESSARIO IL BYPASS

L'area bonificata



Grazie al bypass della A28/A27 e all'operazione di deflusso dei mezzi rimasti bloccati fatta in precedenza, la situazione alla riapertura del tratto autostradale è progressivamente tornata alla normalità. Verso le ore 13,30 di ieri, infatti, è stato riaperto il tratto tra Portogruaro e San Stino di Livenza in direzione Venezia dell'autostrada A4. Riaperta anche l'immissione in A4 direzione Venezia per chi proviene dalla A28 (Conegliano-Portogruaro). L'autoarticolato è stato rimosso dalla carreggiata ed è stata bonificata l'area.

PIANTE GRASSE E SUCCULENTE

Conoscerle e utilizzarle

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 19 giugno in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere *Alpi* *Messaggero* Veneto IL PICCOLO

La manifestazione

Metalmecchanici in piazza

«Salario inadeguato e troppe ore di lavoro»

Oltre 2 mila hanno chiesto di riaprire la trattativa per il rinnovo del contratto
I sindacati: Federmeccanica continua a respingere una legittima rivendicazione

Cristian Rigo

C'è il reddito, certo. Che è rimasto fermo, con gli aumenti congelati da un rinnovo del contratto che non arriva mentre l'inflazione continua a erodere il potere d'acquisto dei lavoratori. E allora il grido che ieri si è alzato dagli oltre 2 mila metalmecchanici in piazza Venerio a Udine era legato soprattutto al rinnovo del contratto per il quale i sindacati chiedono un aumento medio di 270 euro alla fine del triennio.

Ma, accanto al salario, «che non ci permette di arrivare alla fine del mese e blocca l'intera economia del Paese perché se non possiamo permetterci più nemmeno il caffè al bar allora è difficile far funzionare le cose», hanno osservato uomini e donne sfilando sotto le bandiere di Cgil, Cisl e Uil, ecco spuntare un altro fattore che per tanti sta diventando fondamentale come, e forse anche più del salario: la qualità della vita. Che significa poter coniugare meglio le esigenze della famiglia con quelle del lavoro. «Non volete riconoscerci un aumento dignitoso? Almeno riduceteci le ore di lavoro mantenendo lo stesso reddito». Questo l'appello che arriva dal motore e dal cuore delle fabbriche metalmecchaniche del Friuli Venezia Giulia molte delle quali ieri hanno regi-



A UDINE
LE TANTE BANDIERE CHE SVENTOLAVANO SOTTO IL PALCO (FOTO PETRUSSI)

strato alte percentuali di adesioni allo sciopero.

MENO ORE

«Per noi mamme - ha osservato dal palco Cinzia Bonasoro rsu della Uilm di Biasi caldaie - lavorare oggi significa sacrificare famiglia e affetti senza nemmeno avere certezze vista la precarietà imperante nel mondo del lavoro e questo non è accettabile. Dobbiamo costruire una società in cui

non c'è solo il profitto». Da qui la richiesta di ridurre l'orario di lavoro mantenendo il salario che «in Spagna - ha ricordato Roberto Zaami della Uil - ha dato ottimi riscontri aumentando la produttività». Giada Spanevello della Cbs di Varmo insieme ad altre colleghe in rappresentanza delle circa 200 dipendenti dell'azienda ha chiesto «una riduzione dell'orario soprattutto per le mamme e più sicurezza per tutti» ricordando che lo stipendio medio di una saldatrice si aggira intorno ai 1.400 euro.

IL NODO AUMENTO

Obiettivo della mobilitazione

sbloccare una trattativa che di fatto non è mai partita, come spiegano i segretari regionali di Fiom, Fim e Uilm, Simonetta Chiarotto, Pasquale Stasio e Roberto Zaami. «Federmeccanica e le altre associazioni datoriali devono sentire la voce dei lavoratori», dichiarano. Enormi, ricordano ancora i regionali, le distanze tra le richieste della piattaforma, che puntano ad un aumento medio a regime di 270 mensili alla fine del triennio di vigenza, scaglionato su scatti progressivi, e quanto riconosciuto dalle controparti datoriali, che intendono limitarsi all'erogazione dell'Ipca (Indice prezzi al

consumo armonizzato), vale a dire 27 euro mensili per il 2025, meno di un terzo di quanto richiesto dai sindacati. Da qui l'appello di Fiom, Fim e Uilm, decisi a proseguire nella lotta fino allo sblocco della trattativa, non solo attraverso gli scioperi, ma anche rafforzando le altre forme di mobilitazione, come il blocco degli straordinari e della mobilità.

LA TRATTATIVA

Fabio Bernardini della segreteria nazionale Fim Cisl ha chiuso il comizio in piazza Venerio (dopo gli interventi di Zaami della segreteria della Fiom Simonetta Chiarotto e delle rsu Bonasoro, Moreno Luxic, Fabio Kanidisek, Werner Papadia, Dino Vardabasio e Marco Zuliani) chiedendo un'immediata riapertura del tavolo: «La situazione - ha sottolineato - è paradossale, con Federmeccanica che continua a respingere una legittima rivendicazione, chiedendo un passo indietro e un sacrificio economico ai lavoratori, mentre per aziende in crisi come Stellantis si è rinnovato il Ccnl, dando risposte alle piattaforme rivendicative. È una situazione incomprensibile: vogliamo riaprire il confronto per capire quali sono le reali distanze e chiediamo una nuova convocazione del tavolo entro luglio».

L'ADESIONE

I primi dati di adesione nelle fabbriche, riferiti agli operai in produzione, vedono percentuali comprese tra il 50 e il 95% in tutta la regione. Nel pordenonese ha scioperato il 60% alla Casagrande, il 70% alla Cimoliai, l'80% alla Nidec e alla Electrolux Professional, il 95% alla Electrolux di Porcia. Percentuali alte anche in provincia di Udine: 50% alla Farem e alla Lmc, 70% alla Faber, 75% in Modine, 80% in DL Radiators, Comefri e Tramel. Nell'isontino si registrano adesioni dell'80% in Fincantieri, Roen Est, Nidec e Mw.Fep, a Trieste di va dal 60% in Arvedi e Argus Security al 70% della Pittway. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIMONETTA CHIAROTTO

«Caffè proibito»



«La verità è che oggi, con i nostri salari, non possiamo permetterci nemmeno un caffè a 1 euro e 50 e questo incide su tutta l'economia». Lo ha ribadito la segretaria della Fiom Cgil, Simonetta Chiarotto che ha aggiunto: «Non dimenticatevi che dietro ogni mensa, negozio, bar o scuola, c'è un metalmecchanico, quello che determina il Pil del nostro Paese, non rinnovare il nostro contratto significa distruggere la contrattazione».

ROBERTO ZAAMI

«Retribuzione»



«Abbiamo diritto a una retribuzione adeguata, un chilo di pasta è aumentato del 27% e i nostri salari sono rimasti gli stessi, proporre un aumento dell'1,3% è una vergogna, dimenticano che siamo noi a pagare le tasse, dimenticano che siamo noi a produrre ricchezza». Così il segretario generale della Uilm, Roberto Zaami secondo il quale «è necessario riaprire la trattativa e ridurre anche gli orari di lavoro».

LA MOZIONE

L'opposizione rilancia: usare l'Autonomia per il salario minimo

Lucia Aviani

Facendo leva sulla specialità che la contraddistingue, la Regione Friuli Venezia Giulia deve «dare indirizzo ai propri uffici, agli enti e alle agenzie nonché alle aziende sanitarie di applicare l'articolo 11 del Codice degli appalti, invitandoli a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9 euro l'ora»; parallelamente, ha il dovere di attivarsi presso il Governo e il Parlamento ita-

liano per sollecitare il recepimento della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, che prevede l'istituzione di salari minimi adeguati sul territorio dell'Unione. Sono i contenuti di una mozione che i consiglieri regionali di minoranza Diego Moretti, primo firmatario, Carli, Celotti, Conficoni, Cosolini, Fasiolo, Martines, Mentil, Pisani, Pozzo, Russo, Bullian, Honsell, Liguri, Massolino, Moretuzzo, Pellegrino e Putto hanno depositato ai fini dell'iscrizione all'ordine del giorno della

prima seduta utile: il documento, che sollecita pure un sostegno agli enti locali che volessero dare ai rispettivi uffici le linee d'indirizzo sopra indicate, sarà discusso in aula giovedì prossimo, 26 giugno.

Ieri mattina i contenuti del testo sono stati presentati in conferenza stampa, a Udine, da Moretti (capogruppo del Pd) e dal collega Massimo Moretuzzo (portavoce di Patto per l'Autonomia): «Obiettivo - ha esordito Diego Moretti - è dare un segnale concreto su un tema che consideriamo



Da sinistra Diego Moretti (Pd) e Massimo Moretuzzo (Patto)

prioritario, anche alla luce degli ultimi dati Istat, che indicano la regressione dei salari pur in presenza di dati occupazionali positivi. Quella di un compenso adeguato è una battaglia che il centrosinistra si è intestato: a livello nazionale non è andata bene, ma ci sono varie spinte, politicamente trasversali - dal centro-destra come dal centrosini-

stra -, che evidenziano la necessità di provvedimenti mirati. Noi chiediamo che laddove si può fare, ovvero negli appalti e negli incarichi conferiti dal «sistema Regione Fvg», vi sia un minimo economico di 9 euro all'ora. Vorremmo che la giunta e la maggioranza condividessero questa impostazione: auspichiamo l'accoglimento della mo-

zione da parte del consiglio, per dare un segno di civiltà, elevando il livello economico di chi lavora ma, ad oggi, deve confrontarsi con il precariato e salari bassi. È fondamentale garantire retribuzioni dignitose». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Moretuzzo: «È paradossale - ha commentato - che in alcuni contesti siano proprio gli enti pubblici a determinare situazioni di sfruttamento e povertà. Basti pensare al caso dei museali pagati 3 euro e mezzo all'ora. Vi sono situazioni indecorose, da superare imperativamente. Sappiamo bene che il tema è di competenza nazionale, ma essendo la nostra una Regione a statuto speciale (nonché con una contingenza finanziaria stratosferica) ha il dovere di attivarsi, sul modello di quanto fatto da Puglia e Lazio. Si sono verificate situazioni in cui i Comuni hanno pagato 4 euro all'ora gli addetti alla vigilanza: è inammissibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste e Monfalcone, la revoca del segretario generale



Francesco Parisi



Enrico Samer



Antonio Paoletti



La Torre del Lloyd, sede dell'Authority. Sullo sfondo il Molo VII

La politica in porto

Ora c'è preoccupazione tra gli operatori

Parisi: «Mancano stabilità e strategia». Samer: «Dispiace per Torbianelli»

Piero Tallandini

Lo scenario è quello del più classico dei day-after: sorpresa, sconcerto e una buona dose di incertezza a frenare anche la voglia di commentare. La notizia della rimozione del segretario generale dell'Authority Vittorio Torbianelli, sollevato dall'incarico da parte del commissario straordinario e presidente in pectore Antonio Gurrieri, che lo aveva nominato appena una settimana prima, ha lasciato il segno negli ambienti portuali ed economici triestini. E tra gli operatori c'è chi, ieri, ha preferito astenersi dal commentare, di fronte a una situazione sempre più ingarbugliata, in cui si delineano intrecci politici complessi, si consolida il ruolo sempre più preponderante di Fratelli d'Italia, e non si sblocca l'impasse sulle spine anche altri porti.

Di sicuro, cresce la preoccupazione per la competitività,

come ha sottolineato ieri uno degli esponenti di spicco della portualità triestina, lo spedizioniere e terminalista Francesco Parisi, presidente dell'omonima e storica Casa di spedizioni: «Sulla revoca delle deleghe a Torbianelli non mi sento di fare commenti – ha premesso –, ma è chiaro che quanto sta succedendo non giova al porto e alla tranquillità di chi ci lavora e si trova a portare avanti i propri piani di impresa in assenza di una visione d'insieme». «Dopo le dimissioni di D'Agostino siamo ormai da un anno senza un organo stabile alla guida – ha continuato Parisi –, la conduzione da parte di un commissario non è paragonabile a quella che può garantire un presidente. Di fatto può solo gestire l'ordinaria amministrazione, mentre è impossibilitato a lavorare su strategie e piani pluriennali. Il porto di Trieste è risorto negli ultimi anni proprio sulla base di visioni strategiche». «In questo perio-

do abbiamo delle prospettive molto importanti che si stanno aprendo per lo sviluppo – ha aggiunto Parisi –, a cominciare dal progetto che consentirebbe a Trieste di diventare porto gateway di Imec. Questa incertezza non ci aiuta. I nostri avversari possono trarne vantaggio e cercare di screditarci per quello che sta avvenendo».

«Il valore della continuità è importante e adesso la linea dovrà essere portata avanti dal solo Gurrieri – è la riflessione di un altro big della portualità

triestina, il presidente di Samer & Co. Shipping Enrico Samer –, la permanenza di Torbianelli, che ha svolto bene il suo compito durante la presidenza di D'Agostino, avrebbe garantito ulteriormente quella continuità, svolgendo un ruolo prettamente tecnico molto importante per il funzionamento del porto. Mi dispiace per lui anche a titolo personale». «Non resta che sperare che il prima possibile si concluda l'iter per la nomina del presidente. Certo, dipenderà da

uno scacchiere nazionale complesso – ha osservato Samer –, Quanto al segretario generale, si tratta di una figura che c'è sempre stata: adesso dovremo però aspettare che il nuovo presidente proceda con la nomina. Anche in questo caso possiamo solo auspicare che ciò avvenga presto».

Per ora hanno preferito non commentare il presidente dell'associazione terminalisti Fabrizio Zerbini e il presidente dell'associazione degli spedizionieri Stefano Visintin, mentre non ha nascosto una certa dose di disappunto Antonio Paoletti, presidente di Confindustria, dell'ente camerale nonché vicepresidente nazionale di Federlogistica. «Evidentemente – è il concetto rimarcato da Paoletti – se Gurrieri ha nominato Torbianelli segretario generale una settimana prima lo ha fatto perché voleva tenerlo, ma ormai abbiamo capito che in gioco c'è lo stesso problema politico che

sta bloccando le nomine a livello nazionale. Intendiamoci, le logiche politiche nelle nomine portuali ci sono sempre state, tuttavia c'è un po' di rammarrico perché la coppia Gurrieri-Torbianelli avrebbe rappresentato la riproposizione di una squadra vincente, assicurando continuità in un periodo complicato in cui vanno portati avanti i progetti del Pnrr e il contesto internazionale è quantomai turbolento per i conflitti in corso. Che la continuità fosse un valore aggiunto è confermato proprio dalla decisione di Gurrieri di confermare il valido Torbianelli. Gurrieri è una garanzia, ma con lui al fianco avrebbe potuto lavorare ancora meglio».

Tornando alla politica, ieri il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha fatto sapere tramite il portavoce di non voler commentare la situazione a Trieste, almeno per il momento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Gurrieri farà bene»

«Non commento scelte che non sono di mia competenza». Così il governatore Massimiliano Fedriga ha risposto ieri ai giornalisti che hanno chiesto un commento sulla rimozione di Torbianelli. Fedriga ha sottolineato poi che «Gurrieri è un'ottima scelta. Lavorerà bene, in continuità con un porto che ha funzionato e continuerà a farlo».



I nodi della politica a Nord Est

Secondo il presidente della Regione la partita non è chiusa. Mercoledì sarà depositata la mozione programmatica

Fedriga sul terzo mandato: «Lasciare accesa la fiammella»

GLISCENARI

CHRISTIANSEU

Ma è davvero chiusa la partita sul terzo mandato per i presidenti di Regione? Le mancate convergenze nel centrodestra su temi che nulla c'entrano con i governatori (cittadinanza, taglio dell'Irpef) sembrano suggerire una risposta affermativa al quesito. Eppure, Massimiliano Fedriga conserva un briciolo di ottimismo, forte tutto sommato di un mandato che scadrà appena tra tre an-

«Il dibattito mi pare stranissimo: di certo non deve essere ideologico»

ni, nel 2028. «Mi auguro sia sempre accesa una fiammella per una discussione che semplicemente comporta per i cittadini la possibilità di scegliere. Mi sembra stranissimo questo dibattito, che non deve essere ideologico», ha evidenziato ieri mattina a Trieste il presidente del Friuli Venezia Giulia, parlando con i giornalisti a margine della presentazione delle misure a sostegno delle assunzioni nella sanità. Un intervento che inaugura una



Il presidente della giunta regionale, Massimiliano Fedriga

decade politicamente intensa per la maggioranza in regione, che si concluderà il primo luglio con la discussione in aula della mozione sul programma di governo, sorta di patto di legislatura che metterà il punto esclamativo sulla crisi (poi rientrata) inaugurata a maggio.

LA STRADA PER IL TERZO MANDATO

Il *leit motiv*, da Venezia a Trieste, è lo stesso. Luca Zaia, ieri mattina: «Non ho paturine sul

terzo mandato. Mi spiace solamente che ci possa essere qualcuno che voglia togliere ai veneti la possibilità di scegliersi il nuovo governatore». Massimiliano Fedriga, praticamente in contemporanea: «Semplicemente bisogna capire se uno crede che i cittadini possano scegliere o se ai cittadini deve essere impedito di scegliere. Se è impedito loro di scegliere significa che non si reputano i cittadini in grado di fare la scelta giusta. Non è un con-



All'inizio della settimana

La mozione sul programma di governo sarà esaminata in un vertice con i segretari di partito

Mercoledì 25 giugno

I quattro capigruppo di maggioranza depositeranno la mozione in Consiglio regionale

Martedì 1 luglio

Il presidente Fedriga illustrerà la mozione, che sarà poi discussa e votata

petto democraticissimo». Le posizioni sono tanto chiare da essere cristallizzate: la Lega non ha dubbi sull'opportunità del tris per i governatori uscenti, Forza Italia (a livello nazionale, almeno) resta ferma sul *niet*, Fratelli d'Italia lascia la porta socchiusa («Io onestamente non la troverei una cosa sbagliata, perché a me quello che interessa è che possano sempre e solo decidere i cittadini»), ha detto giusto ieri la ministra del Turismo,

Daniela Santanché. I tempi per il Veneto - che andrà al voto in autunno - sono strettissimi. Per il futuro chissà: sulle ambizioni del Friuli Venezia Giulia peserà inevitabilmente il parere della Corte costituzionale sull'impugnativa del governo sulla legge con la quale il Consiglio provinciale di Trento ha aperto al terzo mandato.

LA MOZIONE IN AULA

Prettamente locale è invece la

gestione della crisi nel centrodestra, che pare lontanissima nel tempo e che invece, di fatto, si concluderà con i crismi dell'ufficialità soltanto tra dieci giorni, quando in Consiglio regionale approderà quella mozione programmatica con cui la maggioranza formalizzerà con il voto in piazza Oberdan il ruolo di garante della coalizione del governatore. La mozione «è stata scritta. Incontrerò la prossima settimana la maggioranza e dopo la voteremo. C'è una discussione di maggioranza che verrà fatta - ha detto ieri lo stesso Fedriga - e quindi a seguito di quella, ci sarà l'ufficialità del testo stesso della mozione». Che oltre all'investitura del presidente quale «arbitro» del centrodestra, conterrà - assessorato per assessorato - le linee d'indirizzo che la giunta intende darsi nella parte finale della legislatura, in quella che può essere letto come una volontà di rilanciare l'azione di governo. Il documento all'inizio della settimana sarà oggetto di confronto con i segretari di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, per le ultime lima-

Il documento che chiuderà la crisi sarà discusso in aula il primo luglio

ture: la bozza, in ogni caso, è già stata condivisa tra gli attori in causa. Toccherà poi formalmente ai capigruppo Antonio Calligaris (Lega), Mauro Di Bert (Fedriga presidente), Claudio Giacomelli (Fdi) e Andrea Cabibbo (Fi) depositare mercoledì la mozione. Che sarà discussa e votata il primo luglio: il regolamento d'aula prevede che tra il deposito e la discussione debbano trascorrere almeno tre giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'iniziativa di Padova Legge si è parlato di guerre e difesa. L'esponente di Fdl critica anche Onu e Ue. Zaia: «Più diplomazia»

Il ministro Crosetto: «La Nato non ha più ragione di esistere»

Filippo Tosatto

I conflitti planetari? «Per ora l'Italia non deve preoccuparsi, io invece sì perché ho la responsabilità della difesa del Paese e viviamo scenari più difficili rispetto a quattro, cinque anni fa». L'Unione europea, l'Onu? «Nel Novecento avevano un ruolo, oggi non contano più nulla, lo dico con tristezza. L'Europa è priva di politica estera e non ha saputo darsi una strategia militare comune. Le Nazioni Unite incidono meno di un singolo Stato, sia la Cina o l'India, meno di Israele». La Nato? «Non ha più ragione di esistere. Una

volta il centro del globo era l'Atlantico, ora è il mondo intero. Perciò, o l'Alleanza cambia radicalmente e dialoga con il Sud del mondo oppure non raggiungeremo l'obiettivo di una pace garantita da regole condivise». Di scena al Bo, a Padova, Guido Crosetto conclude così il convegno «Crisi mondiali e ricerca di nuove sicurezze» promosso dall'associazione PadovaLegge.

«Avevo preparato un discorso ma non lo leggerò, preferisco raccogliere gli spunti emersi dal dibattito», esordisce il ministro, lesto a ricondurre le tensioni internaziona-

li alla «lotta tra Stati Uniti e Cina per la supremazia tecnologica, un mix di giovani cervelli, intelligenza artificiale, evoluzione digitale, energia, materie prime. Al riguardo, sul versante cruciale delle terre rare, la dipendenza americana dai cinesi è pari all'80% del fabbisogno, quella europea raggiunge il 100%, con Pechino sempre più egemone». Bandiera bianca allora? «Niente affatto, sul piano internazionale abbiamo il dovere di difendere il diritto rispetto all'ordine perché la pace giusta e duratura non arriverà dai belligeranti né dai loro alleati. Noi pesiamo pochissi-



Il ministro della Difesa Guido Crosetto ieri all'università di Padova

mo come potenza, moltissimo però nella capacità culturale di conquistare gli altri alla causa del progresso sociale e delle garanzie collettive».

Le basi Usa in territorio italiano potrebbero concorrere all'attacco israeliano all'Iran? «Una convenzione ne disciplina l'utilizzo e prevede la nostra autorizzazione ma al momento non c'è nessuna richiesta. Inutile parlare di una cosa che non esiste. Di certo noi non bombarderemo Teheran». Il confronto, si diceva. Con il dialogo tra Luca Zaia ed

Enrico Mentana, direttore del TgLa7: «Hemingway diceva che in guerra gli uomini peggiori mandano a morire gli uomini migliori», la citazione del governatore, persuaso che occorra «credere e investire con più convinzione nell'iniziativa diplomatica». La premier Meloni, il rapporto con Trump: «Il governo sta lavorando bene, all'estero lo stando dell'Italia è cresciuto e il rapporto d'amicizia con Washington va preservato a prescindere dall'alternanza alla Casa Bianca. Hamas? Neta-

nyahu? Guai a cadere nel tifo ideologico, quella del 7 ottobre è stata un'azione infame e così le stragi di Gaza».

Vivace la tavola rotonda animata da Giovanni Melillo, procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, Lorenzo Guerini (presidente del Copasir, il comitato parlamentare di controllo sui servizi) e Marco Mascia, il docente a capo del centro di ateneo «Antonio Papisca» per la tutela dei diritti umani. Quest'ultimo contesta duramente l'Ue: «L'Europa liberale, se c'è, batte un colpo. Il doppio standard adottato, sanzioni a Putin ma non a Tel Aviv, è vergognoso, così come la delegittimazione della Corte penale internazionale. Per uscire dalla barbarie serve un'alleanza tra le democrazie che spezzino l'egemonia delle grandi potenze». «Non voglio angosciarmi, ma il realismo impone di riconoscere che il nuovo ordine mondiale non privilegia l'etica bensì i rapporti di forza», chiosa Guerini, «forse il termine "riarmo" evoca pensieri spiacevoli ma non riesco ad immaginare il protagonismo di un'Europa incapace di difendere i propri valori». —

IL FUTURO CON HERA?
HERAVIGLIOSO

Insieme a Hera, metti in circolo soluzioni sostenibili per acqua, energia e ambiente. Così, ogni tua scelta è un valore per tutti.
Il futuro con Hera? Heraviglioso.

Scopri di più su gruppohera.it |    



Le crisi internazionali

Spiragli a Ginevra per il negoziato

L'Iran non chiude alle trattative

Teheran: «Sì al dialogo ma Israele fermi gli attacchi»
Ora gli europei puntano a coinvolgere anche gli Usa

Michele Esposito / BRUXELLES

«L'Iran è disponibile a proseguire il dialogo». Il vertice di Ginevra tra la delegazione europea e Teheran riaccende la luce dei negoziati sulla guerra in Medio Oriente. L'obiettivo di Francia, Gran Bretagna, Germania e Ue era innanzitutto che la diplomazia tornasse a farsi spazio tra le bombe. Il ministro degli Esteri Abbas Araghchi, l'uomo del dialogo del regime degli ayatollah, non ha chiuso le porte agli europei. Ha concesso una sia pur minima apertura sul programma nucleare iraniano. Non ha negato ai suoi interlocutori la possibilità che i colloqui proseguano con gli Usa. A lui, gli europei hanno voluto portare una proposta che andasse oltre il nucleare, e che toccasse anche lo stop al sostegno militare dell'Iran alla Russia e a Hamas. «La scelta militare non può risolvere il problema del nucleare, ma solo ritardarlo», ha sottolineato il ministro degli Esteri francese Jean-Noel Barrot. Che i colloqui non finissero in una fumata nera lo si è capito quando, dopo due ore, la delegazione iraniana ha chiesto una pausa tecnica. La proposta avanzata da Barrot, dal britannico David Lammy, dal tedesco Johann Wadepuhl (il cosiddetto formato E3) e dall'alto rappresentante Ue, Kaja Kallas, non riguardava solo il nucleare ma la stabilità del Medio Oriente. E, soprattutto, la sicurezza di Israele.

Un punto, quest'ultimo, che per l'Occidente resta e resterà una priorità, ha spiegato Wadepuhl al termine delle consultazioni.

POSIZIONI CHIARE

Sul nucleare la delegazione europea si è seduta al tavolo con una posizione chiara: l'Iran non potrà mai avere l'atomica. Da parte sua Teheran ha messo sul piatto «possibili concessioni» sul programma nucleare, inclusa quella di porre dei limiti all'arricchimento dell'uranio. Una riduzione che, per Teheran, non significa azzeramento. Ma è nel contorno di questi limiti che il negoziato può farsi strada. L'Aiea, ha assicurato il di-

L'Aiea è pronta a garantire il controllo dello sviluppo del nucleare

rettore Rafael Grossi, «può garantire, attraverso un sistema di ispezioni inconfutabili, che in Iran non verranno sviluppate armi nucleari». «La discussione è stata seria e rispettosa. L'Iran è pronto a considerare ancora una volta la diplomazia. Siamo a favore del proseguimento delle discussioni con l'E3 e l'Ue, pronti a incontrarci di nuovo nel prossimo futuro», ha spiegato Araghchi al termine del vertice. Il ministro ha però puntualizzato che un negocia-

to è possibile solo se Israele fermerà gli attacchi. «Trump può facilmente fermare la guerra con una sola telefonata agli israeliani», ha suggerito un funzionario della presidenza iraniana. A Ginevra, in effetti, c'era un invitato di pietra: gli Stati Uniti. «L'Iran deve proseguire i colloqui con gli Usa», è stata la sollecitazione di Lammy. Poche ore prima, da Washington, il ministro britannico aveva quasi anticipato l'esito del vertice di Ginevra, parlando di una «finestra per la diplomazia». Uno spazio che potrebbe durare due settimane, il termine entro il quale Trump deciderà se attaccare l'Iran. Il punto è cosa faranno Israele e Iran.

LA GUERRA CONTINUA

L'ennesimo scambio di missili che ha segnato l'ottavo giorno di guerra rende flebilissima la possibilità di un cessate il fuoco. Le dichiarazioni dei leader di Iran e Israele la allontanano ulteriormente. «Fermare il nucleare iraniano con o senza Trump», ha promesso il premier israeliano Benjamin Netanyahu. «Stiamo punendo il nemico sionista», ha sentenziato l'ayatollah Ali Khamenei. La guerra, ha avvertito il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, sta andando verso «un punto di non ritorno». Per questo, a Ginevra, l'Europa ha ribadito come la strada della diplomazia è l'unica da percorrere, prima che tutto precipiti. —



ASSE FRA BERLINO, LONDRA E PARIGI

L'alleanza nata nel 2023 per favorire il confronto sul nucleare di Teheran

ROMA

Da oltre 20 anni c'è una sigla dietro il tentativo di dialogo tra un pezzo di Europa e l'Iran, contro la corsa al nucleare della repubblica islamica. Nota come E3, è l'alleanza stretta tra le diplomazie di Francia, Germania e Regno Unito nel 2003 per negoziare con l'Iran sulle sue attività di accumulo e arricchimento dell'uranio. Il formato E3 è stato creato quando l'America aveva appena invaso l'I-



Merz, Macron e Starmer

raq di Saddam Hussein. E il mondo era in apprensione per il programma nucleare che Teheran stava già sviluppando. Nell'ottobre 2003 gli

E3 andarono in missione a Teheran per cercare di evitare un'azione militare degli Usa. Ma il loro maggiore successo risale al 14 luglio 2015, quando a Vienna fu firmato l'accordo internazionale sull'energia nucleare in Iran, il Piano d'azione globale congiunto (Jcpoa). Un traguardo frutto di un negoziato allargato: protagonisti, allora, i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite (Cina, Francia, Russia, Regno Unito e Stati Uniti) con l'aggiunta della Germania, e l'Unione europea. Poi con l'arrivo di Donald Trump alla Casa Bianca per la prima volta, il dialogo si è interrotto. Il presidente è fortemente contrario al Piano e nel 2018 gli Usa si sono ritirati. Uno strappo che ha messo alla prova il lavoro dell'E3. —

IL MINISTRO DEGLI ESTERI È CONSIDERATO L'UOMO DEL DIALOGO

Araghchi, la colomba iraniana che fece l'accordo con Obama

Veterano della diplomazia e fautore dell'uso civile del nucleare, ha ribadito che il suo Paese agisce solo per autodifesa

ROMA

Una colomba, convinto sostenitore del programma nucleare e dell'arricchimento dell'uranio a scopi pacifici: Abbas Araghchi, 61 anni veterano

della diplomazia iraniana, è il ministro degli Esteri di Teheran sotto i riflettori per il suo ruolo in un inizio di negoziato a Ginevra, mediato dagli europei, per porre fine alla guerra tra Israele e Iran. Araghchi ha esordito sulla scena internazionale nel 2006: a Monaco di Baviera difese il programma nucleare iraniano alla 42/a Conferenza sui problemi della difesa e della sicurezza. L'anno dopo divie-

ne protagonista del primo negoziato con gli americani, incentrato sull'Iraq. Si conquista l'appellativo di «quello che parla con gli Usa», ma la cosa evidentemente non piace nella capitale iraniana, tanto che in autunno Araghchi viene silurato e spedito come ambasciatore a Tokyo. Torna alla ribalta dopo la caduta di Ahmadinejad e l'arrivo alla presidenza di Hassan Rohani, nel 2013. Sotto l'ala protet-



Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi a Ginevra

tiva del ministro degli Esteri Mohammad Javad Zarif, Araghchi è il capo negoziatore dell'accordo sul nucleare (Joint comprehensive plan of action, Jcpoa) siglato nel 2015 e fortemente voluto dall'amministrazione di Barack Obama, intesa ripudiata da Donald Trump tre anni dopo. «L'Iran agisce esclusivamente per autodifesa e, contrariamente all'illegittimo, genocida e occupante regime israeliano, noi restiamo fedeli alla diplomazia», ha scritto su X Araghchi prima di partire per Ginevra, sottolineando che «l'Iran ha dimostrato nei fatti ciò a cui si è sempre pubblicamente impegnato: non abbiamo mai cercato e non cercheremo mai armi nucleari». —

Le crisi internazionali



I ministri Barrot, Lammy, Wadephul e Kaja Kallas a Ginevra

CIVILI IN FUGA

Scappare dalla guerra, l'odissea degli italiani

Le sirene, i missili, i rifugi. Questo lo scenario sotto gli occhi dei civili che dal 13 giugno sono bloccati in Israele e Iran con una guerra in corso. E tra loro anche italiani che cercano una via d'uscita, possibile solo via terra. In entrambi i paesi lo spazio aereo è chiuso. Da Israele la via di fuga passa dalla Giordania o dall'Egitto; dall'Iran invece in direzione di Azerbaigian e Armenia o Turchia. Ma come spiega John, 20enne ebreo romano a Tel Aviv, «i voli da Amman sono pieni». «Rientrare in Italia di fatto è un'odissea». In Iran la situazione non è migliore. Molti della comunità iraniana in Italia hanno problemi a contattare le famiglie. «Da quando è cominciata la guerra i nostri amici e le nostre famiglie affrontano il terrore e tante difficoltà, non riescono neanche a prelevare soldi come possono architettare una fuga?» dice Shahrzad Sholeh, dell'associazione Donne democratiche iraniane in Italia. —

PIOVONO MISSILI E MINACCE

Netanyahu avverte: «Israele va avanti con o senza gli Usa»



Netanyahu visita il Weizmann Institute colpito dai missili iraniani

Ieri è stata colpita ancora Haifa. Le forze armate israeliane invitano i cittadini a prepararsi a giorni difficili e ad una campagna prolungata

bardamenti su Tel Aviv, Beer Sheva e di Haifa.

BAGNO DI SANGUE A GAZA

Nel frattempo il mondo spera nella diplomazia per fermare il bagno di sangue che a Gaza prosegue senza sosta: almeno 60 i morti nell'ultima giornata, 31 uccisi dal fuoco israeliano vicino ai centri di distribuzione degli

Ieri altri 60 morti nella Striscia, la metà era in attesa di ricevere gli aiuti

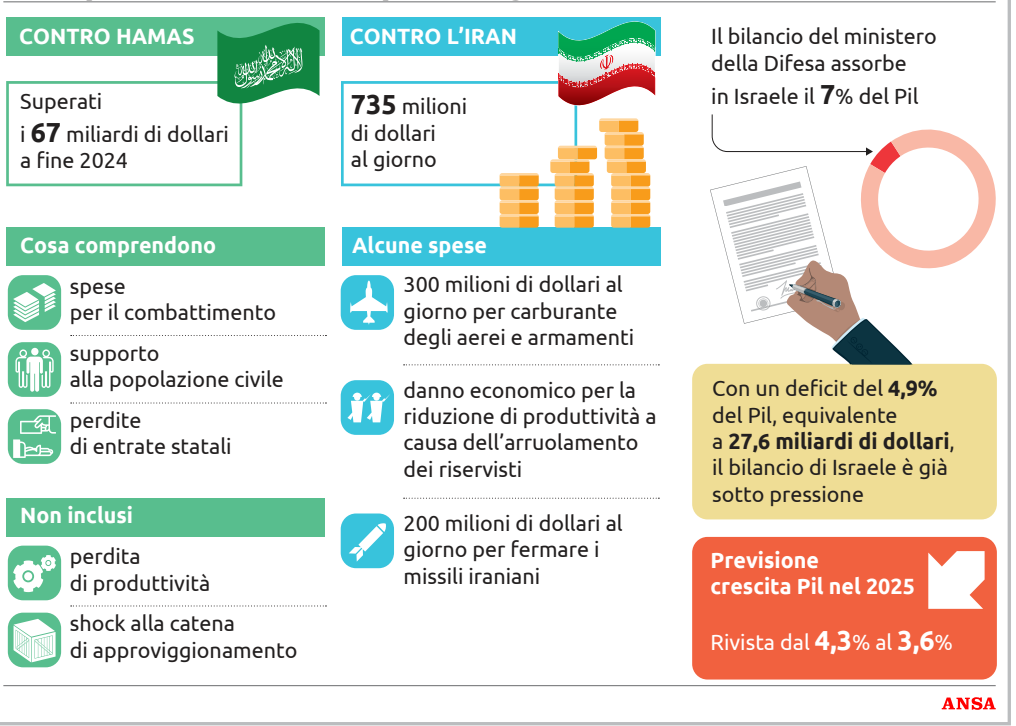
aiuti. Come ormai è abitudine da una settimana, gli israeliani si sono svegliati con le sirene dell'antiaerea, ancora una volta risuonate a Beer Sheva, nel sud, all'indomani dell'attacco che ha colpito l'ospedale Soroka della città. All'alba, un missi-

le balistico iraniano ha provocato un'ingente devastazione, colpendo un parcheggio vicino a edifici residenziali con diversi appartamenti distrutti, veicoli in fiamme, facciate di edifici e balconi crollati. Sette i feriti, mentre le Guardie rivoluzionarie iraniane hanno rivendicato di aver attaccato una sede di Microsoft perché accusato di «collaborare» con l'esercito israeliano. Nel pomeriggio, i raid sono proseguiti con una salva di 25 missili che hanno fatto scattare l'allarme in tutto Israele, ma che hanno colpito direttamente Haifa, provocando 23 feriti di cui tre gravi. Il presidente israeliano Isaac Herzog ha denunciato che il raid ha raggiunto la moschea di Al-Jarina, «ferendo religiosi musulmani e fedeli in preghiera», mentre secondo i media il missile è caduto non lontano dal porto, snodo marittimo per lo Stato ebraico.

LONDRA RICHIAMA IL PERSONALE

Dall'altra parte del fronte, il ministro della Difesa israeliano Israel Katz ha annunciato di aver ordinato di «intensificare gli attacchi contro obiettivi del regime a Teheran», per «destabilizzare» il regime. Lo Stato ebraico continua a martellare la Repubblica islamica, rivendicando di aver distrutto decine tra lanciamissili e siti di stoccaggio dei razzi e di aver colpito decine di obiettivi a Teheran. Di fronte a questo quadro, i Paesi si preparano a ogni scenario. E lavorano per proteggere i propri cittadini, compresi i diplomatici: Londra ha disposto il ritiro temporaneo del suo personale d'ambasciata dall'Iran. E anche la Svizzera ha chiuso «temporaneamente» la sua ambasciata a Teheran. —

Le spese di Israele per le guerre



Prove generali di disunità a sinistra nell'odierna manifestazione romana contro il «ReArm Europe» (che, peraltro, ha cambiato nome in «Readiness 2030»). Su un tema, quello della pace, sempre più scivoloso sul piano politico per quello che, dopo le vittorie in alcune elezioni amministrative e la battaglia referendaria, si era convinto di poter essere un campo (più) largo e unito. Sebbene, in materia, fosse comparsa l'ennesima «luce rossa» e spia critica nel supporto rispetto a uno dei quesiti referendari – quello sulla cittadinanza – oggetto dei distinguo del Movimento 5stelle. Figurarsi, dunque, cosa sarebbe potuto accadere su una questione oggi (drammaticamente) cruciale quale

quella dell'opposizione alla guerra, prepotentemente ritornata nel nostro orizzonte collettivo. Anche perché la politica estera costituisce una delle fratture più rilevanti che dividono i partiti progressisti – e che, per la verità, produce conflitti strutturali anche nel campo avverso del destracento. Insomma, l'unità della recente piazza su Gaza si rivela difficile da riprodurre.

Quest'oggi sfilano oltre 400 associazioni pacifiste e gruppi nonviolenti «contro guerra,

riarmo, genocidio e autoritarismo». E, in maniera particolarmente evidente, si ripropongono le contraddizioni e le ambiguità (alcune di vecchia data e lunga durata) della categoria-ombrello di pacifismo in quest'epoca purtroppo tanto tempestosa. Tantissime persone in buona fede, terzo settore e comitati riuniti dall'ideale autentico della pace, ma anche presenze – come quelle di vari gruppi pro-pal – che non possono certo venire considerati come dei supporter della

causa del pacifismo, alquanto espliciti nella loro condivisione delle scellerate azioni stragiste di Hamas, un movimento che non può venire giustificato in alcun modo e ha oppresso la sua incolpevole popolazione civile sottoposta in questi mesi alla smisurata e sciagurata reazione del governo Netanyahu.

Guardando alle parole d'ordine della piattaforma di oggi l'impressione è che, accanto a chi sente l'urgenza di manifestare pubblicamente la pro-

pria indignazione di fronte ai venti di guerra sempre più violenti, risulti palese una coppia di questioni. Ovvero, da un lato, il riflesso pavloviano anti-occidentale di alcuni settori della sinistra radicale, che non vogliono tracciare una linea di demarcazione netta verso le fumisterie rossobruno o il generalgenerico «complessismo», perché continuano a considerare la Nato come «ontologicamente» guerrafondaia e responsabile di ogni conflitto (pure quando a invadere

è stato il Cremlino putinista). E, dall'altro, la finalità elettoralistica costante di Giuseppe Conte, che vede in questo contesto una grande finestra di opportunità e continua ad attaccare l'Ue, come se non fosse stato il presidente del Consiglio che ha dato per primo il via libera all'incremento delle spese militari.

Ed è precisamente qui uno dei fattori che rende sì praticabile il campo progressista a livello locale, ma ne fa una coalizione altamente instabile sul piano nazionale a dispetto della «volontà testardamente unitaria» di Elly Schlein, segretaria di un Pd in versione «movimentismo senza limitismo». E soggetto, così, appunto senza limiti, anche alle incursioni «filibustiere» e ai diktat del «CamaleConte». —

IL COMMENTO

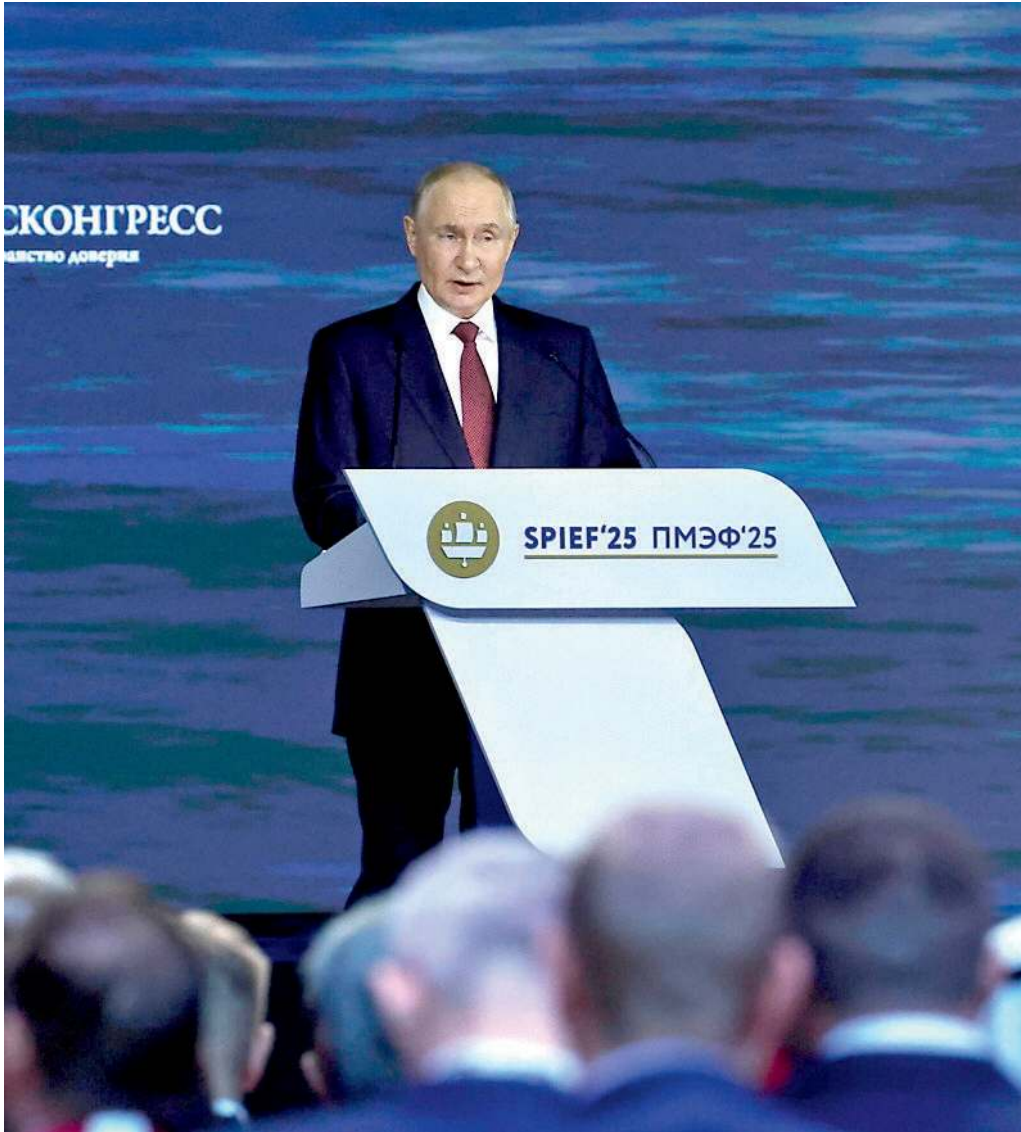
I CONTRASTI DELLA PIAZZA PACIFISTA

MASSIMILIANO PANARARI

MOSCA

Putin: «L'Ucraina è russa» Ma Mosca teme la recessione

Lo zar: «Russi ed ucraini sono un unico popolo». E punta a prendere Sumy
Pronto a riconoscerne l'indipendenza ma a patto che resti fuori della Nato



Il presidente russo Vladimir Putin durante il 28° Forum economico a San Pietroburgo ANSA

A. Zanconato/SANPIETROBURGO

«I russi e gli ucraini sono un unico popolo, e in questo senso tutta l'Ucraina è nostra». È un Vladimir Putin particolarmente assertivo quello che si presenta alla platea del Forum economico internazionale di San Pietroburgo. Anche se all'affermazione shock fa seguire toni solo in parte più concilianti: la Russia, fa capire, continuerà a riconoscere l'indipendenza di Kiev ma a patto che sia uno «Stato neutrale» (quindi non entri nella Nato) e ceda i territori

occupati dalle truppe di Mosca. La Russia, ha assicurato il capo del Cremlino partecipando ad un dibattito insieme ad alcuni ospiti stranieri, «non cerca la capitolazione dell'Ucraina, ma solo il riconoscimento delle realtà emerse sul terreno». E a questo fa seguire un'altra frase ad effetto. «È una vecchia regola - afferma - dove c'è il piede del soldato russo, quello è nostro». Una regola che non sembra valere solo per i territori dove le sue truppe sono già presenti il leader russo non esclude infatti di punta-

re a conquistare la città settentrionale di Sumy, nell'avanzata delle truppe che hanno la missione di creare una «fascia di sicurezza» in territorio ucraino lungo il confine con la regione russa di Kursk, che le forze di Kiev hanno cercato di invadere, venendo respinte dopo molti mesi di combattimenti. La profondità di questa zona cuscinetto che i russi stanno cercando di creare è «tra i 10 e i 12 chilometri», ha spiegato Putin. «Più in là c'è Sumy, il capoluogo regionale - ha aggiunto -. Non abbiamo questo obietti-

vo, di conquistare Sumy, ma in principio non lo escludo». Intanto, comunque, le truppe di Mosca continuano ad avanzare anche su altri fronti. Nella regione di Kharkiv, per esempio, ad est di quella di Sumy, dove il ministero della Difesa ha annunciato la conquista di un nuovo villaggio, Moskovka, immediatamente a nord della città di Kupyansk.

TIMORI RECESSIONE

Ma Putin non ha potuto ignorare le preoccupazioni emerse proprio al Forum di San Pietroburgo per il futuro dell'economia russa. «Alcuni specialisti ed esperti evidenziano i rischi di stagnazione e persino di recessione e questo, ovviamente, non può essere tollerato in nessuna circostanza», ha dichiarato il capo del Cremlino. Rischi messi in evidenza durante un dibattito dal ministro dello Sviluppo, Maxim Reshetnikov, secondo il quale la Russia è appunto «sull'orlo di una transizione verso la recessione» e che «tutto dipende dalle decisioni» di politica economica che saranno prese. Secondo il Fondo monetario internazionale, il Pil nazionale ha registrato nel 2024 una crescita del 3,8%, ma per il 2025 è prevista una frenata all'1,5%.

Sul lato ucraino del fronte, il presidente Zelensky ha reso noto che una persona è morta e altre 20 sono rimaste ferite in un bombardamento russo sulla città portuale di Odessa. «La Russia continua le sue tattiche di terrore mirato contro il nostro popolo», ha denunciato il leader ucraino, tornando a chiedere «forti pressioni» su Mosca dai Paesi del G7 e della Ue.

In particolare con sanzioni sul settore energetico e la riduzione a 30 dollari al barile del prezzo massimo di acquisto del petrolio venduto da Mosca. —

LA CASA BIANCA



Trump alla finestra Tycoon scettico sul tavolo a Ginevra

WASHINGTON.

«Stiamo parlando con l'Iran, ma l'Iran non vuole parlare con l'Europa: è improbabile che gli europei possano essere d'aiuto nel porre fine alla guerra tra Iran e Israele». L'affondo di Donald Trump arriva nella serata di ieri, nello stesso giorno in cui la diplomazia del Vecchio Continente tenta l'ultima mediazione con Teheran, a Ginevra, e all'Onu va in scena il duello tra Israele e Iran. Sull'iniziativa degli europei mostra dunque tutto il suo scetticismo, aggiungendo che «è difficile chiedere a Israele di fermare gli attacchi». Un'iniziativa, quella europea, coordinata con Washington. In particolare tramite il segretario di Stato Marco Rubio, che alla vigilia dell'incontro ha sentito il ministro degli Esteri francesi Jean-Noël Barrot e visto a Washington - insieme all'inviato Steve Witkoff - il collega britannico David Lammy.

Proprio quest'ultimo ha rilanciato l'opportunità di «una finestra di due settimane per ottenere una soluzione diplomatica», facendosi scudo dell'arco temporale indicato dalla Casa Bianca per la decisione di Trump se attaccare o meno l'Iran. Ma il New York Times ha ricordato

come «due settimane» sia un po' il «numero magico» del tycoon, che ha usato la stessa unità di tempo in varie occasioni: dai dazi a TikTok, dalla legge di bilancio al banco di prova finale sull'affidabilità di Vladimir Putin.

Può voler dire «tutto e niente», scrive il quotidiano, «non sono un'unità di tempo oggettiva, ma soggettiva. E completamente slegata da qualsiasi senso cronologico. Significa semplicemente «più tardi». Ma «più tardi può anche significare «mai».

Questa volta però le due settimane potrebbero aderire di più alle circostanze. Da un lato per tenere aperto un tavolo negoziale con l'Iran che eviti una guerra dalle conseguenze imprevedibili per tutti: a partire dagli Usa. L'obiettivo però è cancellare le potenzialità atomiche dell'Iran, come ha lasciato intendere il presidente postando il commento dell'anchor di Fox News Sean Hannity, secondo cui «l'impianto nucleare di Fordow scomparirà in un modo o nell'altro».

Dall'altra, per vedere cosa Israele riesce a fare da sola: senza urgenti rifornimenti americani, secondo alcuni esperti, può tenere la sua postura difensiva solo per altri 10-12 giorni. —

IL VERTICE SUL PIANO MATTEI

Meloni e von der Leyen, intese per l'Africa Valgono 1,2 miliardi

ROMA

Italia e Ue stringono accordi da 1,2 miliardi di euro per progetti in Africa, dalle infrastrutture legate al Corridoio Lobito alle produzioni di caffè, dalle interconnessioni digitali all'hub di Roma che declinerà l'Intelligenza artificiale per lo sviluppo sostenibile. Nello scenario di Villa Doria Pamphili Giorgia Meloni accanto a Ursu-



Von der Leyen, Meloni, Youssouf

la von der Leyen vara «l'internazionalizzazione» del Piano Mattei, in asse con il Global Gateway europeo, e annuncia che si sta lavorando a «un'iniziativa concreta per affrontare la questione del debito delle nazioni africane». Era un tema che «stava a cuore a Papa Francesco», ha sottolineato la premier, spiegando che l'obiettivo è «convertire nei prossimi 10 anni l'intero ammontare del debito per le nazioni meno sviluppate, secondo i criteri della Banca Mondiale, e di abbattere del 50% quello delle nazioni a reddito meno basso». Un'operazione, ha calcolato, che nel prossimo decennio «permetterà di convertire in progetti di sviluppo da attuare in loco circa 235 milioni di euro di debito». Una minima par-

te del debito complessivo che supera il trilione di dollari. Al tavolo del vertice organizzato e co-presieduto da Meloni e von der Leyen ci sono i rappresentanti di Zambia, Angola, Repubblica Democratica del Congo, Tanzania, i vertici di Commissione dell'Unione africana, Banca africana di sviluppo, Banca Mondiale, Fmi e Africa Finance Corporation. E gli accordi coinvolgono anche Bei, Cdp, Sace, Sparkle e Microsoft. «Rafforzando l'Africa si rafforza l'Europa», è la convinzione della premier, e la sua strategia punta a eliminare «a monte» le cause dell'immigrazione. Preoccupa l'aumento dei flussi dalla Libia, in uno scenario di caos politico esaminato in una riunione con ministri e intelligence. —

I VENTI DI GUERRA FRENANO LO SVILUPPO

La Bce lancia l'allarme «L'economia rallenta»

Si allentano le pressioni sul prezzo del petrolio, ed i mercati riflatano, ma i nuovi venti di guerra peggiorano le prospettive per l'economia. Il bollettino economico della Bce segnala che per l'economia dell'area dell'euro «ulteriori difficoltà potrebbero derivare da un crescente protezionismo e da misure distorsive per gli scambi commerciali, che potrebbero incidere in modo sproporzionato sul comparto manifatturiero rispetto ad altri settori dell'economia». —

Confindustria segnala che «l'ennesima guerra rincarica l'energia, peggiorando le attese». Il bollettino economico della Bce segnala che per l'economia dell'area dell'euro «ulteriori difficoltà potrebbero derivare da un crescente protezionismo e da misure distorsive per gli scambi commerciali, che potrebbero incidere in modo sproporzionato sul comparto manifatturiero rispetto ad altri settori dell'economia». —

Nella foto: Puglia Village

21 GIUGNO - 4 LUGLIO

SUMMER PREMIÈRE

*Promozione valida su una selezione di articoli fino ad esaurimento scorte nei negozi aderenti

UN'ANTEPRIMA DI SCONTI ESTIVI SUL PREZZO OUTLET*
RISERVATA AI MEMBRI DI LAND OF FASHION CLUB
Se ancora non ne fai parte, iscriviti online o all'Info Lobby del Villaggio

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**

Friuli Venezia Giulia

ABBATTIMENTO RETTE NIDI E SERVIZI PRIMA INFANZIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA					
Anno educativo	Totale domande copertura regionale+ FSE*	Somme a copertura regionale	Somme a copertura FSE*	Totale somme a copertura regionale+ FSE*	
21/22	5.459	18.590.770,00 €	4.500.000 €	23.090.770,00 €	
22/23	6.170	22.045.072,50 €	3.500.000 €	25.545.072,50 €	
23/24	6.017	20.797.878,75 €	4.500.000 €	25.297.878,76 €	
24/25	6.350	21.940.643,000 €	10.991.945 €	32.940.500,00 €	

	Indicatore/Dato	2018	2024	2025	OBIETTIVO UE 2030
		Anno educativo 18/19	Anno educativo 24/25	dati su strutture al 31/1/2025	
Strutture 0 - 3	Nidi d'infanzia	186	244	247	Opere in corso nei servizi educativi per la prima infanzia: attesi + 1237 nuovi posti
	Servizi integrativi	89	80	82	
	Sezioni primavera	58	57	57	
	Totale complessivo	333	381	386	
Capacità ricettiva 0-3	Nidi d'infanzia	6.434	7.592	7.675	
	Servizi integrativi	1.187	668	1.459	
	Sezioni primavera	720	712	776	
	Totale complessivo	8.341	8.972	9.910	
Popolazione al 1° gennaio	Bambini 0-2	25.202	21.767	21.927	
Tasso di copertura 0-3		33%	41%	45%	45%

*Fse = Fondo sociale europeo

Rette degli asili

Aiuti per 107 milioni

Negli ultimi quattro anni coperte oltre 24 mila domande di contributo Fondi dalla Regione e dall'Europa. Snellite le procedure burocratiche

Marco Ballico

La misura per l'abbattimento rette negli asili nido e nei servizi prima infanzia del Friuli Venezia Giulia ha coperto oltre 24 mila domande con poco meno di 107 milioni di euro stanziati dalla Regione (83,3 milioni) e dall'Europa attraverso il Fondo sociale europeo (23,4 milioni) negli ultimi quattro anni. Numeri che certificano il successo del beneficio, ma la giunta decide ora di intervenire anche sul fronte della buro-

crazia, perfezionando criteri e modalità di ripartizione del fondo, così da rendere più celebri i tempi di erogazione del contributo. Nel Regolamento, inoltre, entra pure l'esclusione dall'obbligo di presentare l'Isee da parte dei genitori in situazione di vedovanza.

IREQUISITI

L'abbattimento rette è un intervento della Regione Fvg che riduce i costi per la frequenza di asili nido e di servizi integrativi (centri per bambini e genito-

ri, spazi gioco e servizi educativi domiciliari) o sperimentali per la prima infanzia accreditati o in fase di accreditamento, dedicati ai bambini da 3 mesi a 36 mesi. Gli altri requisiti necessari sono residenza o attività lavorativa in regione da almeno 12 mesi continuativi di almeno uno dei genitori e il possesso di un Isee in corso di validità pari o inferiore a 50 mila euro.

GLI IMPORTI

Quanto all'intensità, il Regola-

mento prevede per i nuclei familiari con un unico figlio minore un importo mensile a favore delle famiglie di 310 euro per la frequenza a tempo pieno e di 155 euro per la frequenza a tempo parziale. Mentre per i nuclei familiari con due o più figli minori contemporaneamente iscritti, per il tempo pieno sono previsti 510 euro, per il parziale 255 euro.

VERSO IL 2025/26

La domanda per accedere al beneficio per l'anno educativo

2025/2026, al via il prossimo 1° settembre 2025 fino al 31 agosto 2026, andava indirizzata dal genitore in possesso dei requisiti d'accesso al Servizio sociale del Comune territorialmente competente nella finestra tra il 31 marzo e il 31 maggio. Nell'attesa di consolidare il dato, l'assessorato Rosolen rende disponibile una fotografia sul quadriennio 2021-2024.

IL BOOM DEL 2024

Nel 2021/22, tra nidi e servizi

prima infanzia, gli uffici informano che le domande coperte sono state 5.459. Si è quindi saliti nel 2022/23 a 6.170, prima di una lieve riduzione nel 2023/24 a quota 6.017. Nell'anno educativo in corso è arrivato il record con 6.350 domande e un impegno finanziario, tra stanziamento regionale (21,9 milioni) e contributo del Fondo sociale europeo (11 milioni), di 32,9 milioni.

IL PARAMETRO UE

«La Regione è costantemente impegnata a rendere l'accesso ai servizi per la prima infanzia più equo e inclusivo», è il commento dell'assessore Rosolen nel sottolineare, oltre all'incremento delle risorse, anche il raggiungimento «in largo anticipo» del parametro del 45% fissato dall'Unione europea per il 2030 per quel che riguarda il rapporto tra capacità ricettiva e popolazione 0-3 anni. In regione sono oggi operative 386 strutture tra nidi d'infanzia (247), servizi integrativi (82) e sezioni primavera (57), che ospitano 9.910 bambini, appunto il 45% sui 21.927 under 3 allo scorso primo gennaio.

CONCILIAZIONE VITA E LAVORO

«Quelli messi in campo sono provvedimenti importanti -

LE ULTERIORI MISURE APPROVATE DALLA GIUNTA

Trenta milioni per forniture nel trasporto marittimo

Dagli uffici di Palazzo sono emerse esigenze operative sugli acquisti di forniture e servizi e Sebastiano Callari, via delibera di giunta, risponde con 36 milioni di euro, la gran parte dei quali, 30 milioni, verrà utilizzata in ambito di trasporto marittimo.

«Con l'approvazione della modifica al Programma triennale degli acquisti di

forniture e servizi per il periodo 2025-2027 - precisa l'assessore regionale al Patrimonio -, abbiamo dato corso a un adeguamento della pianificazione regionale, a seguito delle richieste pervenute da diverse direzioni e alla disponibilità di nuove risorse». Si tratta di un passaggio tecnico, prosegue Callari, «ma strategico per garantire tempestività, efficienza e trasparenza

nelle procedure di affidamento».

Tra le richieste di aggiornamento della programmazione, la voce di maggior rilievo riguarda un affidamento per i servizi di trasporto pubblico locale marittimo di competenza regionale, per un importo pari a 30 milioni.

Per la rimodulazione del progetto per la digitalizzazione dell'archivio docu-

mentale relativo alla ricostruzione post terremoto del Friuli 1976, la copertura sale invece a 1,6 milioni. La Protezione civile ha poi proposto due nuovi interventi legati alla manutenzione dell'hardware e del software del sistema radar meteorologico regionale, per un valore complessivo superiore al milione.

Modifiche significative interessano anche il comparto agroforestale, con l'introduzione del servizio paghe e la fornitura di un trattore agricolo a supporto dei cantieri regionali.

Rilevante infine l'inserimento, proposto dalla direzione Attività produttive e turismo, di un servizio di assistenza tecnica per l'avvio



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE
AL PATRIMONIO

Apportate modifiche al programma triennale 2025-27 degli acquisti

del Centro studi sul sistema economico regionale. A supporto, 1,5 milioni. «È nostra responsabilità garantire che la programmazione resti uno strumento vivo - sottolinea Callari -, capace di adattarsi al contesto e alle priorità dei cittadini».

In giunta, su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zanier, è stato approvato anche il bando da 1 milione per investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale.

Si va dalla realizzazione di siepi e sistemi macchia-radura al recupero di prati e pascoli in stato di abbandono. —

M.B.



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
ALL'ISTRUZIONE E ALLA FAMIGLIA

prosegue l'assessore – per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei genitori e promuovere l'occupazione femminile. Anche la presenza delle donne nel mercato del lavoro, che registra un ulteriore incremento di 2,3 punti percentuali nel primo trimestre 2025 rispetto allo scorso anno, conferma che siamo sulla strada giusta».

IL CASO DEI VEDOV

La delibera di ieri è servita a introdurre modifiche migliorati-

ve del Regolamento. Oltre alla questione della tempistica da snellire, l'assessorato, che ribadisce «la volontà di rendere ancora più significativo e concreto il sostegno della Regione alle famiglie», è intervenuto anche per inserire i genitori in situazione di vedovanza tra i soggetti che non dovranno obbligatoriamente presentare l'Isee nei tre anni successivi al lutto. Un esonero già previsto per Carta famiglia, Dote Famiglia e per le misure legate al diritto allo studio.

REGIONE ATTRATTIVA

«È emersa la necessità di intervenire per alleggerire la gestione operativa e amministrativa del procedimento di concessione, con un duplice vantaggio – spiega ancora Rosolen –: da un lato accelerare i tempi per l'ottenimento del contributo per le famiglie, dall'altro favorire una più efficiente attività da parte degli enti gestori e dell'amministrazione regionale».

ITER

La delibera, approvata in via preliminare dalla giunta, sarà ora sottoposta all'esame del Consiglio delle Autonomie locali per il parere di competenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANOVRA

In arrivo gli aumenti al personale sanitario

Previsti fino a 1.800 euro lordi in più al mese già nel corso del 2025

Piero Tallandini

Aumenti medi di 1.800 euro lordi mensili per il 2025 a medici, dirigenti turnisti del Pronto soccorso, anche pediatrici, e dei reparti di Osservazione breve intensiva (Obi). A quelli in servizio alla Sores aumenti di 1.700 euro lordi, a quelli del 118 e delle automediche di 420 euro lordi, a quelli in servizio in settori critici o disagiati di 280 euro lordi. Ecco alcuni esempi degli adeguamenti in busta paga per i professionisti della sanità che potranno scattare grazie alla manovra finanziaria varata dalla Regione: aumenti degli stipendi per medici, infermieri, Osse amministrativi.

Un accordo del valore complessivo di 40 milioni di euro, sottoscritto da tutte le sigle sindacali del comparto della sanità e dall'85% di quelle della dirigenza, i cui contenuti sono stati illustrati ieri dal presidente Massimiliano Fedriga, dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e dal direttore generale dell'Azienda regionale di coordinamento per la Salute (Arcs) Stefano Dorbolò, alla presenza dei vertici delle aziende sanitarie.

Si tratta di un sistema che per il 2025 ha un valore pari a 36,1 milioni, di cui 27 per le politiche incentivanti, 6,8 per le indennità del personale di comparto, 2,3 per la dirigenza, a cui vanno aggiunti quasi 4 milioni per le indennità della dirigenza relativi ancora al triennio 2022-2024. Sui 27 milioni di euro previsti per le politiche incentivanti 14 sono destinati direttamente al personale sanitario e socio-sanitario e oltre 6,5 alla dirigenza medica e sanitaria, mentre una quota



Stefano Dorbolò, direttore generale dell'Arcs. FOTO DI ANDREA LASORTE

Adeguamenti nella busta paga per infermieri, medici Oss e amministrativi

Fedriga: «Risorse per rafforzare le aree più critiche come l'emergenza-urgenza»

ta di 5,6 milioni è destinata alle aziende che li distribuiranno sulla base della contrattazione.

«Potremo così consolidare il servizio sanitario rafforzando le aree più critiche come l'emergenza-urgenza, con incentivazioni specifiche per i professionisti – ha sottolineato il governatore –. È la conferma che aumentiamo le risorse per la nostra sanità e non facciamo tagli, a dispetto delle strumentalizzazioni». Il governatore ha poi posto l'accento sul problema della carenza di personale che riguarda in particolare l'area infermieristica, sulla necessità di aumentare l'attrattività del sistema sani-

tario pubblico e il livello di appropriatezza prescrittiva. «Urgono delle riforme, a partire da quella della medicina territoriale, che stiamo affrontando con il Governo – ha ricordato Fedriga –. Siamo di fronte all'aumento dell'età media della popolazione e delle problematiche legate alla cronicità. Purtroppo, per decenni, il sistema sanitario non si è adeguato ai mutamenti della società. Serve una nuova alleanza con la medicina generale per affrontare problemi come gli accessi inappropriati al Pronto soccorso, la carenza di personale e l'eccesso di prescrizioni».

Nell'illustrare i numeri

che caratterizzano il sistema di valorizzazione del personale Dorbolò ha ricordato anche i dati riguardanti entrate e uscite dell'intero comparto sanitario e dei dirigenti: dal 2021 al 2024 c'è stato un aumento di 592 unità, con una crescita significativa per medici e operatori socio-sanitari. Il problema restano, appunto, gli infermieri: solo 1.419 assunzioni a fronte di 1.796 cessazioni. Il tetto massimo di spesa per il personale sanitario del Friuli Venezia Giulia è intanto passato dai 936 milioni del 2019 a oltre 1,16 miliardi dell'anno in corso, con un aumento che supera i 226 milioni.

Secondo Riccardi il sistema di incentivazione consente di «concentrare le risorse in settori strategici come l'emergenza-urgenza, i servizi critici e disagiati, i contesti più complessi, e il welfare aziendale, sostenendo in modo mirato tutte le componenti professionali del sistema sanitario, riconoscendo il valore delle attività svolte e garantendo un'adeguata valorizzazione delle risorse umane».

Tornando agli aumenti retributivi medi mensili, saranno tra i 640 e i 730 euro per gli infermieri del Pronto soccorso, compresi quelli pediatrici, e per chi lavora negli Obi. Aumenti medi tra 370 e 460 euro per il personale sanitario del 118 e delle automediche e tra 120 e 210 euro per chi lavora in settori critici o disagiati. Gli aumenti per gli assistenti e gli operatori (Oss) delle stesse strutture variano tra 45 e 360 euro medi mensili, mentre quelli per il personale di supporto tra 190 e 200 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE

Rete oncologica, Fasola lascia «Addio per motivi personali»

Christian Seu

La notizia è arrivata ieri come un fulmine a ciel sereno. La decisione del diretto interessato, al contrario, «era maturata da tempo», come assicura l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ma consapevolmente maneggiata con riserbo per non inficiare la delicatissima fase d'avvio della Rete oncologica regiona-

le. Che sarà l'ultima fatica nella sanità pubblica (almeno per ora) di Gianpiero Fasola, direttore del Dipartimento per il governo clinico e delle reti del sistema sanitario regionale dell'Azienda regionale per il coordinamento della salute: nelle scorse ore ha annunciato con una comunicazione la decisione di concludere il mio rapporto con il servizio sanitario regionale. Il 30 giugno sarà il mio ultimo giorno in

Arcs», ha spiegato Fasola, che nel suo attuale ruolo ha coordinato anche la Rete oncologica regionale, oggetto in questi anni di un percorso di riforma non privo di ostacoli, sfociato nell'approvazione del Piano, licenziato dalla giunta regionale a gennaio. Ha addotto motivi personali Fasola, 68 anni, già assessore regionale alla Salute negli anni Novanta, spiegando un passo d'addio che coincide con il pensionamento. «Una decisione presa da tempo, della quale ero informato, ma che di comune accordo abbiamo deciso di gestire con riserbo – spiega Riccardi –. Il dottor Fasola ha gestito la prima fase dell'applicazione del Piano di riforma della Rete oncologica regionale: un impegno che ha mantenuto e di questo non possiamo che ringraziarlo. Sono dispiaciuto: considero Fasola un professionista di altissimo livello, ha dedicato la vita alla sanità della regione, mettendo a disposizione le sue incontestabili competenze». Secondo l'esponente della giunta Fedriga «il direttore ha dato moltissimo, anche in passato, scelte che pur contestate nel tempo gli hanno dato pienamente ragione. Sono certo che se

avremo bisogno di un consiglio il suo aiuto non mancherà».



GIANPIERO FASOLA
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
PER IL GOVERNO CLINICO DELL'ARCS

L'annuncio del dirigente oncologo: «Il 30 giugno sarà il mio ultimo giorno in Arcs»

Ad assumere a interim l'incarico lasciato vacante da Fasola sarà la direttrice sanitaria dell'Arcs, Laura Regattin, in attesa delle procedure concorsuali. «Il pensionamento del dottor Fasola, fautore assieme all'assessore Riccardi della contestata riorganizzazione degli interventi chirurgici che ha penalizzato Gorizia e Pordenone, apre una grande opportunità. Ora, infatti, la guida della rete oncologica potrà essere finalmente affidata al Cro di Aviano, riconoscendo appieno il ruolo del nostro Irccs come avviene in altre regioni», indica il consigliere regionale dem Nicola Conficoni. —

Friuli Venezia Giulia

I dati del report 2024 presentati nell'aula del Consiglio regionale
A curare il monitoraggio è stato un team dell'Università di Trieste

Con Leggiamo 0-18 coinvolti nelle scuole cinquantamila giovani nell'arco di un anno

LA CAMPAGNA

Sara Varcounig Balbi

La lettura è «un'immortalità all'indietro» sosteneva Umberto Eco, sottolineando l'incredibile potenzialità dei libri di trasportare il lettore in altri mondi e altre vite. Nell'epoca attuale, tuttavia, questa capacità sembra essere in via di estinzione, sostituita dallo sviluppo di altri dispositivi, nuovi competitor in una lotta per il monopolio dell'attenzione.

All'interno di questo contesto, in una realtà assuefatta dai clic, dal conformismo e

dalla passività, sono nati nuovi progetti, come Leggiamo 0-18, un'iniziativa voluta dalla Regione Fvg per la promozione della lettura tra i più giovani. Ieri, in del Consiglio regionale a Trieste, è stato presentato il report per l'anno 2024, evidenziando come, realtà di questo tipo, abbiano un effetto concreto sulla vita dei cittadini.

Fornendo un po' di dati, l'iniziativa ha raggiunto più di 100 mila destinatari per 2.310 ore complessive e a livello scolastico sono stati almeno 50 mila gli studenti e le studentesse coinvolti. Numeri importanti, ai quali bisogna anche aggiungere un "effetto moltiplicativo", contando

che dietro ad ogni singolo bambino o ragazzo c'è una famiglia influenzata a sua volta da questo progetto. «Leggere ci cambia la vita – afferma il professor Guido Bortoluzzi dell'Università di Trieste, a guida dello staff che ha curato il monitoraggio dei dati –, il report vuole raccontare quale sia stato l'impatto effettivo e quali siano le storie dietro ai numeri statistici». Oltre alle cifre e ai dati economici, infatti, parte del documento è stata dedicata alle "voci" di chi ha partecipato al progetto, anche attraverso un approccio multimediale.

Così, si può leggere la storia di Emma, una ragazzina delle medie innamorata dei libri, o



IL MOMENTO DELLA LETTURA
IN UNA SCUOLA PRIMARIA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sottolineata da più parti l'importanza di fare rete fra i vari soggetti coinvolti

ascoltare la testimonianza di una docente, a guida di una classe partecipante a "Leggiamo a Scuola", nella quale i bambini chiedevano «altri 15 minuti» oltre a quelli previsti dalla campagna scolastica per la lettura quotidiana. Ragazzi, che oltre ad apprezzare il valore della lettura, imparano a confrontarsi con la diversità dell'altro perché, sottolinea la presidente della onlus Damatrà, «i libri sono strumenti potenti, in grado di connettere

l'umanità e creare empatia». La creazione di connessioni è stato uno dei punti chiave del progetto. Tra gli aspetti più positivi, infatti, ci sono stati sia «la capacità di fare rete tra i vari partner regionali e la dedizione quotidiana degli operatori», nelle parole di Davide Iannis, presidente del Consorzio culturale Monfalconese, sia una copertura territoriale in grado di arrivare dalle zone rurali montane alle periferie della città, facendo attenzione a non considerare la «povertà educativa» solo in un'ottica di «povertà economica», come sottolineato da Barbara Vatta del Csb Onlus.

Connessioni che si riflettono nei momenti di creatività, portando sollievo anche alle situazioni di fragilità. Per esempio, attraverso la lettura e la scrittura, un gruppo di ragazzi affetti da un disturbo del comportamento alimentare ha potuto esprimere la propria sofferenza e interiorità. In conclusione, il monitoraggio ha confermato la solidità del progetto e la sua continuità e capillarità sul territorio, in un'ottica di promozione della cittadinanza attiva. La forza di Leggiamo è perciò rappresentata dal «confronto attivo e costante tra partner regionali», con l'obiettivo di favorire un futuro in cui un modello di promozione della lettura tra il pubblico più giovane sia diffuso in tutta Italia. —

**ACQUISTA OGGI E GODITI
3 ANNI DI MANUTENZIONE
GRATUITA!***

IL CROSSOVER, SENZA COMPROMESSI.

NISSAN

JUKE

LO SPAZIO
CHE VORREI?

LO STILE
CHE AMO?

DA € 19.900*

CON QUALSIASI USATO | Acenta con Fari a LED | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA Incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione. **Inoltre, grazie all'offerta JUKE sulle vetture ibride in pronta consegna tutti gli optional di fabbrica al costo di 1€ (ad esclusione di ruotino di scorta, vernici monotone e accessori post-vendita). Riepilogo lista optional di fabbrica per versione disponibile sul sito nissan.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 km; emissioni CO₂: da 139 a 106 g/km.

*per immatricolazione entro il 30 Giugno 2025, pacchetto di manutenzione ordinaria per 36 mesi (3 tagliandi).

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI | **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** | **CARINI - GORIZIA**
Tel. 0431 919500 | Tel. 0481 524133

NISSAN
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

SVUOTA TUTTO

DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 GIUGNO

MATERASSI
sconti fino al

-70%

RETI A
DOGHE

-60%



-35%

LETTI DEGENZA

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO

**SCONTI
FINO AL**

-70%

LETTI
IMBOTTITI
sconti fino al

-40%

DIVANI
sconti fino al

-30%

-35%

POLTRONE
ALZAPERSONA

**DOMENICA 22
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

INDAGINI SUL CASCO

Travolto sul monopattino L'automobilista era ubriaco

La vittima aveva vent'anni, l'impatto vicino a un semaforo lampeggiante
Il conducente dell'auto aveva un tasso alcolemico tre volte oltre il limite

Alessandro Galavotti / MILANO

Prima il volo di diversi metri a seguito dell'impatto. Poi lo schianto contro il cordolo dello spartitraffico. Un ragazzo di vent'anni, Marco Cutrona, è morto nella notte tra giovedì e venerdì a Milano mentre viaggiava con il suo monopattino elettrico in via Melzi D'Eril all'angolo con corso Sempione. Fatale è stato lo schianto contro un'auto.

Il conducente, un uomo di cinquant'anni, è risultato essere sotto l'effetto di alcol.

I SOCCORSI

L'allarme è stato lanciato intorno alle 3.30 del mattino. A soccorrere il giovane è stata un'ambulanza impegnata in un altro servizio, dopo che gli operatori sanitari lo hanno notato riverso a terra.

A nulla è servita la corsa disperata verso l'ospedale Niguarda, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso poco



Una persona su un monopattino elettrico per le vie del centro di Milano

VILLA PAMPILI

La madre di Anastasia sarà ascoltata dai pm «Era preoccupata»

ROMA

Una mail inviata il 2 giugno. Una lettera in cui raccontava alla madre che le «cose non andavano bene con Rexal». Parole che Anastasia Trofimova, la 28enne trovata morta a Villa Pamphili a poca distanza dal corpo di sua figlia Andromeda, aveva affidato alla madre in Russia, forse per raccontarle il proprio disagio, la preoccupazione per un rapporto complicato con un uomo dal passato violento, con cinque arresti negli Stati Uniti per aggressioni, di cui forse non era nemmeno a conoscenza. Una mail che finirà agli atti dell'indagine della Procura di Roma, che procede per duplice omicidio aggravato. Gli inquirenti chiederanno alla madre della donna ulteriori elementi utili a ricostruire gli ultimi giorni di vita della ragazza, che potrebbe essere stata uccisa da Francis Kaufmann - la vera identità di Rexal Ford - proprio nei giorni successivi a

quell'ultimo messaggio. Elementi di chiarezza sulle cause del decesso arriveranno a luglio, quando verranno depositati i risultati degli esami istologici: le analisi di laboratorio sui campioni prelevati consentiranno di stabilire le cause della morte, inclusa l'ipotesi di un soffocamento anomalo, ad esempio con un cuscino, inizialmente scartata.

Chi indaga vorrebbe intanto raccogliere la testimonianza della madre, che vive a Omsk, nella Siberia meridionale, tramite rogatoria. Non si esclude, tuttavia, che l'audizione possa avvenire direttamente a Roma, nel caso in cui la donna decida di intraprendere il viaggio per «riportare a casa» la salma della figlia. Secondo quanto riferito da una testimone - che ha poi contattato la trasmissione

Chi l'ha visto? - la madre avrebbe sentito per l'ultima volta Anastasia durante una videochiamata del 27 maggio. Accanto alla ragazza c'era il 46enne americano che, nel corso della conversazione, l'avrebbe rassicurata affermando di essere una brava persona e di voler mettere su famiglia.

I due, secondo quanto ricostruito dagli investigatori in missione a Malta, si sarebbero conosciuti sull'isola nel settembre del 2023. Trofimova era arrivata in Europa - come ha raccontato la madre - per imparare l'inglese e cercare lavoro. Kaufmann si trovava a Malta dal 2021. I due avrebbero vissuto insieme in un appartamento nel quartiere di Marsascala, e proprio lì la donna avrebbe dato alla luce Andromeda, il 14 giugno dello scorso anno. —

CASO YARA

Copie di foto e dna Bossetti può accedere

Le copie delle immagini fotografiche ad alta risoluzione e quelle dei tracciati delle analisi del dna sui reperti analizzati dal Ris di Parma durante le indagini per la morte di

Yara Gambirasio saranno messi a disposizione della difesa di Massimo Bossetti, condannato in via definitiva per l'omicidio della tredicenne rapita e uccisa a Brembate Sopra il 26 novembre del 2010. Lo prevede un dispositivo firmato martedì dal tribunale di Bergamo. Le copie ad alta risoluzione delle foto e dei tracciati elettroferografici verranno quindi analizzati dal consulente incaricato dalla difesa di Bossetti, Marzio Capra, che è anche consulente della famiglia di Chiara Poggi. Nelle indagini della Procura di Bergamo per arrivare a dare un'identità alla traccia di dna trovata sugli indumenti di Yara erano stati analizzati oltre venticinquemila profili genetici. Ora proprio i tracciati di quelle analisi potranno essere visionati dalla difesa di Bossetti. —

LA LEGGE

Svolta storica a Londra Approvata l'eutanasia

LONDRA

Una svolta storica che divide le coscienze. La Camera dei Comuni britannica ha dato il suo sì definitivo alla legge destinata a legalizzare il diritto dei malati terminali adulti ad essere «aiutati a morire»: come da tempo prevedono gli ordinamenti di vari Paesi liberal dell'Europa continentale, ma come il Parlamento del Regno aveva bocciato a maggioranza ancora dieci anni fa. Il testo, de-

nominato Terminally Ill Adults (End of Life) Bill, vale per l'Inghilterra e il Galles, mentre Scozia e Irlanda del Nord sono avviate a legiferare sulla materia autonomamente in forza della devolution. I deputati di Westminster, che in prima lettura l'avevano approvato a novembre con 330 sì contro 275 no, l'hanno licenziata ieri in versione emendata, dopo un dibattito sentito. Alla fine alcuni ripensamenti a favore del no hanno ristretto i margini del ri-

sultato conclusivo: suggellato da un via libera di misura - 314 voti pro e 291 contrari - con divisioni bipartisan in seno a tutti i gruppi dopo racconti di dolorose esperienze personali o familiari di segno opposto. Gruppi a cui è stata comunque garantita piena libertà di coscienza sul voto, con il premier Keir Starmer che ha fatto trapezare solo a cose fatte d'essersi espresso a favore.

La legge passa ora alla Camera non elettiva dei Lord, dove comunque si profila una larga maggioranza favorevole. Il testo limita la possibilità di chiedere «il suicidio assistito» - con il consenso di due medici - a tutte le persone dai 18 anni in su soggette a «diagnosi terminali» con aspettativa di vita indicata non oltre i 6 mesi. —

IL GIALLO

Dopo 10 mesi il Bayesian riportato in superficie

Potrebbe essere vicina la soluzione del mistero dell'affondamento del Bayesian, il veliero del miliardario inglese Myke Lynch colato a picco nell'agosto scorso, davanti alle coste di Porticello a Palermo. Il relitto, che per 10 mesi è rimasto a 50 metri di profondità, è stato riportato in superficie per essere svuotato.



Al via i concerti alla Casa Rossa Tutti i divieti, gli orari e le navette

A Gorizia attesa per il festival Safety Love di lunedì e l'esibizione dei Massive Attack martedì. I park

Francesco Fain

Una "zona di rispetto" attorno alla Casa Rossa in occasione dei concerti di lunedì (festival Safety Love) e di martedì (Massive Attack). Che, in parole più semplici, significa inibire al traffico veicolare l'anello stradale circostante il piazzale. Le modifiche della viabilità scatteranno dalle 18 alle 24.

A illustrare le novità il questore Luigi di Ruscio e il comandante della Polizia locale Marco Muzzatti.

IDIVIETI

«Sostanzialmente, si potrà varcare il confine di Stato della Casa Rossa solo provenendo da via Giustiniani, quindi passando davanti alla "Cantina" e alla caserma Massarelli. Saranno chiuse al traffico veicolare le vie Kugy, Alviano, Giustiniani, Blaserna e Cravos», spiega molto chiaramente il questore. Che aggiunge: «I parcheggi a disposizione saranno quelli di via Alviano al servizio dell'Università di Trieste (di recente, come documentato dal Pic-

colo, è stata siglata un'apposita convenzione fra il Comune e l'Ateneo per l'uso "pubblico") e di via Toscolano, alle spalle del vecchio ospedale civile. Sono ottime e capienti valvole di sfogo».

IBUS NAVETTA

Dalla stazione Fs saranno operativi bus-navetta, a cura di Apt e Regione, con la prima partenza dal terminal di corso Italia 244 alle 17.25. Le navette, annuncia il Comune, si fermeranno in via Vittorio Veneto all'angolo con via Scuola Agraria.

Da qui ripartiranno alla volta di corso Italia alla fine dello spettacolo. Sono previsti anche dei treni speciali di rientro, verso Sacile e Trieste, grazie a Trenitalia e Regione.

LA CAPIENZA MASSIMA

C'è anche un altro elemento da considerare. Il concerto di lunedì, al contrario di quello dei Massive Attack del giorno successivo, è gratuito. Quindi, verrebbe da dire che è impossibile prevedere quanti spettatori ci saranno.



Ecco come appare oggi, dall'alto, l'arena concerti in Casa Rossa

In realtà, la capienza massima sarà di 6.600 persone (di cui 600 posti a sedere) come spiega il questore Di Ruscio. Pertanto, superata tale soglia, i portoni si chiuderanno.

L'APERTURA

I cancelli per il pubblico apriranno alle 19.45, con tre po-

stazioni di pre-filtraggio in via Giustiniani, via Alviano e via Kugy. Qui forze dell'ordine e addetti alla sicurezza effettueranno i controlli, anche con il metal detector, in modo da evitare che siano portati nell'area del concerto bottiglie di vetro, lattine, bombolette spray, ombrelli, power bank e altri oggetti po-

tenzialmente pericolosi.

LE FORZE DELL'ORDINE

L'apparato di sicurezza è già stato testato in occasione del maxi-concerto di Patti Smith. Dire che il meccanismo sia collaudato, forse è un po' esagerato ma è indubbio che quell'esperienza è stata fondamentale. Ad ogni modo,

«ci saranno 50 agenti cui si aggiungeranno una settantina di steward», spiega ancora il questore. Ovviamente, la complessa macchina organizzativa è stata messa a punto in ogni dettaglio perché parliamo non di uno ma di due concerti nel giro di 24 ore. «Il caldo suggerimento che mi sento di fare, ai goriziani, è di raggiungere Casa Rossa a piedi o in bici, evitando così di "incastarsi" con la propria vettura nella zona rossa», fa eco l'assessore comunale alla Polizia, Francesco Del Sordi.

I COMMENTI

«È una grande emozione vedere il piazzale di Casa Rossa finalmente trasformato in un'area funzionale e accogliente, adatta a ospitare grandi eventi e a essere vissuta dai residenti e dai visitatori, anche per gli anni successivi al 2025 - sorride il sindaco Rodolfo Ziberna -. Con la sua superficie di ben 28 mila metri quadrati quella che era una trasandata area di sosta è diventata, dopo la riqualificazione, un luogo attrezzato per concerti, eventi fieristici e manifestazioni, mantenendo i parcheggi e con piste ciclabili e tanto verde».

Fa eco l'assessore ai Lavori pubblici, Sarah Filisetti: «C'è da essere soddisfatti. La nostra città, da sempre crocevia di cultura e musica, ha ora un biglietto da visita affacciato sul confine pronto a ospitare artisti internazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da 75 anni, portiamo avanti
ciò in cui crediamo.

Una storia fatta di materia
e di idee che prendono forma.
Un anniversario che celebriamo
con chi ci ha accompagnato
in questo lungo percorso.
Grazie a dipendenti, collaboratori,
fornitori, professionisti e soprattutto ai clienti.
Siete parte della nostra storia
e del nostro futuro.

molaro.it



LE NOSTRE SEDI PRODUTTIVE

- Collalto di Tarcento (UD)
- Villa Santina (UD)

I NOSTRI SHOWROOM IN ITALIA

- Tavagnacco (UD)
- Padova
- Arcore (MB)
- Bologna

MOLARO NEL MONDO

- Molaro USA (Phoenix, Arizona)
- Gutmann (Middle East, Beirut e Riyad)
- WWTS (Mosca, Russia)



Anniversario

Ambiente e sostenibilità

IL RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

Diciotto Bandiere blu alle spiagge di Parenzo Primato in Croazia

Qualità del mare, servizi, sicurezza e accessibilità al top
Il sindaco Persuric: «Il frutto di anni di lavoro e investimenti»

Valmer Cusma / POLA

Anche quest'anno le spiagge di Parenzo, una delle maggiori località balneari lungo la costa orientale dell'Adriatico, si fregiano del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu, simbolo internazionale di qualità ambientale e sostenibilità.

IL RICONOSCIMENTO

Ben 18 spiagge del territorio comunale hanno superato i rigorosi criteri della Foundation for Environmental Education (Fee), confermando Parenzo come la località con il maggior numero di Bandiere

Blu in Croazia. La cerimonia unificata dell'alzabandiera si è svolta sulla spiaggia cittadina di Spada-Materada, alla presenza dei rappresentanti della città, dell'Ente del turismo locale e delle compagnie turistiche Valamar Riviera e Plava Laguna, che gestiscono parte delle spiagge premiate. Le Bandiere Blu certificano la qualità del mare, l'organizzazione delle spiagge, la presenza di bagnini e la sostenibilità dei servizi offerti. A riceverle sono state tre spiagge comunali, oltre a quella di Spada-Materada, la spiaggia di Spada Inferiore e lo stabilimento balneare cittadino, dieci spiag-

ge della Plava Laguna e quattro della Valamar, oltre al marina Parentium. Il sindaco Loris Persuric si è detto orgoglioso del prestigioso risultato, ringraziando le aziende turistiche, l'Ente del turismo e i servizi comunali per il continuo impegno nella tutela del mare e nella cura delle spiagge. «Non è un risultato arrivato per caso, caduto dal cielo – ha detto – ma il frutto di anni di lavoro, investimenti e attenzione verso uno dei nostri beni più preziosi. Vogliamo che ogni residente e ogni ospite possa godere di spiagge curate, sicure e accessibili». Il direttore dell'Ente del turismo Ne-



PARENZO
UNA VEDUTA DALL'ALTO DELLA CITTÀ

Ogni dodici mesi l'assegnazione viene rimessa in palio e va riconquistata

nad Velenik ha ricordato che Parenzo ha aderito al programma Bandiera Blu circa 15 anni fa, con entusiasmo sia da parte del settore pubblico che privato.

L'INIZIATIVA

La Bandiera Blu è un'iniziativa globale promossa dunque dalla Fee, attiva in oltre 45 Paesi. In Croazia, è coordinata a livello nazionale dall'associazione "Lijepa nasa – Terra meravigliosa". Il programma promuove spiagge e porti turistici che

rispettano i più alti standard ambientali, educativi, di sicurezza e accessibilità.

Va comunque precisato che la durata del riconoscimento è di un anno, dopo di che dev'essere riconquistata. Anche durante il periodo in cui è stata assegnata, la Bandiera blu potrebbe venir rimossa dalle spiagge qualora le loro condizioni risultassero peggiorate.

L'informazione sull'assegnazione del riconoscimento viene pubblicata ogni anno, il 5 giugno. —

Studio degli esperti del Plavi svijet e del Museo delle Scienze naturali L'obiettivo è ottenere informazioni per futuri piani di salvaguardia

Vinko, il delfino di Lussino con un Gps attaccato alla pinna

LASTORIA

Andrea Marsanich / LUSSINO

Si chiama Vinko (in lingua italiana Vincenzo) ed è un delfino della colonia lussignana, che conta circa 250 esemplari. Ama il gioco, stare in compagnia, nuotare affiancato a varie imbarcazioni, facendosi notare per la sua esuberanza, la

vivacità.

Vinko, nato nel 2015, è il primo tursiope nelle acque croate dell'Adriatico a cui è stato applicato un Gps, un navigatore satellitare, che da alcuni giorni ne sta seguendo i movimenti. L'iniziativa è stata firmata dagli esperti dell'Istituto ambientalista lussignano Plavi svijet (Mondo blu) e dal Museo croato delle Scienze naturali, che hanno quale obiettivo il capire quali siano le aree pratica-

te, il comportamento durante la notte, le strategie per procacciarsi il cibo e l'interagire con i consimili e con l'uomo. Si vuole avere un quadro completo, che servirà agli studiosi di Plavi svijet – da 35 anni seguono questi mammiferi marini in Adriatico – e del Museo nazionale di Scienze naturali per dare vita a piani di salvaguardia ancora più efficaci rispetto agli attuali.

È stato il 15 giugno scorso, a

poche miglia da Lussingrande, che Vinko è stato dotato di un piccolo Gps, applicato alla sua pinna dorsale. Questa specie di scatoletta è stata sparata, diciamo così, da una balestra, con il satellitare rimasto ancorato alla pinna e in grado di fornire le informazioni necessarie. Vinko è stato dapprima segnalato nel Quarnerolo e poi in compagnia di altri sette tursiopei, tra cui Luca's20, esemplare femmina con la quale Vinko ha stabilito un legame molto forte e non solo d'amicizia, a quanto pare. Per la precisione, il gruppo di otto esemplari – grazie al sistema satellitare Argos – è stato notato nelle vicinanze dell'isoletta di Oruda.

Il giorno dopo, Vinko e altri undici esemplari sono stati individuati nel Canale del Velebit o della Morlacca, con il nostro giocherellone passato sot-



VINKO E IL GPS
IL DELFINO E IL DISPOSITIVO APPLICATO SULLA PINNA DORSALE. FOTO PLAVI SVIJET

Il tursiope è stato notato spesso nuotare in compagnia di altri simili

to lo scafo della barca dei ricercatori di Plavi svijet. Ciò ha consentito agli studiosi di notare come il Gps fosse ben fisso alla pinna dorsale di Vinko, il che dovrebbe durare ancora 2-4 settimane, dopo di che il dispositivo si staccherà da solo. In questo periodo i ricercatori riusciranno a raccogliere un bel po' di informazioni, che prossimamente saranno arricchite dal comportamento di altri delfini visto che il piano prevede di applicare ulteriori navigatori satellitari. Dalle due istituzioni è stato rivolto un appello a diportisti, pescatori e a tutti coloro che bazzicano il mare a farsi vivi in caso di avvistamento di Vinko e dei suoi amici: le notizie possono essere inviate tramite l'app Marine Ranger o all'indirizzo mail info@plavi-svijet.org e a https://www.facebook.com/blueworldinstitute/. —

DAL 23 AL 29 GIUGNO

“Il Viaggio del ricordo”: da Roma 65 giovani sui luoghi dell'esodo

ROMA

Il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, dopo la conferenza stampa post Consiglio dei ministri di ieri, ha presentato il “Viaggio del ricordo: giovani italiani nei luoghi dell'esodo giuliano-dalmata”.

Si tratta di un viaggio che partirà da Roma il 23 giugno e si concluderà il 29 a Trie-

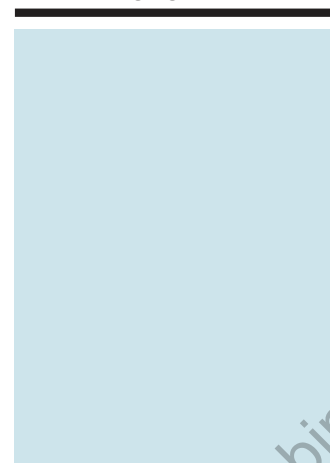


Il ministro Andrea Abodi

ste. Parteciperanno 65 italiani con un'età compresa tra i 18 e i 25 anni, selezionati attraverso una call pubblica. «È l'occasione per visitare siti, monumenti e scoprire legami culturali con quelle terre – ha spiegato Abodi –. Serve a ricostruire una tela strappata di un'esperienza drammatica affinché possa essere messa a disposizione di generazioni che non l'hanno vissuta. Serve a creare conoscenza per chi verrà, ad allenare le sensibilità e il rispetto affinché cose del genere non avvengano più».

«Con il Viaggio del Ricordo vogliamo offrire ai giovani un'occasione autentica di confronto con la storia, affinché la memoria dell'esodo giuliano-dalmata e delle tra-

gedie delle foibe non si affievolisca ma diventi patrimonio condiviso e consapevole», ha detto Federica Celestini Campanari, presidente dell'Agenzia italiana per la gioventù (Aig). «Si tratta di un percorso educativo e umano che attraversa luoghi simbolo del nostro passato, ma che guarda al futuro dell'Europa, alla costruzione di una cittadinanza fondata sul rispetto, sul dialogo e sulla responsabilità collettiva. I 65 giovani protagonisti di questa esperienza porteranno con sé non solo il ricordo di ciò che è stato, ma anche la forza di una generazione che vuole conoscere, capire, costruire ponti», ha aggiunto Celestini Campanari. —

III ANNIVERSARIO
DOTTORESSA**Graziella Ceppi**
da CapodistriaCon l'amore di sempre
Trieste, 21 giugno 2025

Numero Verde

800-504940**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicare**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto un
documento di identificazione per
poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI****nord/est
multimedia**

In Slovenia

«Fondi dirottati sui media amici per aumentare il consenso di Janša»

L'accusa in un report della commissione parlamentare che sta indagando a Lubiana su fatti del 2020

Stefano Giantin / LUBIANA

Fondi pubblici – e non solo nazionali, ma anche quelli provenienti da un Paese straniero politicamente affine – dirottati indirettamente e sottobanco dal governo in carica su media amici, per influenzare l'opinione pubblica. Accrescendo il consenso alla classe politica al potere. Sono i contorni di un potenziale scandalo che rischia di scuotere dalle fondamenta il mondo politico nella vicina Slovenia. Slovenia dove appaiono sempre più sostanzianti i sospetti sul presunto uso di fondi dello Stato da parte del Partito democratico sloveno (Sds) di Janez Janša, denaro pubblico che sarebbe stato utilizzato – quando Janša era premier – per sostenere media vicini al centrodestra sloveno, in testa la televisione Nova24, la rivista Demokracija e il portale indipendente Požareport.

Il j'accuse è contenuto in un rapporto, ancora in fieri, prodotto dalla commissione parlamentare che da mesi indaga sulla questione, ha reso noto l'agenzia di stampa slovena Sta. Commissione, presieduta da Tamara Vonta, deputata del Movimento Libertà (Gs) del premier Golob, che avrebbe evidenziato un complesso sistema di finanziamento illegittimo di media filogovernati-



L'EX PREMIER
JANEZ JANŠA, LEADER DEL PARTITO DEMOCRATICO SLOVENO (SDS)

Il partito Sds, allora al potere, avrebbe fatto pressioni su partecipate e grandi aziende

vi al tempo dell'ultimo governo Janša. L'Sds, secondo quanto riportato dalla Sta, non avrebbe sovvenzionato direttamente le testate vicine al centrodestra di Lubiana, bensì avrebbe «usato la sua influenza politica per far arrivare fondi indirettamente, attraverso aziende sotto il controllo pubblico o imprese fortemente influenzate dal governo».

Fra queste, ci sarebbero an-

che colossi come Telekom Slovenia, ma anche le Poste nazionali, il gestore della rete autostradale Dars, il gigante dell'energia Hse e persino la Slovenian Sovereign Holding (Sdh), che gestisce una miriade di partecipazioni statali in imprese strategiche. Queste imprese, secondo le risultanze della commissione a guida Vonta, avrebbero investito – su pressione dell'Sds – fondi

pubblici in pubblicità sui media «amici» di Janša, una mossa definita «rischiosa e dannosa» da parte della commissione. D'altronde, difficile definire diversamente un sistema che avrebbe imposto ad aziende partecipate di «diventare, sotto pressione esterna, parte dei giochi politici», un ruolo quantomeno «inappropriato». Altrettanto inappropriata sarebbe stata inoltre la posizio-

ne di agenzie di relazioni pubbliche, private in questo caso, che avrebbero giocato un ruolo di «intermediazione».

Sistema, ha evidenziato la commissione, che avrebbe visto la luce nella primavera del 2020, quando l'Sds tornò al potere. A stretto giro di posta, sarebbe iniziata l'operazione «propaganda» a favore del nuovo governo di centrodestra, con un chiaro – secondo la commissione – spostamento di fondi per la pubblicità da grandi e autorevoli media verso testate allineate con la destra, anche se dal seguito limitato.

Ma ci potrebbe essere di più. Il rapporto solleva anche preoccupazioni riguardo ai finanziamenti esteri, provenienti principalmente da aziende ungheresi legate al primo ministro Viktor Orbán, grande amico di Janša, ha svelato la Sta, segnalando che la commissione «ritiene che questi finanziamenti non avessero una legittima finalità economica ma fossero invece finalizzati ad aumentare l'influenza politica straniera in Slovenia». Nel 2022, la macchina, ormai collaudata, sarebbe stata messa in moto in vista delle nuove elezioni parlamentari, ma senza troppo successo. E quella tornata elettorale vide la vittoria di Golob. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annunciate pesanti misure dopo l'estensione per altri sei mesi del tetto ai prezzi di benzina e gasolio: stop agli investimenti

Carburanti, Petrol contro il governo

LUBIANA

Il maggior gruppo di distribuzione di carburanti nel Paese in trincea contro il governo. Oggetto del contendere, il tetto ai prezzi di benzina e diesel, misura prolungata dall'esecutivo ed estesa ora anche alla rete autostradale, vista come il fumo negli occhi dai gestori delle pompe. Accade in Slovenia, dove si è registrata una vera e propria sollevazione contro l'esecutivo.

È capitanata dal colosso Petrol, il più importante distributore di carburante tra Lubiana e Maribor, che ha evocato ieri – come «rappresaglia» alle decisioni del governo – nientemeno che la sospensione di tutti gli investimenti in Slovenia, oltre che di sponsorizzazioni e donazioni, ma anche la chiusura di alcune stazioni di rifornimento. L'annuncio, una vera e propria dichiarazione di guerra alla classe dirigente al potere, è arrivato per bocca dell'amministratore delegato di Petrol, Sašo Berger. La miccia, la decisione dell'esecutivo di Lu-

biana di estendere per altri sei mesi il tetto ai prezzi di benzina e diesel, allo stesso tempo allargando la misura anche ai distributori che operano sulle autostrade slovene, dove finora i

prezzi erano liberalizzati.

Prezzi, ricordiamo, che sono di gran lunga più abbordabili che in gran parte d'Europa, Italia inclusa, con il prezzo massimo attuale di un litro di

diesel fissato da Lubiana a 1,458 euro e quello della benzina a 1,445, tariffe che saranno in vigore fino al 30 giugno prossimo. Sistema del tetto ai prezzi che «era insostenibile già da

tempo e che ora è stato ulteriormente peggiorato», ha spiegato però Berger, aggiungendo che i costi di gestione delle stazioni di servizio sulle autostrade sono inoltre di tre volte su-

periori a quelli delle pompe fuori dalla rete. Da qui l'annuncio di pesanti contromisure, non una vendetta, ma una mossa «obbligata» dal nuovo contesto creato dal governo.

Misure, ha dunque specificato Berger, che includono in particolare la sospensione di tutti gli investimenti in Slovenia, con i fondi allocati per Lubiana da reindirizzare su altri mercati «più accoglienti». A venir congelate saranno anche le attività di sponsorizzazione e le donazioni, per un valore di circa due milioni di euro all'anno, un gruzzolo prezioso per centinaia di organizzazioni e associazioni nel Paese. Non è finita. Petrol ha infatti annunciato anche un'analisi, che sarà completata la settimana prossima, delle stazioni di servizio che potrebbero essere chiuse perché non più sostenibili, un problema che riguarderà in particolare «le aree rurali». E non sono escluse altre azioni, anche legali, per «proteggere gli interessi» dell'azienda, ha avvertito Petrol. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


CLIMASSISTANCE
 assieme nell'aria


IOP
 INSTALLATION QUALIFIED PROFESSIONALS


MITSUBISHI ELECTRIC
 CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
 in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE

OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI

5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family

AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al **PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO** per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE S.r.l.

www.climassistance.it | info@climassistance.it | **UDINE** Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - Tel. 040 764429

ECONOMIA

Dall'ad di UniCredit Orcel segnali di possibile disimpegno sull'Ops
«Se non riusciremo a risolvere, come probabile, ci ritireremo»

Banco Bpm prevede altre aggregazioni Tononi: valuteremo

LO SCENARIO

LUIGI DELL'OLIO

Resta alta la tensione intorno a Banco Bpm, oggetto di un'Ops da parte di UniCredit. Il primo a rilanciare ieri è stato il ceo di quest'ultima, Andrea Orcel, che nel corso di un'intervista a *Repubblica* è tornato a paventare il possibile stop all'offerta, ma con la novità di toni apparsi ultimativi. «Abbiamo fatto e continueremo a fare di tutto, ma se non riusciremo a risolvere, come probabile, ci ritireremo», ha spiegato il numero di UniCredit. Il quale ha poi mostrato sorpresa per il golden power richiamato dal Governo nazionale, un unicum tra le varie offerte di consolidamento del settore nel nostro Paese. «Non c'è nessun problema di sicurezza. Siamo una banca italiana che è diventata paneuropea con il 45% delle attività qui, il 30% in Germania e Austria, il resto nell'Europa dell'Est», ha sottolineato. Per poi aggiungere che l'eventuale fallimento dell'Ops farebbe sorgere dubbi sull'italianità di Banco Bpm. «In caso di nostra rinuncia, resterà Credit Agricole come azionista di riferimento col 20%, o forse di più. E Banco Bpm dovrà dimostrare le promesse che ha fatto e remunerare i suoi azionisti come sarebbero stati remunerati nel caso in cui ci sarebbe stata l'operazione».

Né Orcel ha voluto sbilanciarsi sugli altri dossier, affermando che «le acquisizioni so-



Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit

no un mezzo, non un fine». Dunque, «un buon m&a consiste tanto nel dire "no", quanto nel chiedersi quali condizioni non siano giuste». Infine ha ribadito di non ritenere strategico il 6,7% detenuto in Generali: «Per quanto riguarda la partecipazione abbiamo agito da un punto di vista finanziario e ora ridurremo la quota nei tempi e nei modi opportuni».

A queste dichiarazioni ha risposto ieri il presidente di Banco Bpm Massimo Tononi. «Se l'offerta di UniCredit dovesse alla fine saltare, ci guarderemo intorno e valuteremo», ha sottolineato il presidente dell'istituto lombardo-veneto. «Oggi siamo sotto passivity rule (le aziende oggetto di offerte di acquisizione non possono compiere atti che trasformano il va-



Massimo Tononi di Banco Bpm

lore della società stessa, ndr); se dovesse scomparire perché UniCredit dovesse decidere un passo indietro, ovviamente, essendo noi la terza banca del Paese, ci guarderemo intor-

no».

Parole che riportano alla memoria le voci mai sopite di un possibile avvicinamento a Mps, ipotesi fortemente caldeggiata da diversi rappresentanti del governo, nonostante le autorità di vigilanza siano da sempre contrarie alle fusioni a tre, che rischiano di rendere ingovernabili i processi di aggregazione. Sulla carta, però, se l'istituto senese riuscisse ad affondare il colpo su Mediobanca, nascerebbe un gruppo con una forte presenza nel Nord Est, tra l'eredità di Antonveneta confluita in Mps e il lascito del vecchio Banco Popolare e i legami di Mediobanca con le famiglie imprenditoriali dell'area, se la nuova gestione riuscisse a mantenerli. Tononi non si è sbilanciato in merito a questa ipotesi, limitandosi a ribadire: «Ci guarderemo intorno», ricordando che anche Siena «è molto impegnata in un'operazione in questo momento, quindi sarebbe prematuro fare commenti».

Quindi, in merito al peso dei francesi nella banca che presiede ha ricordato che Crédit Agricole è «da tantissimo tempo un nostro azionista importante.

L'ipotesi di un avvicinamento a Mps caldeggiata da diversi membri del governo

Abbiamo un rapporto di collaborazione splendido a livello industriale, ma la governance della nostra banca è assolutamente nelle mani del consiglio». Infine un commento sulla decisione dell'Antitrust Ue, che non ha rilevato rischi anticoncorrenziali nell'Ops, a patto che UniCredit confermi l'impegno a cedere 209 filiali, di cui metà nella provincia di Verona (secondo le agenzie, l'incarico dell'eventuale dismissione sarebbe stato affidato a Kitra Advisory). «Prendiamo atto della decisione dell'Antitrust europeo. Certo, abbiamo qualche preoccupazione sulle ricadute sui servizi offerti alla clientela e anche sui livelli occupazionali». E lunedì riprenderà l'Ops. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

L'ANALISI

MPS E IL TEMPISMO DELLE CAUSE LEGALI

LUCA PIANA

«Abbiamo provato a partecipare ma non ci siamo riusciti. Alla Consob abbiamo segnalato i fatti, peraltro già noti, ossia che Anima ha acquistato una partecipazione in Mps mentre era sotto offerta da parte di Banco Bpm (e quindi sotto passivity rule) e che Banco Bpm ha acquistato una partecipazione in Mps nel corso del collocamento gestito dalla sua controllata Banca Akros». Nell'intervista rilasciata ieri a *Repubblica*, Andrea Orcel, numero uno di UniCredit, ha circostanziato le sue perplessità relative alla vendita del 15% del Monte dei Paschi di Siena da parte del Tesoro, avvenuta lo scorso novembre e oggi sotto indagine da parte della Procura di Milano.

È attraverso quella vendita che si è costituita la compagine di azionisti Mps – il costruttore Francesco Gaetano Caltagirone, la holding Delfin della famiglia Del Vecchio e per l'appunto Banco Bpm e Anima – che poi ha deciso di lanciare la scalata a Mediobanca, con l'obiettivo ultimo di permettere a Caltagirone e Delfin di prendere il controllo della preda più ambita, le Assicurazioni Generali. In gergo tecnico si chiama «Accelerated book building»: significa che il proprietario di (in questo caso il Tesoro) incarica un intermediario (Akros) di cedere sul mercato di Borsa un consistente pacchetto di titoli. Non era la prima volta che il Tesoro ricorreva a questa procedura per alleggerire la sua presenza in Mps: lo aveva già fatto nel 2023, piazzando il 25%, e nel marzo 2024, per il 12,5%. Era però la prima volta che si rivolgeva ad Akros, perché nelle prime due occasioni si era servito di tre banche internazionali, alle quali

la seconda volta era stata aggiunta Mediobanca, che avevano distribuito i titoli sul mercato.

Visto quel che è accaduto dopo, dunque, ci sono pochi dubbi che l'operazione sia stata congegnata ad hoc per costruire un nucleo di azionisti studiato a tavolino, lasciando fuori i compratori che invece erano stati chiamati ad accollarsi i titoli Mps quando la banca era ancora in difficoltà e non poteva distribuire dividendi per remunerare i nuovi azionisti, com'è accaduto invece ora.

È anche interessante notare che, tra i motivi che nel lungo percorso di risanamento hanno sempre reso difficile trovare possibili acquirenti per Mps, ci sono le cause legali intentate da una pluralità di soggetti, che alla fine del

Caltagirone citò per danni il Monte prima dell'aumento di capitale del 2022

2024 valevano ancora 3,3 miliardi, 1,6 miliardi dei quali classificati in bilancio a «rischio di soccombenza probabile». Fra questi soggetti c'è lo stesso Caltagirone, che nell'agosto 2022 – prima dell'ultimo aumento di capitale da 1,6 miliardi, sottoscritto in gran parte dal Tesoro – citò Mps chiedendo un risarcimento danni per 741 milioni, subito a causa delle perdite del titolo di dieci anni prima. Nonostante la banca toscana abbia classificato la richiesta «a rischio remoto» già a fine 2023, la causa del costruttore non è stata ritirata. Contribuendo nei fatti, quando il Monte era alle prese con la difficile ricerca di potenziali compratori, a tenerli lontani. —

L'INCONTRO CON IL MERCATO FINANZIARIO

Savona: «Alla Consob arrivati 54 esposti sul risiko bancario»

MILANO

Le criptovalute non mettono a rischio solo i soldi di chi le compra bensì la tenuta dell'economia mondiale. A lanciare l'allarme è stato il presidente della Consob, Paolo Savona, nel suo settimo e ultimo discorso all'incontro annuale con il mercato finanziario, dove non ha mancato di toccare anche temi più strettamente

italiani: dall'uso del golden power, da integrare di più con le regole europee, al risiko bancario con ben 54 esposti arrivati alla Commissione dagli istituti coinvolti, due soli negli ultimi giorni.

Davanti alla platea composta da banchieri e imprenditori, l'economista 88enne, ormai alla fine del suo mandato che termina a marzo 2026, ha parlato anche dei rapporti

con Bruxelles in relazione al Golden Power. «L'interazione tra le regole del gioco di mercato e societarie stabilite dal Tuf e le norme sul Golden Power presenta aspetti che richiedono di essere perfezionati e coordinati con le regole dei trattati europei», ha affermato, osservando che in Italia sono aumentate «le richieste di tali interventi rivolte al governo, affrontando le incertezze applicative di una normativa ufficialmente introdotta come extra-ordinem, diventata multi-purpose».

A proposito delle battaglie fra banche a suon di offerte di acquisto e scambio Savona ha rilevato che alla Consob sono arrivati «52 esposti o richieste di chiarimento da parte degli stessi soggetti coinvolti per ri-

solvere le controversie nascenti dall'assenza di preventivi accordi». Il numero è salito a 54 nell'ultima giornata, ha detto poi parlando a braccio.

L'authority ha svolto la sua attività di indagine anche se sono «insorte difficoltà di dialogo» con la Bce. Pur finiti sotto i riflettori mediatici, gli esposti delle banche per il risiko sono una parte rispetto al totale di quelli ricevuti lo scorso anno dalla Consob: 2.742 dei quali 2.617 «procedibili», legati a ipotesi di abusivismo finanziario. Sommati anche ad altre attività hanno creato una mole di lavoro per la Commissione che, nel suo 50° anno di vita, si è riunita 69 volte, ha esaminato 997 pratiche e fatto 429 delibere. —

M.M.

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Progetto internazionale con l'inglese Bae Systems e Japan Aircraft Industrial Enhancement
Per guidarlo è stato scelto un amministratore delegato italiano con solide radici nel Nord Est

Zoff a capo del maxi piano per il super caccia Leonardo

MANAGER E PROGETTI

MAURIZIO CAIAFFA

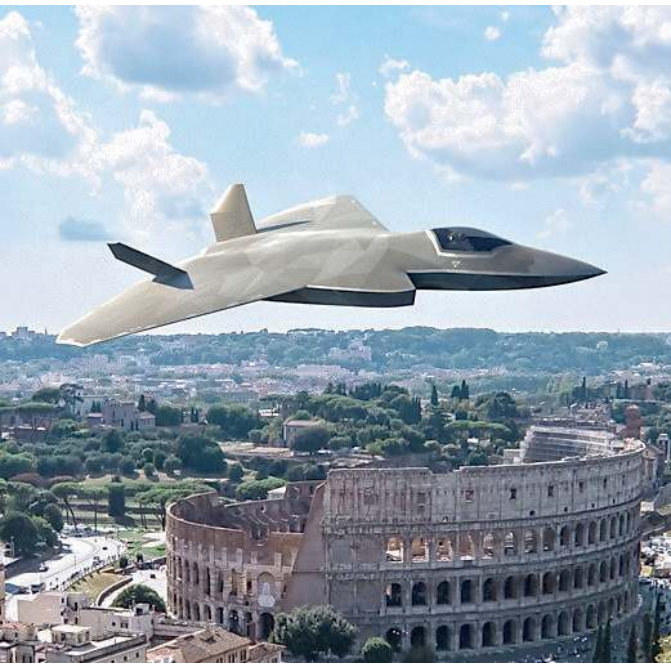
Il papà portiere, il leggendario Dino Zoff, fu campione del mondo 1982 nell'Italia allenata dall'altro mito friulano Enzo Bearzot. E suo figlio unico Marco Zoff è sulle orme del padre quanto all'eccellenza, ma in un ambito proprio diverso, quello del management. Perché Zoff junior, 51 anni, che già ricopriva l'incarico di Managing Director della Divisione Velivoli di Leonardo, ora è stato nominato amministratore delegato della nuova joint venture internazionale Edgewing, la società che dovrà sviluppare il cosiddetto Global Combat Air Programme (Gcap), e che unisce Bae Systems per il Regno Unito, Leonardo per l'Italia e Japan Aircraft Industrial Enhancement Co. per il Giappone.

Edgewing sarà responsabile della progettazione e dello sviluppo di un velivolo da combattimento di nuova genera-

zione, il super caccia di sesta generazione, mantenendo il ruolo di autorità progettuale per l'intero ciclo di vita del prodotto, da sviluppare entro il 2035 e la cui operatività è prevista oltre il 2070. I tre partner industriali del Gcap detengono, ciascuno, una quota del 33,3%. E il fatto che sia stato scelto un manager italiano per guidare la società viene vissuto con orgoglio all'interno di Leonardo. Si tratta infatti di uno dei programmi più sfidanti e avveniristici per l'industria dell'aerospazio. La società

È il figlio del mitico portiere della nazionale, il friulano Dino Zoff

avrà sedi operative e team congiunti in ciascuno dei tre Paesi partner. La sede centrale sarà nel Regno Unito. «Siamo estremamente orgogliosi - commenta dal canto suo Marco Zoff - di lanciare Edgewing nel cuore del Global Combat Air Pro-



Il rendering del nuovo super caccia

gramme, unendo le competenze di Regno Unito, Italia e Giappone. Non ci limiteremo a sviluppare un sistema da combattimento di nuova generazione, ma vogliamo stabilire un nuovo standard globale in termini di partnership, innovazione e

fiducia reciproca». E aggiunge: «Insieme supereremo i limiti attuali, promuoveremo agilità, rafforzeremo le supply chain delle singole nazioni e contribuiremo alla sicurezza e alla prosperità delle nuove generazioni».



Il manager Marco Zoff

Padre e figlio non amano eccessivamente, diciamo così, parlare diffusamente di sé. Però Marco Zoff, che vive a Torino, ha anche incarichi pubblici, ad esempio è vicepresidente con delega all'Industria dell'Aerospazio all'Unione Industriali di Torino. Nato nella

Quando il papà commentò: «È sempre stato un ragazzo con la testa sulle spalle»

città della Mole il 21 dicembre 1973 e figlio unico del campione di calcio e della moglie, la mantovana Annamaria Passerini, Marco Zoff è cresciuto a Torino (il papà, che è di Mariano del Friuli e oggi ha 83 anni, allora giocava nella Juventus)

e si è laureato a Roma in ingegneria. In Leonardo lavora dal 2006 e ha ricoperto varie posizioni. Nel 2017 è stato capo dello staff del ceo di Leonardo. Poi è diventato amministratore delegato della società di servizi Lgs (Leonardo Global Solutions), ricoprendo nel contempo anche il ruolo di Chief Procurement & Supply Chain Officer di Leonardo. Dal 2020 è stato Managing Director della Divisione Velivoli di Leonardo.

Quando giusto un anno fa Marco Zoff fu scelto come vice all'Unione confindustriale torinese, il grande portiere commentò alla Stampa: «Come genitore sono di parte, ma non posso non ammettere che è sempre stato un ragazzo con la testa sulle spalle. Sono contento per lui, sta facendo una bella carriera».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS HYBRID



FINO AL 30 GIUGNO SU TUTTE LE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

DA **€ 18.450** QUALSIASI SIA IL TUO USATO

OFFERTA VALIDA SU TUTTE

CON TOYOTA EASY NEXT DA 99€ TAN 6,99% TAEG 8,68%

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI

GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

FINO A

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su Yaris MY25 5 porte Active 1.5 TNGA HEV 115 E-CVT. Prezzo di vendita 19.450,00 €. Anticipo 6.450,00 €. 47 rate da 99,57 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 11.037,95 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 15.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 12.395,00 €. Totale da rimborsare 15873,93 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,81 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

INIZIO
ALLE 17

Il sito per iscriversi e partecipare

È tutto pronto per la nuova tappa del tour delle Città Distretto, un'iniziativa organizzata dai quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia in collaborazione con ItalyPost per raccontare il terri-

torio attraverso lo sguardo delle prime cento aziende locali, analizzando punti di forza, nuove sfide e opportunità a cui sono chiamate le migliori realtà imprenditoriali che in quell'area hanno se-



de. L'incontro dedicato al Basso Isontino è in programma mercoledì all'auditorium comunale di Ronchi dei Legionari (nella foto), tra la Piazzetta dell'emigrante e via Cau de mezzo. L'incontro con le 100 best performer del territorio avrà inizio alle 17. L'evento è

aperto al pubblico: per partecipare e ascoltare le voci di imprenditori e manager del Basso Isontino, basta iscriversi sul sito www.eventinem.it. Allo stesso link è disponibile il programma completo della giornata, con l'elenco degli ospiti attesi.

Le nostre iniziative

Basso Isontino le 100 migliori imprese

Mercoledì l'evento Best Performer all'auditorium comunale di Ronchi. L'incontro aperto al pubblico per conoscere le realtà produttive dell'area

Giorgia Pacino

Non si può parlare del Basso Isontino senza citare Fincantieri. Fuori classifica per dimensioni e sede legale – il quartiere generale è a Trieste – dallo stabilimento monfalconese il colosso della cantieristica domina la bassa provincia goriziana, generando effetti economici che superano i confini provinciali e regionali. Un gigante che non fa ombra, ma che crea opportunità e lavoro.

Attorno ai cantieri navali e ancora oltre, nello spazio compreso tra Sagrado e Staranzano, tra San Canzian di Isonzo e Doberdò del Lago, si sono sviluppate decine di piccole e piccolissime imprese nate nel solco della nautica. Alcune si sono specializzate in segmenti di nicchia, sempre al servizio del settore, altre hanno preso il largo, diversificando prodotti e mercati. Altre ancora si sono ritagliate uno spazio proprio, diventando snodo italiano di grandi gruppi esteri o sviluppando prodotti e tecnologie al servizio di un più ampio mercato industriale.

Si presenta così la classifica sulle 100 migliori imprese

del Basso Isontino, che sarà presentata mercoledì alle 17 all'auditorium comunale di Ronchi dei Legionari, in via Cau de Mezo 24. Insieme alle voci delle imprese, la classifica (pubblicata a pagina 24) sarà la protagonista del nuovo appuntamento con Best Performer, l'evento sulle economie locali organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica *Il Piccolo* e altri cinque quotidiani del Nord Est, in collaborazione con ItalyPost.

LA CLASSIFICA

L'evento, aperto al pubblico,

911 mln
Il fatturato totale
realizzato nel 2023
dalle aziende
entrate in classifica

si aprirà con la presentazione del report, per offrire una fotografia delle realtà produttive della bassa provincia goriziana, che si distinguono per innovazione e dinamicità.

A guidare la classifica è Liebherr Italia, società italiana

del gruppo tecnologico tedesco tra i maggiori costruttori di macchine operatrici al mondo e parte della divisione gru mobili, gommate e cingolate. Con 61,8 milioni di fatturato, l'azienda si occupa di distribuzione, riparazione e servizi post vendita. Seconda per ricavi è Nord Composites Italia, che ha chiuso il 2023 a quota 54,2 milioni di euro. L'azienda produce oltre 27 milioni di tonnellate l'anno di resine destinate alla produzione di vernici e poliuretani per i settori più disparati. Al terzo gradino del podio Videlio Hms Italy: il brand francese che realizza sistemi professionali audio-video, luci ed entertainment per le navi da crociera, con quartier generale a Staranzano, ha totalizzato 52,2 milioni di ricavi.

I NUMERI

Dietro le prime tre – le uniche a superare i 50 milioni di fatturato – c'è un universo di aziende di dimensioni più contenute, ma che hanno dimostrato di saper crescere, migliorando la propria capacità di generare reddito e la propria solidità patrimoniale. Tutte le aziende in classifi-

ca hanno registrato un risultato d'esercizio positivo nel 2023 e un fatturato uguale o superiore a 1,98 milioni di euro e sono state selezionate in base a criteri di redditività e forza patrimoniale. Il totale dei ricavi delle cento Best Performer del Basso Isontino ammonta a 911 milioni, con un margine lordo operativo complessivo che supera i 104,4 milioni.

IRISULTATI

In classifica ci sono tante piccole realtà: tre quarti delle aziende presenti in elenco hanno maturato ricavi infe-

3.345
Gli addetti impiegati
sul territorio
dalle cento realtà
selezionate

riori ai 10 milioni di euro, ma si rivelano imprese contraddistinte da una buona redditività, visto che l'Ebitda medio registrato nel triennio 2021-2023 sfiora l'11%. In linea con le dimensioni anche i profitti realizzati dalle cento



imprese entrate nel ranking: nel complesso l'utile netto incassato dalle aziende è pari a 51,8 milioni.

I COMUNI

Attorno ai 10 comuni coinvolti in questa tappa del tour delle Città Distretto – Doberdò del Lago, Fogliano, Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian di Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco – si dispiega un panorama produttivo che impiega 3.345 dipendenti e spazia dalla manifattura alle costruzioni, dal settore chimico all'elettrico.

Un territorio composto in totale da 645 aziende e capace di esprimere nel suo complesso un fatturato di 1,65 mi-

liardi di euro.

IL DIBATTITO

Mercoledì alle voci di manager e imprenditori, si uniranno quelle del presidente e del direttore generale della Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia, Tiziano Portelli e Andrea Musig, per raccontare anche il dialogo costante tra imprese e banca del territorio. I dati raccolti parlando di un panorama produttivo solido, con un patrimonio netto di 338 milioni. Transizione tecnologica e ricerca di personale restano le maggiori sfide, in un mercato globale sempre più complesso che impatta anche sulle scelte di business e le prospettive di crescita dell'area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI

G.e.m. di Monfalcone punta tutto sui giovani

«Nell'89 quando l'azienda era guidata da mio padre il fatturato era dipendente al 100% da Fincantieri. Ora siamo al 10% e lavoriamo per le più grandi aziende con i quadri elettrici, da Cimolai a Goriziane, fino a Marcegaglia e ci spostiamo anche all'estero». Stefano De Stabile, monfalconese, 52 anni ha preso tre anni fa in mano la General electric Monfalcone (G.e.m.) come

amministratore delegato. **Il vostro core business?** «Quadri elettrici customizzati per i clienti, impiantistica elettrica industriale e impianti anche a bordo delle navi. Siamo in 40 e stiamo crescendo con il fatturato. Eravamo a 3,4 milioni nel 2024, ora siamo verso i 4,2 milioni. Lavoriamo a Staranzano in uno spazio di un migliaio di metri quadrati tra uffici e officina». **Cosa ha contribuito a questa crescita?**

«La svolta è arrivata grazie al lavoro che stiamo facendo con Osm di Udine (Open source management) che insegna agli imprenditori a crescere. È una società di formazione di imprenditori. Li abbiamo conosciuti a settembre dello scorso anno, ora il portafoglio ordini è uguale al fatturato dello scorso anno. Creano reti di impresa. Una scelta vincente che consiglio a tutti gli imprenditori che vogliono crescere». **Quali sono gli obiettivi per il futuro?**

«Sicuramente la crescita del fatturato, e poi vorremmo puntare sui giovani. Vogliamo rendere la nostra azienda sempre più attraente. Una volta erano le imprese a scegliere i collaboratori, ora è l'inver-



Stefano De Stabile

so: sono loro a scegliere le aziende. E vorremmo attirare giovani anche non qualificati, ma che abbiano buona volontà. Noi siamo pronti a insegnare». —

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERRAMENTI

Af Interni si concentra sul servizio al cliente

«Il nostro punto di forza è il servizio». Dell'attenzione rivolta al cliente Antonella Fumis, socia e responsabile commerciale di Af Interni – punto di riferimento a Monfalcone per la vendita e l'installazione di serramenti e infissi – fa un motivo d'orgoglio. «Trattandosi di beni a lunga durata, è importante per noi poter dare assistenza al cliente, nel caso in cui abbia necessità di

un intervento rapido. Per questo, è nel nostro interesse lavorare nel raggio di 50-60 chilometri dalla nostra sede».

Com'è cresciuta negli anni la vostra attività?

«Abbiamo iniziato all'interno dello spazio espositivo di un'altra realtà e pian piano ci siamo strutturati come azienda. Questo è l'undicesimo anno di attività e ormai siamo in 14. Ognuno si occupa di un'attività specifica: pro-

GLI OSPITI
SUL PALCO

La ricerca e i tre panel: sfide, crescita e mercati

Dopo i saluti istituzionali di Tiziano Portelli, presidente della Banca Cassa Rurale Fvg (nella foto a destra), l'evento prenderà il via con la presentazione della ricerca sulle 100 migliori impre-

se del Basso Isontino. Spazio poi al dibattito. Si confronteranno sulle maggiori sfide a cui sono chiamate le imprese Angelo Areddia di G.s.a., Stefano De Stabile di General Electric Mon-



falcone, Antonella Fumis di Af Interni, e Francesco Lovatibdi Nautilus Allestimenti. Le strategie adottate per continuare a crescere saranno al centro del panel in cui intervorranno Mauro Cecchia di Gmr, Davide Devidè di Alloys Italia, Isidoro Fornidi Fidema group e

Francesca Padoan di Gaia Gluten Free. Infine, ragioneranno di competitività e mercati nell'era dell'incertezza Paola Lupi di Liebherr Italia, Eduardo Mainardi di Mainardi Food e Andrea Musig, direttore generale della Banca Cassa Rurale Fvg.



Carmela Piraino guida l'istituto tecnico, professionale e liceale dal 2020 «Servono più momenti di confronto con le aziende dei diversi settori»

La preside dell'Isis Pertini: «È un territorio pronto ad assumere gli studenti»

L'INTERVISTA

GIULIO GARAU

«D

ue settimane fa abbiamo ricevuto una decina di mail da aziende che si complimentano con il Pertini e ci chiedono di mettere in contatto i ragazzi per lavorare. Grazie al percorso scuola-lavoro molti giovani ricevono già al terzo o quarto anno proposte di assunzione. Siamo in un territorio che è alla continua ricerca di figure professionali e il nostro istituto sta dando riposte alle aziende, anche se c'è una forte domanda e i nostri studenti vengono tutti assorbiti. Ma non basta».

Lo sa bene Carmela Piraino, dirigente scolastica dal 2020 dell'Isis Pertini di Monfalcone, istituto tecnico, professionale e liceale (sanità, manutenzione tecniche, enogastronomia e turismo, economia aziendale).

Proprio tra il 2019 e il 2020 il colosso Fincantieri, alla perenne ricerca di personale specializzato (come tutte le aziende del settore metalmeccanico) ha voluto siglare con l'istituto un protocollo di intesa per gli stage dei ragazzi in cantiere.

Il panorama economico è chiaro: la carenza di manodopera specializzata è forte e il Pertini può dare risposte. «Questo territorio e in genere la regione ha un panorama la-



Carmela Piraino

vorativo di grande eccellenza, e come spiegavo all'inizio è pronto ad assumere i ragazzi che escono dall'istituto. Quelli che frequentano l'indirizzo delle manutenzioni tecniche hanno proposte già al terzo e quarto anno. C'è una forte richiesta».

Il Pertini ha siglato un protocollo con Fincantieri, e immagino ci sia un continuo dialogo con le aziende.

«Certamente, e il Pertini ha molte opportunità formative in laboratorio grazie ai fondi del Pnrr. Noi acquistiamo le attrezzature dopo un confronto con le aziende per capire quali sono le esigenze e gli sviluppi della produzione. Lo scorso anno abbiamo preso un tornio e una fresa a controllo numerico controllati dal laboratorio di informatica e su questi i ragazzi stanno facendo una grande formazione come richiesto dal settore».

Come vede i ragazzi di oggi che studiano al Pertini? So-

no pronti ad accettare la sfida del lavoro?

«Sì, sono pronti, vogliono lavorare, molti hanno fatto diverse esperienze e sono contenti delle opportunità che si presentano. Tutti i ragazzi che vengono per frequentare l'indirizzo professionale desiderano fare esperienza nei laboratori, sono pratici e hanno molte offerte dalle aziende del territorio».

Il Pertini offre formazione anche nel settore della sanità e del turismo

«Certo, e per quanto riguarda la sanità molte cose sono cambiate dopo il Covid. Sono emersi bisogni di assistenza sul fronte domestico e familiare, delle persone fragili, dalla gestione dei bambini agli anziani. E l'indirizzo di assistenza sociale offre sbocchi interessanti».

C'è poi quello turistico.

«Sì, e non a caso la sezione ha la sede a Grado. Ma non riusciamo a formare tanti ragazzi quanti ne avrebbe bisogno il territorio. Go!2025 poi è stato un trampolino di lancio per una regione che ha una tradizione forte nel settore».

Cos'è che manca secondo lei e cosa bisognerebbe fare per dare una risposta formativa ai ragazzi?

«Forse creare più momenti di confronto con il territorio e le aziende dei vari settori in periodi concordati. È importante perché ci occupiamo di vari segmenti di crescita sociale ed economica, ci deve essere un passaggio di testimone e il confronto è preziosissimo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Eventi

SABATO 21 GIUGNO

grammazione dei montaggi, consulenza al cliente, installazione».

Su quali segmenti di mercato siete più concentrati?

«Trattiamo principalmente serramenti, porte interne, porte blindate, scale e tutto quello che riguarda la chiusura e la sicurezza della casa. Ci occupiamo anche di design e arredamento per quanto collegato alle porte interne. I nostri clienti sono i privati e gli architetti, ma lavoriamo anche con grandi aziende: abbiamo fornito una parte dei serramenti impiegati nella riqualificazione di Marina Julia».

Quali progetti per il 2025?

«In questo momento l'obiettivo è consolidare l'azienda e far crescere i giovani che la-



Antonella Fumis

vorano con noi. Nonostante il rallentamento sui bonus, quest'anno abbiamo inserito tre figure. E investiamo tanto su marketing e comunicazione». —

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STORICO MARCHIO INGLESE

Gaia, dal pane ai biscotti ma soltanto gluten free

«N

el 1961 mio suocero era partito con il panificio Inglese, marchio storico, con la produzione di pane e pasticceria freschi. Un'azienda familiare che ora è tra la seconda e la terza generazione. E dal 2013, produce prodotti da forno senza glutine». A raccontarlo è Francesca Padoan, 42 anni, socio amministratore di Gaia Srl, di monfalcone.

Quali sono i vostri prodotti

ora?

«Pane, biscotti e fette biscottate senza glutine tutti con il marchio "Inglese gluten free". Tutto è partito tra 2000 e 2010, con gli studi di mercato. Abbiamo iniziato nel 2013 con il pane e i biscotti senza glutine. Eravamo in cinque, adesso siamo in 40 con un fatturato sui 5 milioni di euro».

Avete anche realizzato un nuovo stabilimento.

«Sì, la conversione è del 2018 e in realtà gli stabilimenti so-

no due in via dei Bagni Nuova, 4 mila metri quadrati, 2 mila coperti e 2 mila scoperti. Siamo presenti in Italia nel mercato senza glutine, nelle farmacie ma anche nella grande distribuzione dei supermercati».

Siete presenti anche all'estero?

«Siamo sbarcati anche in Spagna, Olanda, Germania, Slovenia e Croazia. Ma per ora l'estero rappresenta solo il 5% del fatturato. In Italia c'è ancora tanto da fare e per noi è importante concentrarci su questo mercato».

I progetti futuri?

«Abbiamo avviato un percorso di aumento delle competenze interne. Per rimanere sul mercato e tutelare il patrimonio bisogna specializzarsi. Pri-



Francesca Padoan

ma avevamo esternalizzato, ora abbiamo riportato all'interno diverse competenze, dal marketing alla comunicazione fino alla progettazione degli impianti». —

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nostre iniziative

IL PICCOLO #nordic

le imprese
best
performer

del Basso Isontino



LE IMPRESE DEL BASSO ISONTINO: BEST PERFORMER 2025

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		EBITDA (in migliaia di euro)		Dipendenti 2023	Settore
		2023	2022	2023	2022		
LIEBHERR ITALIA S.P.A.	Monfalcone	61.834	59.074	2.253	1.833	54	Altro manifatturiero
NORD COMPOSITES ITALIA S.R.L.	Monfalcone	54.255	69.478	2.784	3.462	60	Chimico e farmaceutico
VIDELIO HMS ITALY S.R.L.	Staranzano	52.253	46.132	3.075	3.312	52	Elettrico ed elettronico
MARLINES S.R.L. SHIPPING AGENCY	Monfalcone	28.651	17.588	1.614	1.388	21	Trasporti e logistica
GEOCLIMA S.R.L.	Ronchi dei Legionari	27.501	30.301	4.023	3.276	82	Meccanico
ADRIASTRADE S.R.L.	Monfalcone	26.707	24.927	3.849	1.382	64	Costruzioni
OFFICINE MECCANICHE INDUSTRIALI S.R.L.	Fogliano Redipuglia	25.316	30.225	3.240	3.239	102	Meccanico
ISKRALEGNO SRL	Monfalcone	23.877	26.448	2.445	5.215	32	Legno, mobile e arredo
CONIT S.R.L.	Staranzano	23.676	21.868	2.461	2.728	n.d.	Mezzi di trasporto
EMK S.P.A.	Ronchi dei Legionari	23.275	19.762	2.066	2.629	69	Prodotti in metallo
PAHOR D.O.O. S.R.L.	Monfalcone	22.680	32.150	1.258	1.833	10	Prodotti in metallo
S.I.O.S.S. S.R.L.	Ronchi dei Legionari	21.796	20.293	6.307	5.871	32	Costruzioni
VIDELIO HMS OPERATIONS S.R.L.	Monfalcone	20.700	16.153	4.302	2.638	30	Altro manifatturiero
ADRIA SHIP S.R.L.	Grado	19.739	16.769	1.211	833	3	Commercio al dettaglio
COMPAGNIA PORTUALE S.R.L.	Monfalcone	18.083	17.113	3.517	4.417	n.d.	Trasporti e logistica
MAINARDI FOOD S.R.L.	Ronchi dei Legionari	18.029	15.538	1.853	631	10	Alimentare e bevande
PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI S.R.L.	Monfalcone	17.968	19.964	1.112	1.027	23	Trasporti e logistica
FAST EAT ITALY SRL	Monfalcone	17.916	13.515	577	516	89	Altri servizi
LAFFRANCHINI S.R.L.	Monfalcone	16.800	25.916	441	971	9	Prodotti in metallo
TRIDENT MARITIME SYSTEMS SRL	Monfalcone	15.480	18.967	3.256	3.706	33	Mezzi di trasporto
TEN03 S.R.L.	San Canzian d'Isonzo	14.049	11.219	331	457	214	Prodotti in metallo
S.C.A. MONTAGGI S.R.L.	Ronchi dei Legionari	13.332	9.830	2.805	2.951	50	Costruzioni
FIDEMA GROUP S.R.L.	Monfalcone	11.925	12.195	363	668	n.d.	Servizi alle imprese
GEOCLIMA ITALIA SRL	Monfalcone	11.149	7.953	933	685	1	Altro manifatturiero
FERROJULIA S.R.L.	Monfalcone	10.915	10.799	643	559	41	Prodotti in metallo
MEDISERVICE SRL	San Canzian d'Isonzo	10.396	9.181	534	526	125	Costruzioni
TOURING S.R.L.	Grado	10.070	9.209	1.443	1.249	n.d.	Altri servizi
G M R SRL	Monfalcone	10.019	4.557	4.005	1.813	12	Costruzioni
IRON STEEL S.R.L.	Monfalcone	9.846	7.949	1.165	218	213	Prodotti in metallo
C.E.T.A.L. S.R.L.	Monfalcone	8.875	6.113	782	57	41	Trasporti e logistica
ZANOLLA S.R.L.	Turriaco	8.660	11.538	1.172	1.930	13	Commercio al dettaglio
SCS GROUP SRL	Ronchi dei Legionari	7.936	8.586	351	216	141	Mezzi di trasporto
MONFERR S.R.L.	Monfalcone	7.372	5.491	286	180	23	Mezzi di trasporto
SOCIETA' AGRICOLA AZIENDE L. BENNATI - S.R.L.	San Canzian d'Isonzo	6.671	6.715	2.573	1.581	30	Alimentare e bevande
CALLIGARIS S.R.L.	Ronchi dei Legionari	6.254	5.573	842	609	30	Meccanico
FOGAL REFRIGERATION S.R.L.	Ronchi dei Legionari	6.197	6.892	389	387	39	Meccanico
DREAM MOTORS S.R.L.	Staranzano	6.044	3.597	668	391	0	Commercio di autoveicoli
IMPRESA ALTO ADRIATICO - S.R.L.	Monfalcone	5.984	4.413	232	229	68	Trasporti e logistica
FS GROUP S.R.L.	San Canzian d'Isonzo	5.659	4.286	1.147	278	39	Altri servizi
GRANDI ALBERGHI GRADO S.P.A.	Grado	5.650	5.222	1.789	1.066	59	Altri servizi
C.E.M. S.R.L.	Ronchi dei Legionari	5.309	4.350	720	602	30	Costruzioni
ALLOYS ITALIA S.R.L.	Monfalcone	5.256	4.802	651	591	14	Meccanico
GAIA S.R.L.	Monfalcone	5.192	4.468	638	568	n.d.	Alimentare e bevande
V.G. COSTRUZIONI S.R.L.	Monfalcone	5.056	5.223	1.494	820	n.d.	Costruzioni
LEPANTO YACHTING SERVICE S.R.L.	Monfalcone	5.054	2.342	661	415	n.d.	Altri servizi
N.E.C. NAVAL ELECTRICAL COMPANY S.R.L.	Monfalcone	4.880	3.915	147	126	48	Mezzi di trasporto
HOTEL SAVOY S.R.L.	Grado	4.835	4.379	1.361	1.137	36	Altri servizi
G.M.A. S.R.L.	Staranzano	4.803	4.483	678	476	42	Prodotti in metallo
MICROSYS INFORMATICA S.R.L.	Ronchi dei Legionari	4.640	4.519	605	732	24	Servizi alle imprese
MARINA JULIA GEST S.R.L.	Monfalcone	4.502	3.947	1.235	1.325	15	Altri servizi
TRANS EST S.R.L.	Monfalcone	4.358	3.793	907	1.450	15	Trasporti e logistica
AZ HOSPITALITY SRL	Ronchi dei Legionari	4.254	1.878	1.104	132	n.d.	Altri servizi
SEM S.R.L.	Monfalcone	4.171	3.454	279	171	84	Prodotti in metallo
DOMINI LEGNAMI S.R.L.	San Pier d'Isonzo	4.090	4.799	1.534	1.933	13	Legno, mobile e arredo
MAROLLI SRL	Monfalcone	4.036	6.459	525	916	15	Costruzioni
VIDELIO-HMS KINETICS S.R.L.	Monfalcone	3.943	3.616	93	144	12	Meccanico
AG LOGISTICA SRL	Monfalcone	3.916	4.142	318	156	n.d.	Trasporti e logistica
UNION BETON SRL	San Canzian d'Isonzo	3.819	4.345	686	-517	21	Altro manifatturiero
ANNAS SRL	Monfalcone	3.760	3.238	220	191	113	Prodotti in metallo
IMPER COLD SYSTEMS S.R.L.	Staranzano	3.717	5.291	443	1.221	n.d.	Meccanico
EQUIPAGGIAMENTI TECNICI INDUSTRIALI S.R.L.	San Canzian d'Isonzo	3.684	3.718	705	652	15	Altro manifatturiero
TIMAVO SHIP SUPPLY S.R.L.	Monfalcone	3.641	3.895	157	158	n.d.	Altro manifatturiero
VISTA PIU' S.R.L.	Monfalcone	3.616	2.945	99	97	14	Commercio al dettaglio
SERVIZIO RICREATIVO SISTIANA S.R.L.	Monfalcone	3.588	1.360	731	214	23	Altri servizi
G.E.M. GENERAL ELECTRIC MONFALCONE S.R.L.	Staranzano	3.444	3.664	193	125	37	Altro manifatturiero
NAUTILUS ALLESTIMENTI S.R.L.	San Canzian d'Isonzo	3.310	2.864	302	241	40	Prodotti in metallo
GENERAL INTERIORS S.R.L.	Ronchi dei Legionari	3.299	2.332	348	157	47	Mezzi di trasporto
G.S.A. S.R.L. - GENERAL SHIP ARRANGEMENT	Monfalcone	3.140	5.340	784	2.054	43	Costruzioni
LYNX SRL	Monfalcone	3.093	4.743	117	324	8	Altro manifatturiero
SEM GROUP S.R.L.	Monfalcone	3.062	2.569	149	173	78	Mezzi di trasporto
AGRO.NOMYA S.R.L.C.R.	Monfalcone	3.059	2.802	256	384	0	Alimentare e bevande
GREEN ENERGY ITALIA S.R.L.	Sagrado	3.015	3.517	523	409	1	Elettrico ed elettronico
NGL S.R.L.	Monfalcone	3.013	2.877	490	491	93	Mezzi di trasporto
ISOL.ME.CAR. S.R.L.	Monfalcone	2.940	3.648	103	604	21	Prodotti in metallo
METAL COSTRUZIONI DI RUSIN S.R.L.	San Pier d'Isonzo	2.894	2.697	435	274	n.d.	Mezzi di trasporto
DAGRI MAURO S.R.L.	Monfalcone	2.801	2.647	132	117	8	Commercio di autoveicoli
GRANULATI CALCAREI REDIPUGLIA S.R.L.	Ronchi dei Legionari	2.696	2.870	576	-1	11	Energia ed estrazione
C.R.E. SERVICE S.R.L.	San Canzian d'Isonzo	2.669	1.207	1.243	602	6	Costruzioni
NEW TECH PIPES S.R.L.	Monfalcone	2.657	1.217	252	198	52	Prodotti in metallo
MMX TECHNOLOGY SRL	Monfalcone	2.635	1.888	820	321	15	Elettrico ed elettronico
G.S.A. INTERIORS S.R.L.	Monfalcone	2.614	2.903	586	1.210	61	Trasporti e logistica
OCEAN MARINE S.R.L.	Monfalcone	2.547	2.344	974	775	11	Altro manifatturiero
CESARE GREGORI S.R.L.	Monfalcone	2.521	2.201	123	65	7	Alimentare e bevande
LA MAGGIORE S.R.L.	Monfalcone	2.515	2.187	327	243	21	Servizi alle imprese
GDUE SHIPS S.R.L.	Monfalcone	2.514	1.692	142	127	41	Costruzioni
MEDICENTER RONCHI S.R.L.	Ronchi dei Legionari	2.494	2.310	51	102	11	Altri servizi
CADECO S.R.L.	Monfalcone	2.471	2.241	689	265	50	Mezzi di trasporto
COSTRUZIONI ISONZO S.R.L. - CO.IS.	San Pier d'Isonzo	2.457	1.880	755	254	10	Altri servizi
ALFAMEC S.R.L.	Monfalcone	2.305	2.499	242	151	19	Prodotti in metallo
M.A.S. ITALIA S.R.L.	Monfalcone	2.216	2.102	317	303	32	Altri servizi
FINORANGE S.R.L.	Monfalcone	2.211	2.626	168	461	13	Altro manifatturiero
MONDOWOOD B.B. S.R.L.	Monfalcone	2.207	3.432	540	629	n.d.	Mezzi di trasporto
C.M.T. S.R.L.	Staranzano	2.197	1.935	156	178	n.d.	Prodotti in metallo
N E M S.R.L.	San Pier d'Isonzo	2.178	2.466	181	131	n.d.	Prodotti in metallo
AF INTERNI S.R.L. ARTIGIANA	Monfalcone	2.150	1.869	407	468	4	Costruzioni
S.C.A.M.E. S.R.L.	San Canzian d'Isonzo	2.032	1.517	370	134	13	Costruzioni
MAM ASCENSORI S.R.L.	Monfalcone	2.031	1.700	534	560	7	Costruzioni
SANREMO S.R.L.	Grado	2.018	1.803	856	644	14	Altri servizi
TCR S.R.L.	Monfalcone	1.991	2.449	73	157	6	Altro manifatturiero
TGA GROUP S.R.L.	Ronchi dei Legionari	1.982	1.039	86	65	17	Costruzioni



SIAMO CON TE PER FARE IMPRESA

Le nostre congratulazioni vanno alle imprese che sono entrate nella classifica **TOP 100 del Basso Isontino**. Il nostro impegno è da sempre rivolto a tutte le aziende del territorio, grandi e piccole, storiche e appena nate, a cui mettiamo a disposizione tutta la nostra esperienza nell'individuare servizi evoluti e personalizzati per sostenere lo sviluppo, favorire l'innovazione, promuovere la sostenibilità e affrontare le nuove sfide dei mercati. **Contatta i nostri consulenti.**



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.cassaruralefvg.it

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.236	-5.94	1.27	1.3085	-58.53	-
A						
AZA	2.256	-0.57	2.256	2.29	6.01	7.115.33
Abitare in	3.04	-2.56	3.04	3.135	-25.97	82.89
Acea	21.38	-0.56	21.3	21.6	15.15	4.561.44
Acinque	2.12	-	2.08	2.12	3.82	416.06
Acs Actividades Cons.Y Servi	55.4	-	55.05	55.05	21.1	-
Adidas	194.85	0.96	194.4	196	-21.27	-
Adobe	327.6	0.77	327.55	329	-23.14	-
Advanced Micro Devic	111.68	3.58	109.54	115.26	-6.62	-
Aedes	0.183	0.83	0.1815	0.1875	10.00	5.78
Aeffe	0.491	-2.39	0.4825	0.511	-40.99	54.72
Aeroporto di Bologna	8.52	-	8.48	8.58	15.13	308.15
Ageas	57.15	-	56.15	57	23.55	-
Air France-Klm	7.994	3.68	7.83	8.016	-4.34	-
Airbus Group	165.02	2.20	162.76	168.6	5.57	-
Albermarle	48.73	-	48.535	51.32	3.94	-
Alcoa	24.3	-11.0	24.435	24.435	-35.52	-
Alerion Cleanpwr	15.82	-1.00	15.82	16.14	-0.09	872.35
Alkerm	-	-	-	-	-	-
Allianz	338.7	1.56	335.6	340	13.85	-
Alphabet Classe A	146.88	-2.08	146.34	151.38	-18.02	-
Alphabet Classe C	147.6	-1.40	147.12	152.02	-17.96	-
Altea Green Power	7.98	0.63	7.89	8.09	27.40	147.47
Altria Group	51.67	0.16	51.56	51.67	3.76	-
At&T	24.365	1.82	24.325	24.325	10.03	-
Autodesk	257.55	-	258.4	258.4	-10.58	-
Autostrade M.	2.68	-0.74	2.68	2.68	3.98	11.81
Avio	22.45	5.15	21.45	22.85	55.28	588.66
Axa	42.6	2.65	42.04	42.85	21.79	-
Azimut H.	26.6	3.83	25.67	27.04	7.21	3.673.44
B						
B&C Speakers	15.7	-0.63	15.65	15.9	-4.00	177.66
B. Cucinelli	100.35	-0.05	100.2	101.9	-5.31	6.809.13
B. Desio	6.84	-0.29	6.84	6.98	2.69	923.36
B. Generali	47.5	1.02	47.1	47.84	5.00	5.505.21
B. Ifis	21.64	1.41	21.32	21.84	1.38	1.153.88
B. Profilo	0.167	-1.76	0.166	0.17	-8.86	115.02
B.Co Santander	6.905	1.60	6.856	6.99	56.43	110.143.45
B.F.	4.29	-0.92	4.29	4.33	-0.86	1.128.73
B.P. Sondrio	11.725	1.82	11.505	11.74	42.88	5.259.54
Banca Mediolanum	14.18	1.21	14.02	14.29	22.46	10.463.51
Banca Sistema	1.82	1.34	1.796	1.844	43.34	144.56
Banco BPM	9.83	0.20	9.746	9.996	26.94	14.994.02
Banco De Sabadell	27.53	0.04	27.72	27.72	45.66	-
Bank Of America	-	-	39.445	39.445	-9.18	-
Barry Callebaut N	960	-	935	935	20.25	-
Basf	415.4	-0.19	415.2	419.7	-1.94	-
BasicNet	7.6	0.26	7.6	7.73	-3.15	411.87
Baslog	0.668	0.60	0.664	0.67	33.16	80.16
Bayer	26.5	-1.19	26.5	27.235	39.92	-
Borghesia	0.606	-0.33	0.6	0.608	4.83	28.97
Bper Banca	7.64	2.55	7.452	7.642	23.39	10.647.89
Brembo	7.68	1.05	7.62	7.725	-16.47	2.539.35
Brioschi	0.058	0.35	0.0578	0.0582	2.00	45.86
Bristol-Myers Squibb	40.825	-	40.575	40.575	-28.05	-
Broadcom	215.05	0.92	212.35	220.4	-5.64	-
Buzzi	44.62	2.06	43.86	45	23.39	8.462.14
C						
C3Ai Inc	20.53	0.54	20.89	20.765	-38.46	-
Cairn Comm.	2.92	-0.17	2.92	2.98	21.50	397.89
Caixabank	7.356	0.91	7.342	7.388	41.90	-
Caleffi	0.766	-0.78	0.742	0.778	4.44	11.77
Callagiriore	7.04	2.62	6.86	7.06	6.65	828.70
Callagiriore Ed.	1.595	4.59	1.54	1.635	10.64	191.38
Campani	5.74	2.32	5.642	5.756	-7.20	6.902.93
Carel Industries	23.2	3.11	22.5	23.2	5.54	2.529.38
Constellation En	267.05	-	265.7	266.7	40.46	-
Credem	12.16	1.33	12	12.24	11.78	4.126.42
Credit Agricole	15.525	-0.10	15.55	15.72	17.80	-
CrowdStrike Hold	418.8	-	422	424	28.80	-
Csp Int.	0.321	-0.93	0.321	0.325	2.33	12.90
Cvs Health	58.35	-2.44	58.4	58.4	35.77	-
Cy4Gate	5.14	-0.19	5.13	5.25	4.91	122.02
D						
Daimler Truck Hd	38.16	2.00	37.65	37.97	1.23	-
Daimlerchrysler	48.63	0.44	48.6	49.145	-10.07	-
D'Amico	3.682	-1.23	3.644	3.748	-7.70	460.67
Danieli	32.35	0.94	32.15	32.75	34.65	1.325.65
Danieli r nc	25.3	0.16	25.22	25.64	33.72	1.032.01
Datadog	112.24	-	111.9	114	24.66	-
Datalogic	4.45	2.30	4.395	4.625	-13.91	256.88
Davita Inc	118.45	-	118.25	119.25	-15.2	-
De' Longhi	27.16	0.44	27	27.46	-10.15	4.105.12
Deckers Outdoor	88.2	-	88.66	88.68	-5.43	-
Delivery Hero	21.16	0.43	21.49	21.48	-20.56	-
Dell Technologies	103.5	3.78	102.28	104.36	-10.61	-
Deutsche Bank	23.98	0.76	23.975	24.245	45.36	-
Deutsche Euroshop	22.3	-	22.35	22.35	-0.24	-
Deutsche Lufthansa	6.852	2.33	6.77	6.866	8.25	-
Deutsche Telekom	30.45	0.40	30.34	30.74	5.85	-
Dexelance	6.94	3.89	6.54	6.94	-23.88	182.81
Diasorin	94.36	1.42	93.26	94.4	-6.69	5.195.93
Digital Bros	14.2	2.25	13.72	14.38	23.71	201.09
Digital Value	31	1.47	30.55	31.65	24.06	371.89
Dollar Tree Inc	84.86	-14.27	84.24	87.42	38.99	-
doValue	2.31	4.05	2.226	2.348	53.09	419.81
Dow	24.3	-	25	25	-32.30	-
Durr	22.05	-	22.15	22.15	3.31	-
E						
E.On	15.475	1.78	15.205	15.205	37.13	-
E.P.H.	0.118	-5.60	0.115	0.1245	-1.44	0.51
Ekert & Ziegler	63.2	-	63.9	63.9	45.89	-
Azioni						
Edison r nc	1.976	0.51	1.964	1.99	7.24	216.48
Edwards Lifesciences	64.48	-	63.7	63.7	-8.88	-
Eems	0.1905	-3.54	0.19	0.1955	7.54	2.51
ElEn	10.61	0.76	10.5	10.62	-9.54	841.96
Elj Lilly & Company	682.7	-2.14	657	686.7	-8.81	-
Elica	1.38	-	1.375	1.395	-17.97	873.53
Emak	0.853	-1.04	0.853	0.878	-2.02	142.73
Enagas	14.34	-	14.2	14.2	22.38	-
Enav	4.082	0.59	4.036	4.116	-0.04	2.211.25
Enel	7.993	0.54	7.93	8.031	15.39	80.715.41
Enervit	3.22	-1.23	3.2	3.28	0.86	57.97
Eni	14.306	0.35	14.132	14.35	9.41	44.918.38
Enphase Energy	31.805	-	31.355	31.355	-4.44	-
Equita Group	4.355	-0.11	4.35	4.395	7.48	229.67
Erg	18.63	0.22	18.48	18.78	-5.67	2.791.46
Esprime	3.59	-	3.555	3.63	-18.43	181.84
Essilorluxottica	240.3	-0.08	240.1	242.4	2.32	-
Estee Lauder Companies	64.6	0.31	64.2	65	-8.86	-
Eukedos	0.8	-	0.765	0.8	-3.50	17.78
Eurocommercial Prop.	26.1	2.76	25.75	26.1	12.55	1.393.63
Eurogroup Laminations	2.226	-0.71	2.22	2.288	-18.23	213.28
Eurotech	0.813	2.91	0.784	0.815	3.49	28.28
Evonik Industries	18.15	-	18.79	18.79	14.17	-
Evotec	6.628	0.30	6.62	6.696	-17.31	-
Exelixis Inc	35.17	-	35.06	35.06	9.58	-
Exxon Mobil	99.13	-0.76	98.6	99.35	-4.08	-
F						
Facebook	595.4	-0.98	594.5	609.7	5.77	-
Fair Isaac Corp	1673.5	-	1652	1666	-8.09	-
Faurecia	8.008	-0.07	8.008	8.266	-5.41	-
Ferrari	398.6	0.73	394.6	401.2	-3.87	76.826.64
Ferretti	2.896	0.90	2.86	2.704	-4.85	906.75
Fidia	0.373	-13.46	0.373	0.4389	-90.24	3.29
Fiera Milano	5.71	-1.89	5.67	5.89	30.15	418.63
Fila	9.36	0.65	9.3	9.46	-9.37	410.14
Fincantieri	14.37	2.50	14	14.37	105.13	4.555.13
Fine Foods & Ph.Ntm	7.96	0.51	7.9	8.12	6.85	175.61
FinecoBank	19.035	1.87	18.755	19.09	11.26	11.444.53
First Solar	12.77	3.72	12.454	12.742	-26.96	-
Fmc Corp	36.06	-	35.97	35.97	-1.38	-
FNMCH	0.398	1.27	0.396	0.417	-8.60	173.06
Fortinet Inc	87.25	9.49	86.35	87	-4.84	-
Fraport	59.4	-	59	59	20.09	-
Freemint Ag	27.14	-	27.3	27.3	-19.53	-
Freeport-Mcmoran	35.24	-	35.255	35.255	-7.04	-
Fresenius	41.97	-	42.13	42.13	38.27	-
Fuelcell Energy	5.19	-3.24	5.179	5.669	-43.80	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.75	-0.53	0.74	0.76	34.69	45.25
Gamestop Corp	20.26	0.42	20.245	20.58	-34.29	-
Garofalo Health Care	5.03	-3.27	5.03	5.2	-4.98	466.97
Gasplus	5.02	-1.18	4.92	5.14	67.21	224.95
Gaz De France	19.505	-0.15	19.475	19.555	28.48	-
Gberit Ag	660	-	660	660	11.57	-
Gefran	10.2	-1.92	10	10.4	12.31	148.63
General Dynamics	242.75	-	241.7	245.6	-4.02	-
Generalfinance	15.1	0.33	15	15.1	19.40	189.59
Generall	30.04	0.30	29.97	30.2	9.75	46.392.25
Geox	0.305	-0.16	0.305	0.3135	-39.13	79.42
Gioglio Group	0.263	-2.95	0.261	0.271	-27.51	7.00
Gilead Sciences	94.72	0.08	93.48	95.73	5.88	-
GPI	10.7	1.33	10.6	10.78	0.98	307.04
Grandi Viaggi	1.95	4.84	1.875	1.95	69.45	89.75
GVS	4.645	1.64	4.59	4.7	-6.69	861.35
H						
Halliburton	19.248	-	19.302	19.302	-22.52	-
Hecia Mining	5.052	-	5.104	5.104	12.18	-
Heidelberg Cement	175.3	-0.28	173.1	175.6	48.71	-
Hellorfresh	8.15	-	8.162	8.382	-27.04	-
Hensoldt	95.25	3.98	91.3	94.75	178.87	-
Hera	4.178	0.14	4.15	4.208	22.05	6.223.70
Holcim Ag	102	3.03	101	101	1.54	-
Hugo Boss	37.69	-	37.62	37.62	-6.19	-
Hypoport Se	184	-	189.2	189.2	4.72	-
I						
Iberdrola	16.41	0.95	16.135	16.42	22.99	-
Ibm	246.2	-0.16	244.2	246.9	17.66	-
Igd - Sliq	3.04	0.50	3.04	3.06	21.73	333.18
Ilumity bank	3.31	-2.65	3.31	3.422	3.18	289.93
Immsi	0.492	-0.10	0.492	0.4955	-5.20	168.61
Indel B	19.5	-	19.5	19.7	-12.19	114.60
Inditex	44.1	-	44.14	44.48</		

TRIESTE

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



IL NODO DELL'ACCOGLIENZA

Un anno fa lo sgombero dal Silos Migranti ancora in Porto Vecchio

Sono diverse decine, tra chi è di passaggio e chi è irregolare. I gruppi sparpagliati nei diversi edifici

Francesco Codagnone

Attaulah, trentenne afghano, si affaccia dalle transenne attorno all'hangar 4, tra i primi della fila più interna dei magazzini del Porto Vecchio. Il caldo torrido scivola sul volto del migrante, il mento martoriato dalle zanzare attirate dalla volta aperta del Chiave, l'incisivo perso in qualche dove del cammino. «Ti accompagno dentro, se vuoi», invita Attaulah indicando il portone del magazzino alle sue spalle, le coperte ammuffite, i materassini intrisi del sudore di decine di profughi come lui. «Noi dormiamo qui da due settimane».

La sua espressione riporta la mente al 21 giugno di un anno fa, quando le forze dell'ordine entrarono nel Silos e diedero avvio a un'operazione di sgombero che si sarebbe dovuta attivare molto prima. Il centro di Trieste si svegliava con delle scene che non dovrebbero appartenere a questi lati del mondo: camion della Polizia, gazebo delle onlus umanitarie, volontari e mediatori con le pettorine dell'Unhcr, quelle azzurre che si vedono nei girati da Lampedusa. Quella mattina furono identificati 165 migranti, assistiti e impacchettati su corriere dirette in Lombardia.

A distanza di un anno esatto da quel giorno così afoso e così lungo, poco è cambiato. I migranti si sono semplicemente spostati, a pochi metri di distanza. Il Silos è stato bonificato, i ratti che lo popolavano eliminati, le sue arcate messe in sicurezza. Coop Alleanza 3.0 ha avviato una procedura di vendita per l'immobile. Il suggestivo allestimento del *Grand Chapiteau* del Cirque du Soleil



In alto, a sinistra, Attaulah e Safiullah ai piedi del magazzino 4, dove dimorano da due settimane; a destra, i migranti lungo il viale monumentale. In basso, da sinistra, ritratto di un migrante, un profugo accampatosi nel vecchio vagone, e un profugo sul ballatoio di un hangar

FOTOSERVIZIO LASORTE

ha cambiato il volto e il significato di quel luogo intriso di fango e miseria. Il terreno che un tempo serviva da latrina a cielo aperto è diventato il palcoscenico di *"Alegria"*.

Il Silos non esiste più come il *"khandwala"*, la *"casa rotta"*, ma i migranti continuano ad arrivare. A camminare, a partire, a cercare altri ripari. Il loro

viaggio verso Trieste non si è mai arrestato, e in assenza d'altro non resta loro che quella distesa di mattoni, hangar abbandonati, ettari su ettari di nascondigli e punti ciechi. Tra i corridoi del Porto Vecchio ieri a mezzogiorno si contavano una trentina di profughi, almeno quelli che erano visibili fuori dai primi fabbricati. Numeri

di certo minori di quelli che due estati fa avevano fatto vergognare la città, con piazza Libertà puntellata di sacchi a pelo, ma il buio della notte potrebbe portarne tanti di più.

I loro panni penzolano dai magazzini, stesi ad asciugare assieme a coperte e zainetti. Il viale monumentale scavato dai cantieri è invaso dai loro ri-

fiuti: lattine vuote, involucri di plastica, scarpe da ginnastica spaiate. Frammenti oro e argento dei teli termici donati dalle associazioni. Escono a piccoli gruppetti dall'hangar 2a, cinque o sei ragazzini a petto nudo e infradito. Riposano all'ombra dell'ex Locanda, camminano avanti e indietro sui ballatoi pericolanti del ma-

gazzino 4. L'ultimo vagone dello scalo è stato forzato e trasformato in un fortino: un ragazzo si affaccia dai finestrini e saluta con il pollice alzato.

Tutto il vialone è interessato dai cantieri, ma scavalcare le transenne non è difficile. Le ditte edili parlano di coabitazione forzata, testimoniano di almeno un centinaio di presenze. Alcuni operai si sono visti lanciare addosso barattoli e sassi. In altri casi si raggiunge il compromesso, basti vedere come è stato spartito l'edificio 1a: da una parte i masegni accatastati delle imprese, dall'altra i giacigli dei suoi inquilini. L'ingresso è annerito dai resti di un falò e dall'interno arrivano rumori, sussurri. Il fenomeno è noto alle istituzioni, alle forze dell'ordine che effettuano continui controlli. Il sindaco Roberto Dipiazza lo aveva segnalato alla Prefettura, annunciando la volontà di estendere l'area soggetta al Daspo urbano a tutto l'antico scalo.

Molti dei migranti che vi dimorano attendono di avviare la procedura di richiesta d'asilo, altri sono solo di passaggio e prima di ripartire riposano nei fabbricati più vicini al mare o direttamente all'aperto, lungo le banchine. Molti altri invece sono stanziali sul territorio, ma faticano a trovare un letto e hanno scelto gli hangar più lontani per nascondersi alle autorità. Hanno montato tende e coperte nelle guardiole dei multipiano, imbrattato le pareti, stabilito delle regole verbali per una convivenza non sempre semplice.

«Lì è pericoloso», confida Attaulah, indicando la fila di edifici più lontani del Porto Vecchio. Insieme all'amico Safiullah è partito dall'Afghanistan in fuga dai *taliban* e ha camminato per mesi prima di incontrare il tetto fatiscente dell'hangar 4. Attaulah vi dorme da due settimane, in un rifugio arrangiato, invaso da «bestiole» e zanzare, a pochi metri dalla latrina comune. «Ti ho mostrato tutto questo affinché tu possa raccontare di noi», dice il giovane migrante avvicinandosi alla grata che ci separa, aiutandosi con il traduttore del telefonino. Il caldo, nel magazzino, è asfissiante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DELLE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE NELLA GIORNATA DEL RIFUGIATO

Più di 13 mila profughi arrivati nel 2024 «Aumenta l'invisibilità, sistema inadatto»

Non sono numeri, sono persone, ma i dati diffusi ieri per la Giornata del Rifugiato dalle organizzazioni attive sul territorio — Ics, Diaconia valdese, Irc, Linea d'Ombra e No Name Kitchen — aiutano almeno a raccontare una parte delle storie di chi cammina fino a Trieste.

Nel 2024 le associazioni hanno incontrato 13.419 migranti (il 42% in arrivo dall'Afghanistan, seguono Siria, Pakistan e Bangladesh), il 16,4% in meno

del 2023: una diminuzione, contenuta, che per chi si occupa di accoglienza non sarebbe però dovuta al calo di transiti fotografato da Frontex, né ai controlli in area Schengen, bensì da una crescente invisibilità delle persone. «I migranti continuano a transitare, ma con modalità più rischiose e meno tracciabili, frutto dell'irrigidimento dei controlli di frontiera e della militarizzazione della rotta», osserva Marta

Pacor di Diaconia Valdese.

Tra l'1 gennaio e il 31 maggio 2025, rileva Sher Khan Khocai di Irc, gli arrivi registrati sono già 2.971: per un terzo sono minori non accompagnati, donne sole e famiglie, soprattutto dal Kurdistan turco. «Crescono i bisogni di accoglienza stabile, in particolare tra le categorie più vulnerabili», annota Pacor: se nel 2024 solo il 4% dei nuclei famigliari esprimeva l'intenzione di re-

stare a Trieste, nel 2025 parlamo del 20%. I dati peraltro non tengono conto delle persone incontrate durante il monitoraggio notturno portato avanti da Anna Palchetti e gli altri volontari di No Name Kitchen.

Nonostante una maggiore continuità nei trasferimenti prefettizi (fino ad aprile bisettimanali, a maggio settimanali), la situazione resta «critica». Il Cas di Campo Sacro resta sottoutilizzato, a causa della man-

canza di adeguamenti promessi da oltre un anno», denuncia Maddalena Avon di Ics. Sulle destinazioni (per il 70% si tratta della Sardegna) c'è anche un problema informativo: «Le persone — annota Avon — a volte vengono messe sui pullman senza che venga detto loro dove verranno trasferite: inoltre, spesso parliamo di strutture isolate e prive di servizi basilari». Resta poi il nodo dei tempi di accesso alla procedura d'asilo. Lo scorso maggio, rileva il presidente di Ics Gianfranco Schiavone, «la media di attesa per manifestare la volontà di richiedere protezione internazionale ha superato i 20 giorni, con punte oltre i 30». Nell'attesa, le persone rimangono escluse da ogni servizio. «Se non le notiamo come in passato — va-

luta Schiavone — è perché le persone in attesa di formalizzare la domanda di asilo sono distribuite in Porto Vecchio, e non più concentrate nel Silos, ma la situazione resta grave».

«Intollerabile che Trieste continui a voltarsi dall'altra parte», dice Lorena Fornasir di Linea d'Ombra, testimoniando le storie dei 2.200 e più migranti assistiti solo quest'anno: un'attività enorme, che richiede all'organizzazione spese di circa 60 mila euro al mese pur di offrire loro cibo e abiti. «Ma dietro ai numeri — rammenta Fornasir — ci sono persone, ferite, vite abbandonate: il vero trauma ce lo portiamo noi addosso, poiché non vogliamo vedere tutto questo». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TRIBUNALE

Giro di prostituzione cinese Donna patteggia quasi 2 anni

L'imputata ha gestito un appartamento in via Capodistria fino al blitz della polizia. Inseriva online gli annunci delle connazionali e si occupava delle telefonate

Maria Elena Pattaro

Aveva trasformato quell'appartamento di via Capodistria in un'alcova a luci rosse dove le sue connazionali incontravano i clienti. Ieri mattina Yanmei Guo, cittadina cinese di 55 anni, ha patteggiato un anno e 9 mesi di carcere, pena sospesa, per agevolazione della prostituzione. La donna, difesa dall'avvocata Federica Ioppolo, era accusata di aver favorito gli incontri sessuali di varie ragazze. Stando all'inchiesta, avrebbe messo a disposizione l'abitazione di via Capodistria 43, che lei aveva preso in affitto. E si sarebbe occupata anche di inserire gli annunci delle prestazioni sessuali a pagamento su siti come "Mosca rossa" e altri dal contenuto analogo.

Secondo gli inquirenti avrebbe gestito anche le telefonate e gli incontri con i clienti indirizzandoli nell'alloggio di via Capodistria, anche perché le giovani che si prostituivano



Il condominio di via Capodistria, 43 dove era scattato il blitz FOTO BRUNI

non parlavano l'italiano.

L'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia risale allo scorso autunno. Ed era inserita in un'indagine più ampia, coordinata dal pm Federico Frezza e condotta dalla Squadra Mobile, con l'obiettivo di sgominare il racket della prostituzione. I poliziotti della Mobile avevano messo i sigilli

Anche a Roiano era stato scoperto un alloggio a luci rosse in via Tor San Piero

all'appartamento e interrogato alcuni dei clienti che erano soliti frequentare la casa del sesso a pagamento. I testimoni avevano confermato il tipo di attività che vi si svolgeva, spiegando inoltre che le ragazze si avvicendavano piuttosto di frequente. «In quell'appartamento ero già stato – aveva testimoniato un triestino identi-

ficato per strada dai poliziotti in borghese – mi aveva accolto una ragazza cinese che però non era la stessa di oggi». Così un altro cliente: «Mi hanno accolto ragazze cinesi sempre diverse». Lo scorso maggio l'appartamento è stato dissequestrato, tornando così nella disponibilità dei proprietari. La 55enne cinese, incensurata, ha deciso di saldare il suo debito con la giustizia concordando con la Procura una pena di un anno e 9 mesi. Il patteggiamento è stato ratificato dal gup Flavia Mangiante.

Tra novembre e dicembre la Mobile aveva scoperto due appartamenti dedicati al meretricio. Il primo in via Tor San Piero 3, a Roiano, e l'altro – appunto – in via Capodistria. In entrambe le abitazioni era scattato il blitz. Nel caso di via Tor San Piero, peraltro il via vai di uomini tra quelle quattro mura a tutte le ore del giorno aveva sollevato l'indignazione dei residenti del condominio e dell'amministratore dello stabile, stupefatti di trovarsi tra i piedi, nell'atrio condominiale, sulle scale e nei pianerottoli, i clienti in attesa del proprio turno. Da qui le segnalazioni alle autorità competenti e l'indagine. L'operazione della Mobile nell'alloggio di Roiano aveva portato all'arresto della 52enne cinese Jing Chen. Le inchieste sugli appartamenti dove vengono tenute le ragazze per prostituirsi rappresentano solo l'ultimo anello delle indagini dirette dalla Procura sul racket che sta dietro a questo genere di sfruttamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PADRICIANO

Capriolo ferito a morte da un cane

Ferito a morte da un cane che scorrazzava libero. Gli sforzi di un giovane infermiere non sono bastati a salvargli la vita: il cucciolo di capriolo è spirato tra le sue braccia, dopo aver perso molto sangue. L'attacco è stato sferrato ieri mattina nel bosco di Padriciano. E adesso le guardie forestali stanno cercando di capire a chi appartenga quell'esemplare. «Ero a spasso con il mio cane – racconta Andrea Clemente – quando ho sentito un lamento dal bosco. Mi sono addentrato e ho trovato il cucciolo, pieno di sangue. Il cane continuava a morderlo sul sedere e sulle zampe posteriori. L'ho allontanato e ho chiamato l'Arca (cooperativa che si occupa del recupero degli animali selvatici, ndr)». Andrea ha trasportato il cucciolo fino al parcheggio, dove aveva appuntamento con i soccorritori. «È rimasto vigile per quindici minuti, poi si è accasciato – prosegue Andrea –. Abbiamo sperato fino all'ultimo, ma non ce l'ha fatta. Mi dispiace tanto. Ho anche il rammarico di non essere riuscito a leggere la targhetta del cane». «Quello che è successo – conclude Clemente – è la prova che non bisogna lasciare i cani liberi, a meno che non rispondano pienamente ai comandi. La morte di questo cucciolo si poteva evitare». —

M.E.P.

IL PROCEDIMENTO

Evasione del Fisco e riciclaggio Impresario edile va a processo

Un anno e mezzo fa la Direzione distrettuale antimafia gli aveva sequestrato cinque immobili e conti bancari per un valore complessivo di quasi 800 mila euro. Ieri l'impresario kosovaro P.K., 33 anni, è stato rinviato a giudizio per riciclaggio, appropriazione indebita e reati fiscali: per evadere le imposte avrebbe dichiarato una serie di fatture per operazioni inesistenti.

Ieri l'imputato, assistito dal suo legale, è comparso di fronte al giudice per le indagini preliminari Flavia Man-

giante, che ne ha disposto il rinvio a giudizio come richiesto dal pubblico ministero Federico Frezza. L'uomo ha scelto di affrontare il dibattimento.

P.K., titolare due imprese edili, avrebbe distratto somme ingenti dai conti societari a beneficio della fidanzata, attraverso assegni e bonifici. Nei libri contabili queste operazioni figurerebbero come prestiti, peccato che la donna risultasse pressoché nullatenente, dunque appariva assai improbabile che potesse resti-

tuire le somme. Secondo gli inquirenti, il kosovaro avrebbe accumulato un debito con l'erario di circa 900 mila euro. In questo contesto di difficoltà finanziaria si delinea il coinvolgimento della compagnia, destinataria delle somme. Dall'indagine della Dia era emerso che, grazie a queste risorse, la donna, sostanzialmente nullatenente, aveva acquistato cinque immobili per un totale di 344 mila euro e costituito una società con 10 mila euro.

Immobili e società erano fi-



Militari della Guardia di finanza impegnati in un controllo

niti sotto sequestro, disposto prima dal gip Manila Salvà e poi confermato dal Tribunale del Riesame presieduto dal giudice Enzo Truncellito. Si tratta di appartamenti a Trie-

ste in via d'Isella e in via Fortunio, di un magazzino in via Ravasini, di un immobile in via Ghiberti (l'ex ristorante Città di Londra) e di una villetta a Ravascletto. Sequestrate

le quote della società (la Forchetta che danza Srl) a lei intestate. Secondo quanto rimarca il Tribunale nell'ordinanza di conferma del sequestro, la fidanzata avrebbe accettato quella che altro non era che un'intestazione fittizia di beni a suo favore: gli immobili sono stati pagati con somme date alla donna senza titolo dal compagno, prelevandole dai conti societari, e direttamente con assegni emessi dal 33enne a debito dei conti delle sue società.

Un'intestazione fatta con denaro che, per l'accusa, è quindi di provenienza illecita, il che integra il reato di riciclaggio. Anche la donna, quindi, era finita nei guai. Il processo nei confronti dell'impresario inizierà a settembre. —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLPO IN VIA GIULIA

Rapina nella sala slot Preso anche il complice Soldi rubati per la droga

Era ricercato da giorni. Ieri è stato arrestato. Il complice della rapinatrice della sala slot di via Giulia è finito in manette dopo una caccia all'uomo iniziata lunedì, il giorno del raid. Il soggetto, un 42enne nato all'estero, è stato rintracciato dai carabinieri in un'abitazione di via Orlandini, dopo quattro giorni di ricerche. L'uomo era stato identificato subito dopo il colpo,



La sala slot derubata FOTO LASORTE

quando la sua complice era stata arrestata in flagrante nella sala slot Netwin Palace di via Giulia. Mentre lei veniva ammanettata, lui era riuscito a scappare con gran parte della refurtiva: circa mille euro prelevati poco prima dal fondo cassa.

Soldi che con tutta probabilità la coppia avrebbe impiegato per acquistare droga. I due soggetti, infatti, ne fanno uso abitualmente e sono entrambi già noti alle forze dell'ordine. Nell'appartamento in cui si nascondeva il 42enne non è stato trovato stupefacente né l'importo sottratto dal locale di via Giulia. L'indagine si trova ora nel carcere del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa della convalida. Deve ri-

spondere di furto aggravato.

Alla complice viene contestata, invece, la rapina impropria perché, nel tentativo di guadagnarsi la fuga, aveva stratonato il gestore della sala slot. Il titolare, di origine cinese, era riuscito a braccarla e a trattenerla fino all'arrivo dei carabinieri, facendola così arrestare in flagranza. Il raid era scattato lunedì nella sala slot che si trova giusto di fronte al giardino pubblico de Tommasini. La coppia è entrata in azione verso mezzogiorno, incurante del via vai di gente, dei clienti e pure delle telecamere, che hanno ripreso l'intera scena. La coppia aveva agito a volto scoperto e senza armi. —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARMONIA APS - F.I.T.A.
ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

R...ESTATE IN ARMONIA 2025

SABATO 21 GIUGNO

Gruppo IL GABBIANO APS - F.I.T.A.
MEIO SOLI!
da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna

TEATRINO BASAGLIA ALL'APERTO
Parco di San Giovanni (Trieste, Via Edoardo Weiss 13)
In caso di maltempo gli spettacoli avranno luogo all'interno del Teatrino

IL GIALLO RESINOVICH E L'INCIDENTE PROBATORIO DI LUNEDÌ

Il caso Lilly in aula Attesa per le parole dell'amico Sterpin al pm e alla difesa

L'avvocato dell'86enne: «È tranquillo, ribadirà quello che ha già riferito agli inquirenti nel corso di tutti questi anni»

Laura Tonerò

Il caso di Liliana Resinovich lunedì arriva in aula. Alle 9.30 infatti verrà assunta la testimonianza di Claudio Sterpin «in ordine ai fatti di omicidio per i quali si procede – così indicava la pm Ilaria Iozzi nella richiesta di incidente probatorio poi accolta dalla gip Flavia Manginate – nonché in generale in ordine ai rapporti intrattenuti dallo stesso con la vittima, i rapporti intercorsi tra lei e il marito Sebastiano Visintin e tra i coniugi e la loro cerchia di amici. Sterpin nel caso assume un ruolo determinante: il rapporto che aveva con Liliana, i progetti

che, stando alla sua testimonianza, i due avevano in serbo con l'ipotesi di un trasferimento della donna a casa di Sterpin, potrebbero rappresentare il movente che secondo l'accusa avrebbe spinto il marito Sebastiano Visintin, indagato per l'omicidio della moglie, a ucciderla. A Sterpin porranno domande la pubblico ministero, i difensori di Visintin Paolo e Alice Bevilacqua, ma lo potranno fare anche gli avvocati delle parti lese. «È tranquillo – assicura l'avvocato di Sterpin, Giuseppe Squitieri – ripeterà serenamente quello che sta ribadendo dal giorno dopo la

scomparsa di Liliana, e che ha già riferito tre volte davanti alla Squadra mobile e una di fronte al pm (allora il titolare del fascicolo era il sostituto procuratore Madalena Chergia) e all'allora procuratore Antonio De Nicolo». Va precisato che Sterpin viene ascoltato come persona informata sui fatti, non ha il dovere di presentarsi con un avvocato, «ma ha preferito in questa fase farsi supportare», precisa Squitieri. Nel corso della sua testimonianza si cercherà di fare luce sulla fondatezza dei progetti tra lui e Liliana, su quanto, stando a Sterpin, il marito conoscesse del loro



Liliana Resinovich e Claudio Sterpin in una foto immortalata proprio dall'obiettivo di Sebastiano Visintin

rapporto: sapeva che erano dei conoscenti, degli amici, o era al corrente di qualcosa di più? Visintin non ha mai fatto segreto di sapere di quella vecchia amicizia, tanto che negli anni li ha anche fotografati insieme e quelle immagini sono incluse tra le decine di migliaia di scatti archiviati nei famosi cinque hard disk tornati alla ribalta in queste ore, ma in realtà il risultato dell'analisi suppletiva su quei dispositivi disposta dal gip Luigi Dainotti il 3 giugno 2023, «al fine di individuare foto e filmanti

raffiguranti Sterpin», è nelle mani della Procura dal 15 settembre dello stesso anno. Non sono previsti per ora ulteriori approfondimenti. L'obiettivo degli accertamenti eseguiti nel 2023 era anche quello di capire se vi fossero foto scattate di nascosto, che testimoniavano ad esempio che Visintin seguiva la coppia. In realtà, dall'esame di quelle fotografie, e nello specifico delle cartelle denominate "Bellavita", "Modigliani", "Speciali 2" e "Già stampate x" sono emerse 4 imma-

gini (due praticamente identiche) che Visintin ha scattato a Liliana e Claudio, in posa, alla fine di alcune gare podistiche. Oltre a sei foto generiche, dove tra la gente appare anche Sterpin, che Visintin ha realizzato nel 2013 in occasione del tuffo di Capodanno, quando decine di triestini entrano in mare a Barcola per salutare il nuovo anno. Un appuntamento che il marito di Liliana ha più volte raccontato negli anni attraverso i suoi scatti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COLLABORAZIONE CON


vivace
L'EVENTO CHE PIACE


NIVE
EVENTS


bee company



PRESSO

Baia di Sistiana

CARAVELLA

INGRESSO LIBERO

AREA CARAVELLA PARK,
LOCALITÀ SISTIANA MARE,
DUINO AURISINA (TS)

INFO +39 342 340 4135

27/28/29 GIUGNO 2025

NO BEER, NO PARTY!

VENERDÌ
12.00 - 24.00
AREA FOOD & BEER
21.30 - 23.30 **DJ SET**
SCIABOLATA MORBIDA





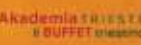



SABATO
12.00 - 24.00
AREA FOOD & BEER
18.30 - 21.30 **DJ SET**
21.30 - 23.30 **LIVE BAND**
SOUND CHECK



DOMENICA
12.00 - 24.00
AREA FOOD & BEER
18.30 - 20.30 **LIVE BAND**
CINDY & THE ROCK HISTORY





NELL'AMBITO DEL PROGETTO GENERAZIONE PLANET DELLA BCC VENEZIA GIULIA

Murales, colori e nuove piante per rilanciare piazza Perugino

Le aiuole e il muretto semicircolare sono stati decorati da Bridda e Hazkj
Recuperata anche l'insegna del park. Manutenzione straordinaria del verde

Laura Tonerò

Un po' di colore e pulizia in piazza Perugino, dove le tinte negli ultimi anni non sono state certamente allegre, causa alcuni fatti di cronaca e delle frequentazioni non sempre piacevoli. Proprio allo scopo di contrastare questi fenomeni e abbellire l'area, nelle ultime settimane il Comune da un lato e il gruppo del progetto che ha vinto il concorso Generazione Planet dall'altro, sono intervenuti con i mezzi per ripulire il verde, la pavimentazione e poi con pennelli, rulli e secchi di colore per dare vivacità al grigiore del cemento. Le aiuole hanno così un nuovo volto, grazie ai murales che con disegni geometrici colorati di giallo, rosso, azzurro vivacizzano l'ambiente.

Come dicevamo, il progetto dei murales su quella piazza nasce nell'ambito del concorso Generazione Planet, promosso da Bcc Venezia Giulia, coordinato dal climatologo Premio Nobel Filippo Giorgi, e con il coinvolgimento del videomaker Jacopo Bridda e dello street artist Giacomo (in arte Hazkj), vincitori di un contributo economico per la realizzazione di un progetto di riqualificazione urbana a tema sostenibilità.

«Quando sono venuti a propormi un intervento di arte urbana – ricorda l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder – ho pensato subito a piazza Perugino, al fatto che l'intervento potesse valorizzarla. L'obiettivo è quello di restituire dignità a uno spazio centrale di quartiere e offrire ai cittadini un'opera di abbellimento».

La realizzazione dell'opera – che è stata estesa anche al muro semicircolare in fondo alla piazza – ha visto impegnati Hazkj e Bridda dal 16 al 20 giugno. Ma a dare man forte ai due giovani artisti – oltre che allo stesso Babuder che a



In alto l'insegna del parcheggio, in basso due angoli della piazza e la presentazione ieri FOTO ANDREA LASORTE

IL SIGNIFICATO

Il passato, il presente e il futuro del quartiere

«L'opera – indicano Jacopo Bridda e Giacomo Zecchi, in arte Hazkj, che hanno realizzato i murales – rappresenta una narrazione visiva del rapporto tra uomo e ambiente, integrando elementi artistici legati alla sostenibilità, alla natura e alla resilienza urbana. Il design è stato studiato sulla base del contesto e della storia del luogo, creando un collegamento tra passato, presente e futuro del quartiere».

sua volta è intervenuto con secchio e pennello – sono stati anche alcuni abitanti del quartiere, felici di poter dare un piccolo contributo alla rinascita della piazza. L'intervento ha previsto anche la sistemazione della vecchia insegna del parcheggio.

Ricordiamo che piazza Perugino rientrava in una delle tre aree cittadine che, a inizio anno, erano state inserite tra le zone rosse. Una misura che aveva dato sì dei risultati, ma che non ha estirpato i problemi che affliggono quel sito e le vie limitrofe.

In queste ultime settimane la piazza è stata oggetto anche di una radicale pulizia, a partire dalla scalinata che era imbrattata di scarabocchi e scritte. Poi il Comune ha provveduto alla sistemazione del verde, con una manutenzione straordinaria di quello esistente e l'inserimento di qualche nuova piantumazione. «L'intervento – così gli artisti – non si limita alla decorazione di un muro, ma vuole trasformare uno spazio urbano in un simbolo di cambiamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO DELL'OPPOSIZIONE



I consiglieri di opposizione durante la conferenza stampa LASORTE

«Sulla cabinovia non molliamo. Si ritiri la variante»

Francesco Codagnone

Finita la terza settimana di discussione, il voto sulla variante «Accesso Nord» per la cabinovia appare ancora decisamente lontano. L'estate sarà lunga e il centrosinistra riorganizza pertanto l'opposizione in vista della nuova seduta di mercoledì. L'attacco è a una maggioranza «confusa e silente, costretta a difendere un progetto che il 73% dei cittadini non vuole», dichiara Alessandra Richetti del M5s, cui fa eco Giorgia Kakovic di At: «L'opposizione è unita. Continueremo a batterci, portando in Aula le voci inascoltate dei triestini contrari all'inutile ovovia».

Due i punti sollevati da Paolo Altin di Punto franco: da una parte un'opposizione «pulita, che si contrappone a una maggioranza incerta in cui voci autorevoli scappano e dicono tutto il contrario di tutto». E poi una «indecorosa gestione dell'Aula da parte del presidente Panteca, che avalla insulti e intimidazioni ai consiglieri di centrosinistra». Aspetto richiamato anche dalla dem Rosanna Pucci, indignata per una «pernacchia» che il sindaco Roberto Dipiazza le avrebbe rivolto in una precedente seduta.

Il dibattito potrebbe durare ancora diverse settimane, considerando come nelle prime sette sedute l'Aula sia riu-

scita a esaminare appena un decimo delle tante votazioni legate alla variante. Tutta colpa dell'ostruzionismo del centrosinistra, come accusa la maggioranza? «Affatto», ribattono Giovanni Barbo e Stefan Čok del Pd, sottolineando come «se stiamo discutendo da tre settimane è solo per la cocciutaggine del centrodestra, intestardito su un'opera sulla quale pendono tuttora cinque ricorsi al Tar».

L'appello è a fermare l'iter e valutare alternative più sostenibili, come il tram o il potenziamento delle corriere verso l'Altipiano. Bocciata l'idea avanzata da Giorgio Rossi e sostenuta dalla maggioranza di prolungare la cabinovia fino a Monte Grisa – ipotesi vista dall'opposizione quale segno di un «centrodestra che non sa più come difendere l'ovovia, cui appare evidente l'inutilità trasportistica» – discorso diverso vale per l'ipotetica funicolare tra Miramare e il Santuario, ieri riproposta anche da Stefano Ukmar come soluzione prettamente turistica. «Nulla più di un'ipotesi, ma siamo disposti a discuterne, purché ci siano i presupposti in termini di sostenibilità ambientale, economica e non comporti espropri o sorvoli delle proprietà private: prima però – ha detto il dem – devono ritirare questa delibera inutile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PARCO DI SAN GIOVANNI

Sicurezza sul lavoro e pace. I temi caldi della tre giorni Cgil

Sara Varcounig Balbi

Sicurezza: è il filo rosso che unirà gli appuntamenti di «Tre Giorni Cgil Trieste», in programma dal 26 al 28 giugno nel Parco di San Giovanni. Un tema poliedrico, affrontato in un'analisi a 360 gradi, con uno sguardo al contesto nazionale e globale. Si comincia subito a entrare nel vivo dell'attualità, con una tavola rotonda sui nuovi conflitti internazionali, con

la partecipazione di Emergency e Banca Etica.

«Ci saranno due testimonianze fondamentali – spiega la referente triestina di Emergency Laura Candelpergher – un collegamento diretto da Gaza con l'infermiera Amanda Preziosi e un intervento di Raul Pantaleo che racconterà le conseguenze dei conflitti e le cicatrici che rimangono nel post-guerra». All'interno del dibattito verrà anche appro-

fondito l'aspetto economico con Marco Piccolo, ex consigliere di Banca Etica, mentre la spiegazione del quadro giuridico internazionale sarà affidata al professore universitario Stefano Amodeo. «È un'occasione per discutere su questi temi da vari punti di vista – aggiunge Candelpergher – tenendo bene a mente l'articolo 11 della Costituzione italiana che sancisce il «ripudio della guerra» come mezzo di risoluzione



La presentazione della festa Cgil: si terrà dal 26 al 28 giugno FOTO BRUNI

delle controversie». Lo spazio centrale dell'evento sarà però dedicato a una battaglia fondamentale per la Cgil: la sicurezza nel mondo del lavoro. «Un tema che riguarda il posto di lavoro, la crisi dell'industria e

del settore manifatturiero ma anche il legame tra salute e sicurezza – spiega il segretario generale Massimo Marega – per questo, sull'onda dei recenti referendum, abbiamo dedicato un incontro alla filiera de-

gli appalti». Marega sottolinea anche l'importanza dell'incontro del mondo sindacale con la politica e le istituzioni. Tra gli esponenti politici che hanno risposto all'evento, venerdì sera ci sarà Giuseppe Conte, leader del M5s e diversi segretari regionali. Infine la «sicurezza nella nostra società», con l'intervento del sindacato della polizia e un focus sugli emarginati e il nuovo Ddl Sicurezza».

«La scelta del luogo non è casuale – spiega Marega – rappresenta un simbolo della rivoluzione di Basaglia». Alla storia della «Città dei Matti», è affidato l'incontro con lo psichiatra Peppe Dell'Acqua: «Ciò che è successo qui ha cambiato il modo di guardarsi – dice – gli invisibili ora possono parlare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'antica barca Undine 1895 torna a navigare: è stata rimessa a nuovo a Monfalcone. L'arte dei maestri d'ascia triestini

La queen dei mari amata dai reali inglesi rinasce grazie all'eccellenza nautica Fvg

LA STORIA

Roberta Mantini

C'è qualcosa di magico nei momenti in cui il tempo si piega all'eleganza, e la storia rinasce grazie alla dedizione dell'uomo. È accaduto ieri, a Monfalcone, nel cuore pulsante di una nautica che sa ancora parlare la lingua dell'arte e dell'orgoglio, con il varo di Undine 1895, un gioiello della marineria classica che, a 130 anni dal suo primo incontro con il mare, è tornato a vivere e ancora naviga.

Una regina d'epoca, rinata per mano degli Altieri del Mare, così definisce Alessandro Vismara i maestri d'ascia triestini, gli artigiani, artisti e ingegneri. E il varo è stata proprio una festa per le maestranze, eccellenze del Fvg a cui hanno partecipato i rappresentanti delle istituzioni come l'europarlamentare Anna Cisint, il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec, l'assessore allo sport del Comune di Monfalcone Fabio Banello;



La Undine 1895 in acqua dopo il refitting nei cantieri di Monfalcone. A destra Alessandro Vismara (con il megafono) con le autorità FOTO BONAVENTURA

ma anche Claudio De Martis armatore del Genmar (uno dei primi progetti di Vismara), il progettista Maurizio Cossutti, tutte le maestranze con le loro famiglie, molti appassionati e amici.

La storia di Undine si legge come un romanzo o come un diario segreto della nobiltà inglese. Costruita nel 1895 dal

cantiere Camper & Nicholson, fu concepita per accompagnare i reali inglesi alle regate di Cowes sull'Isola di Wight, dove ha sede lo Royal Yacht Squadron britannico e luogo dove si sono celebrate tutte le regate più importanti, tra cui la prima Coppa America. Undine è la prima barca a motore del mondo, ma all'e-

poca non era ancora nata la parola "motoryacht", e in quello scafo affusolato e regale sono passate figure come la Regina Madre, Lady Diana e Giorgio V. Il suo ultimo custode fu un nobile inglese, amico intimo della famiglia reale, che la mantenne per decenni prima che tempo e forze lo costringessero ad abbandonar-

la.

La trovò, coperta di polvere, l'architetto navale Alessandro Vismara, in un remoto angolo di Burnham-on-Crouch, la "Portofino inglese". E come spesso accade quando si incontra la bellezza vera, se ne innamorò e promise: «La riporterò in mare entro il 2025». Promessa mantenuta.

Ma ciò che fa di questa impresa qualcosa di unico non è solo la barca. È la comunità che l'ha resa possibile. Un cantiere aperto dove ogni componente del team ha portato la propria eccellenza in un'alchimia rara. È qui che entrano in scena gli "Artieri del Mare", un nome antico, rinascimentale, recuperato da Vismara per onorare uomini e donne che non sono semplici specialisti, ma creatori. Tra questi, Giorgio Ferluga e Lorenzo Luxich, maestri d'ascia triestini, Paolo, Alessandro, Matteo "l'ingegnere aerospaziale", Roberto, Michele, Matias e Luca, vera anima della ricostruzione, che ha richiesto di far tornare Undine un guscio nudo dentro e fuori per poi ripartire da zero. «Ogni pezzo, ogni tavola, ogni curva - spiega Vismara - è stata curata come un'opera d'arte. E poi gli impianti "aggiornati" da Stefano e Andrea, e la meccanica e del Gardner marino del 1926 (Il motore originariamente era a vapore), restaurato come un pezzo da museo dalle sapienti mani di Gianpaolo e Sergio. Le verniciature meticolose di Elena e Michele. Le tappezzerie raffinate di Eva. I dettagli in bronzo di Cherin. Le vele d'epoca firmate Davide Innocenti. Undine è lunga 22 metri, stretta solo 3, al suo interno conserva la nobiltà del suo passato: il salone a poppa per l'aristocrazia, la sala macchine illuminata, le nuove cabine ricavate là dove un tempo si conservava il carbone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL CORSA DA 15.800

CON IL BONUS ESTATE **4.200€**
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bolle su dichiarazione di conformità esclusi) 20.000 €. Prezzo Promo 15.800 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/06/2025 su vetture in pronta consegna, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

UN FENOMENO SEGUITO DALLA POLIZIA LOCALE IN ENTRAMBI I COMUNI

Dalla costa di Muggia ai Topolini Bande giovanili tra molestie e risse

Sul lungomare Venezia bagnino costretto a chiudere la postazione. Intervento dei Carabinieri

Laura Tonerò

Un'altra estate, lo stesso problema. Le bande di ragazzini molesti, fuori controllo, che tolgono le serenità ai bagnanti sono tornati sul lungomare di Muggia e al decimo Topolino. Domenica scorsa si sono presentati in sette nella parte finale del lungomare Venezia. Hanno preso di mira il box dell'infermeria, sedendosi sul tetto con le gambe a penzolari, impedendone l'ingresso e guardando con aria di sfida l'assistente ai bagnanti. Aggirandosi anche tra chi cercava di passare un pomeriggio in serenità, tra un tuffo e la tintarella, sono poi saliti sul pattino e infine si sono introdotti, scavalcando la recinzione che ne delimita l'accesso, nello stabilimento San Rocco, per ora ancora chiuso visto il passaggio di gestione. Chi era presente racconta di un atteggiamento di sfida, provocatorio e minaccioso nei confronti di chi osava



Bagnanti al sole in due dei luoghi più gettonati e affollati della costa: a sinistra il lungomare Venezia a Muggia, a destra i Topolini a Barcola

riprenderli.

La situazione si è fatta così pesante, che è stato chiamato il 112, con un successivo intervento di una pattuglia dei Carabinieri. E l'assistente ai bagnanti, in accordo con i rappresentanti della cooperativa Lase che gestisce quel servizio di salvamento, ha avvisato la Capitaneria di

Porto spiegando che, vista la situazione, si vedeva costretto a terminare il servizio con un'ora di anticipo. Così ha alzato la bandiera rossa e ha chiuso la postazione. Un episodio che potrebbe essere catalogato come una bravata, se non fosse che il fenomeno delle bande di giovani già lo scorso anno

ha tenuto sotto scacco Muggia. E tra l'altro, stando alle testimonianze, alcuni dei giovani si erano resi protagonisti nel precedente fine settimana anche di una rissa a Trieste, al decimo Topolino, con una ventina di giovanissimi che si ricorrevano tra i bagnanti e si prendevano a pugni. La cooperativa Lase

ha segnalato i casi al Comune di Trieste e a quello di Muggia, chiedendo che vengano rafforzati i controlli, cosa che è già stata predisposta. «In centro a Muggia la situazione è decisamente migliorata rispetto allo scorso anno – valuta il comandante della Polizia locale di Muggia Roberto Dellosto –: già

dallo scorso aprile abbiamo attivato dei controlli nell'autostazione e nei giardini pubblici e non sono stati rilevati particolari problemi. Con la stagione balneare, con le altre forze dell'ordine sono stati disposti più passaggi delle pattuglie sul lungomare e poi a breve arriveranno gli steward».

La cooperativa Lase reputa questi episodi «con comportamenti oltre il limite e atti vandalici, sgradevoli per tutti tanto per i bagnanti quanto per il nostro personale che spesso vede impegnati ragazzi giovani. Per questo abbiamo chiesto un rafforzamento dei presidi».

La Polizia locale di Trieste anche quest'anno ha disposto un servizio ad hoc a Barcola, che anni fa era stato avviato prevalentemente per contrastare i furti, e poi ha assunto anche una funzione deterrente e repressiva nei confronti delle bande di giovanissimi che si recano lì allo scopo di creare problemi. «Dalle 8 alle 20 a Barcola c'è una pattuglia del Nucleo interventi speciali che monitora la zona a piedi, e poi una pattuglia del reparto Motorizzato», spiega il comandante della Polizia locale di Trieste Walter Milocchi.

Ovviamente gli agenti si muovono sul lungomare, non possono controllare all'istante ogni angolo della zona, ma se serve il loro intervento basta chiamare il centralino della Polizia locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERLUSTRATA LA ZONA DI SALITA DI MUGGIA

Statua di Sant'Elisabetta Continuano le ricerche Altre testimonianze

L'INDAGINE

Ieri mattina la Polizia locale di Muggia ha passato al setaccio la salita di Muggia vecchia alla ricerca della statua di Santa Elisabetta, l'opera trafugata lo scorso martedì dalla chiesa di San Francesco, in via Dante.

Sono state ispezionate le scarpate, le zone meno battute, nella speranza di trovare la statua abbandonata, ma



La statua di Santa Elisabetta

senza esito. «Stiamo raccogliendo le testimonianze di altre persone che avrebbero visto i due giovani responsabili del gesto – spiega il comandante della Polizia locale Roberto Dellosto – per raccogliere più dettagli possibili sui due, una descrizione ancora più accurata, così da poter vedere se ci sono riscontri con le figure che si scorgono nelle immagini delle telecamere poste in altre zone del comune». Perché, con quella statua in spalla, alta un metro, non possono essere passati inosservati e, a meno che non sia stata nascosta in una proprietà privata, l'occhio di qualche impianto di videosorveglianza, anche privato, potrebbe averli ripresi.

Da un punto di vista economico, la statua di Santa Elisabetta non ha un valore eleva-

to. Il valore è più simbolico. E sul fatto interviene anche Salvatore Porro, il consigliere comunale di Trieste che si definisce «cattolico mariano»: «È un gesto che, oltre a ferire la sensibilità religiosa della comunità, colpisce il cuore stesso del nostro patrimonio spirituale e culturale. Mi permetto, con spirito cristiano e senza alcun intento punitivo – scrive in una nota – di rivolgere un appello agli autori di questo gesto: restituite quanto prima la statua di Santa Elisabetta, consegnandola al parroco don Andrea Destradi, chiedendogli perdono». Per Porro «non si tratta solo di un atto di giustizia, ma di una possibilità concreta di riconciliazione con sé stessi e con la comunità». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PADRICIANO

Tiro con l'arco per tutti Emozioni con i maestri

Imbracciare un arco, mirare al bersaglio e scagliare le frecce. È questa la straordinaria emozione che domani pomeriggio, sul campo sportivo «Gaja» di Padriciano, potranno provare tutti coloro che non si sono mai avvicinati a questo affascinante strumento. Per l'organizzazione del «Trieste archery team», dalle 15.30 alle 19, gli esperti del sodalizio che vanta oramai parecchi anni di presenza nel panorama sportivo di Trieste saranno a disposizione di tut-

ti coloro che vorranno provare qualcosa di nuovo.

L'ingresso e le prove con l'arco saranno gratuiti, proprio per rendere accessibile a tutti l'emozione di maneggiare questo antico strumento, che ha segnato l'immaginario collettivo: da Robin Hood a Guglielmo Tell, fino ai campioni olimpici. Tutti gli istruttori presenti sono qualificati Fitarco. Per ulteriori informazioni contattare il numero: 347/9668122. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INFOPOINT DI SISTIANA

In 16 foto il racconto del patrimonio naturale delle falesie di Duino



La presentazione della mostra «Uno scatto sul Rilke»

DUINO AURISINA

È stata inaugurata all'Info Point PromoTurismo Fvg di Sistiana la mostra fotografica «Uno scatto sul Rilke», risultato del concorso promosso dal Comune di Duino Aurisina e da Wwf Area marina protetta di Miramare che invitava tutti gli appassionati a immortalare le varie sfaccettature del patrimonio botanico, faunistico, geologico e paesaggistico della Riserva delle Falesie di Duino.

116 migliori scatti, selezionati da una giuria di esperti, saranno esposti fino al 31 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Il concorso fotografico e la contestuale mostra sono frutto dell'intensa collabora-

zione da tempo avviata tra il Comune di Duino Aurisina e l'Area marina protetta di Miramare che, anche quest'anno, hanno firmato il protocollo d'intesa finalizzato «alla realizzazione di progetti concreti volti a promuovere azioni di protezione della natura e conservazione della biodiversità». A sottoscrivere l'impegno sono stati il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, per l'amministrazione, e il direttore Maurizio Spoto, per l'Area marina protetta.

Per informazioni sulla mostra si può chiamare lo 0402017375 o scrivere a urp@comune.duino-aurisina.ts.it. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

VERSO L'INTESA SUI POSTEGGI DI SISTIANA

Sosta serale gratuita per i residenti in Baia In cambio Movea punta al Belvedere

L'area sopra la Costa dei Barbari compenserà gli sconti Il sindaco: «Avere un interlocutore unico per noi è meglio»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Torna il sereno nei rapporti fra l'amministrazione comunale di Duino Aurisina e la Movea, la società che ha in gestione i parcheggi nella baia di Sistiana e nel porticciolo di Duino.

Dopo settimana di discussioni, a tratti anche aspre, su alcuni aspetti del capitolato, in particolare sulle parti che regolamentano orari e agevolazioni per i residenti, Anna Lisa Montalbano, presidente e amministratrice unica della srl di Nocera superiore, ha ufficialmente manifestato l'intenzione di sottoscrivere, con il Comune, un ulteriore accordo, per gestire anche il



IL BELVEDERE
IL POSTEGGIO A PAGAMENTO
SOPRA LA COSTA DEI BARBARI

parcheggio cosiddetto del "Belvedere", sopra la Costa dei Barbari. «Si tratta di un ampliamento dei nostri interessi in zona – spiega Montalbano – e non appena ne avrò l'occasione, comunque a breve, me ne occuperò personalmente». Un segno evidente della volontà di superare gli ostacoli che finora avevano reso difficile il dialogo con l'amministrazione. Un'intenzione confermata anche da un'altra dichiarazione di Montalbano: «Abbiamo deciso di riportare la gratuità del parcheggio in baia, a favore dei residenti, dopo le 17.30 e fino alle 20 – annuncia – anche perché insistere su una linea contrastata dal Comune



Una delle colonnine per il pagamento della sosta nella baia di Sistiana FOTO ANDREA LASORTE

non avrebbe portato da nessuna parte. Avremmo soltanto messo in difficoltà il nostro personale addetto ai controlli – aggiunge – perciò va bene così». Un atteggiamento che non potrà che soddisfare tutti gli utilizzatori degli stalli nella baia, che si sentivano involontariamente oggetto di un contendere infinito e, ovviamente, il sindaco, Igor Gabrovec. «Da parte nostra – commenta il primo cittadino – c'era solo l'intenzione di confermare quel punto di attenzione nei confronti dei residenti che c'è sempre

stato in passato. Mi fa piacere che alla fine ci si trovi d'accordo. Peraltro è nostro preciso interesse disciplinare anche il parcheggio del Belvedere. Avere un interlocutore unico per tutti i parcheggi sul mare è importante».

La necessità di redigere due contratti separati, per la baia e Duino da un lato e per il Belvedere dall'altro, deriva dal fatto che i primi due sono del Demanio, l'ultimo del Comune. Montalbano intanto annuncia: «Gli addetti hanno tracciato la segnaletica orizzontale e installato quella

verticale al porticciolo di Duino, incombenza che ci compete, perciò adesso anche in quel parcheggio ci sarà l'ordine auspicato». «Abbiamo poi predisposto i nostri sistemi informatici – prosegue la responsabile della Movea – per la produzione dei documenti in lingua slovena, pure nei casi in cui non siamo tenuti. Infine abbiamo adesso due persone addette ai controlli che lavorano con continuità per il bene di tutti. Superiamo le polemiche e andiamo avanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"MARE E VITOVSKA"

A Duino un convegno dedicato al vino emblema del Carso

DUINO AURISINA

Una trentina di cantine del territorio pronte a presentare una cinquantina di qualità di vitovska, il vino bianco emblema del Carso, cui sarà dedicato anche un convegno. Quattro vignaioli ospiti. Il tutto nella splendida e oramai consueta cornice del Castello di Duino.

È stata presentata ieri, all'enoteca di Sgonico, la 19ª edizione di "Mare e Vitovska", tradizionale appuntamento, in programma venerdì e sabato prossimi, che coniugherà as-

saggi di questo eccellente bianco, frutto dell'incrocio naturale fra Malvasia e Glera, e la buona cucina locale. La presentazione è stata particolarmente festosa, in quanto nell'occasione è stato anche dato l'annuncio che la nuova sede dell'Associazione dei viticoltori del Carso, organizzatrice dell'evento al castello e di cui è presidente Matej Skerlj, sarà aperta in un'ala dell'edificio dell'enoteca di Sgonico.

«Siamo felici di accogliere qui l'associazione viticoltori – ha detto la sindaca di Sgonico

Monica Hrovatin – perché insieme potremo ulteriormente valorizzare i vini locali e il nostro territorio». Sandi Skerk, dell'associazione viticoltori, ha manifestato soddisfazione per l'ottimo andamento della prevendita: «Evidenza la presenza di molti degustatori provenienti anche da altre regioni». E sarà proprio il convegno dedicato a questo vino ad aprire la due giorni, venerdì alle 15, all'Info point di Sistiana – PromoTurismo Fvg. Intitolato «Affrettarsi lentamente – La vitovska alla prova del tempo»,



La presentazione della 19ª edizione di "Mare e Vitovska"

vedrà al tavolo dei relatori accanto a Matej Skerlj, Federico Varazi, vicepresidente Slow Food Italia, Fabrizio Gallino, consigliere della Banca del Vino e collaboratore di Slow Wi-

ne, e il giornalista Stefano Cosma.

Preludio a "Mare e Vitovska" sarà, mercoledì 25, alle 18, una nuova edizione di "FAI un giro in vigna", proposta dal-

la sezione locale del Fondo per l'ambiente italiano. «Sarà una passeggiata – ha spiegato la capo delegazione locale del Fai, Eugenia Fenzi – alla scoperta dei vigneti dell'azienda agricola Ostrouska». Dopo la passeggiata sul Rilke di venerdì alle 18, a convegno concluso, si entrerà nel vivo della manifestazione con le degustazioni. L'area espositiva, all'interno del castello, sarà aperta al pubblico dalle 18 alle 22. La prima degustazione guidata inizierà alle 19, la seconda alle 20, entrambe saranno a cura dell'Associazione italiana sommelier regionale. Il programma sarà lo stesso anche sabato. Sarà a disposizione un bus navetta in entrambe le giornate: partenza da piazza Oberdan alle 17 e alle 18. Ritorno alle 21 e alle 22. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede al Cantiere Timavo assicurerà anche il rimessaggio dei mezzi Il primo consiglio direttivo avrà come presidente David Pizziga

Nasce il club delle moto d'acqua al Villaggio del Pescatore

LA PRESENTAZIONE

DUINO AURISINA

È nata, al Villaggio del Pescatore, alla presenza del presidente della Federazione italiana motonautica Giorgio Viscione e dell'assessore regionale

Fabio Scoccimarro, l'asd Moto club nautica "Alpe Adria". L'obiettivo del sodalizio, che avrà sede all'interno del Cantiere Timavo è creare un nuovo punto di riferimento per gli appassionati di moto d'acqua e da strada della Mitteleuropa, collegando in sostanza questi due mondi nell'ambito di un'offerta turistica del territorio sem-

pre migliore. Ulteriore intento, avvicinare i giovani al mondo agonistico delle diverse discipline che l'associazione va a sostenere. «Il nostro club – è stato precisato durante la presentazione – sensibilizzerà costantemente i soci sull'importanza del rispetto dell'ambiente e di tutte le forme di vita che popolano la terra ferma e i no-

stri mari». Una delle funzioni del Cantiere Timavo, nel contesto della vita del club, sarà quello di assicurare il rimessaggio estivo su zattere e quello invernale negli hangar, oltre che un servizio di assistenza meccanica dedicato. Il cantiere rappresenta oramai da più stagioni anche il punto di partenza delle escursioni in mare per la visita del litorale, con particolare riferimento al castello di Duino e alla chiesa di san Giovanni in Tuba. Nel direttivo il presidente David Pizziga sarà affiancato da Maurizio Lenarduzzi (vice), Fabio Kocijancic (direttore tecnico e segretario), Luigi Piselli (responsabile Safeguard) e Maurizio Canalez (consigliere). —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La asd Moto club nautica "Alpe Adria" avrà sede al Cantiere Timavo

LA COLLABORAZIONE

Rotary e Fondazione Casali sostengono le visite di controllo e prevenzione ai tumori della Lilt

Francesca Schillaci

Offrire alle persone più esposte al rischio oncologico specifici percorsi di prevenzione, a titolo gratuito, è il nuovo obiettivo di Lilt Trieste, Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Grazie al sostegno di Rotary Club e Fondazione Casali Ets, Lilt ha stretto un accordo di sostegno per diffondere gratuitamente delle visite di controllo preventivo a tutte le persone a rischio tumori, ma anche alle fasce economicamente e socialmente più fragili. Ad annunciare la nuova collaborazione sono stati ieri mattina nella sede del Rotary Club, Serena Dudine presidente Lilt Trieste, Alessandro Zanmarchi presidente Rotary Club e Francesco Slocovich presidente delle Fondazioni Casali Ets (foto Lasorte). Nello specifico, le visite mi-



rate saranno effettuate dai medici specialisti di Lilt in piazza dell'Ospitale 2 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 (040398312 e legatumoritrieste@gmail.com) nei settori

della senologia, dermatologia, otorinolaringoiatria e urologia. «Secondo i dati pubblicati dal Registro Tumori del Fvg – spiega Dudine – nel biennio 2021-22 venivano

diagnosticati ogni anno più di 8.500 tumori maligni, ma la sopravvivenza sta aumentando grazie sia alle cure più efficaci, sia all'attività di prevenzione e diagnosi precoce

che permette, quest'ultima, di abbassare il rischio del 40% di contrarre una patologia oncologica».

Per quanto in regione siano già attivi tre tipi di screening istituzionali per la prevenzione, che riguardano i tumori della mammella, cervice uterina e colon retto, spesso i tempi di attesa per una visita sono molto lunghi e costringono le persone a rivolgersi privatamente, affrontando dei costi che non possono sostenere. «Questo aspetto è determinante – continua Dudine – perché porta alla rinuncia della prevenzione e spesso anche alle cure». I dati Istat dicono che nel 2024, il 23,1% della popolazione italiana era a rischio di povertà o esclusione sociale, in lieve aumento rispetto al 2023 (22,8%).

L'unione tra la Fondazione Casali, Rotary Club e Lilt, in-

somma, punta a interpretare i bisogni del territorio attraverso dei servizi gratuiti aperti alle persone con difficoltà. In questo modo, oltre a offrire un servizio sanitario, c'è anche una volontà di accoglienza verso molte realtà sociali a rischio di emarginazione e isolamento. «La solitudine gioca un brutto ruolo – spiega Zanmarchi – ed è parte delle cause di molte malattie. Creando rete, tutto questo si può cambiare».

La diagnosi precoce, inoltre, accresce le possibilità di cura e guarigione, riduce la sensazione di insicurezza a causa di un'inadeguatezza economica, attenua le conseguenze psicologiche sulla scoperta tardiva di malattie oncologiche e riduce i costi sociali per affrontare i tumori in stato avanzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Cabinovia/1
Dati interessanti
sul vento al Bovedo**

Ho letto sul Piccolo i risultati del sondaggio dedicato alla cabinovia prevista a Trieste e non sono rimasto per nulla sorpreso della grande preferenza per il No. Dopo tanto tempo di incessanti bombardamenti con critiche, stroncature, giudizi negativi, che sembravano coordinati, da parte di molte persone che si ritengono evidentemente competenti dei sistemi di trasporto a fune e di mobilità non poteva che finire così. Non mi sento di dare giudizi nei vari settori e nelle diverse problematiche del progetto perché non sono un esperto ma ritengo di poter fare alcuni appunti nel campo di mia competenza: la meteorologia, ovvero il vento che può rappresentare un problema per la funzionalità della cabinovia. Ho sentito parlare di un Canalone della Bora che non esiste. Ho letto su documenti del Comitato per il No che la stazione meteorologica dell'Istituto Nautico (i cui dati sono stati utilizzati perché avevano una buona serie di osservazioni) non avrebbero potuto essere presi in considerazione per-

ché il sito non è idoneo ma guarda il caso, nello stesso sito sono sistemate le centraline di rilevazione dell'Università, della Protezione Civile e dell'Arpa. È stato detto che le osservazioni sulla forza del vento registrate al Nautico non potevano essere valide per la realtà di Bovedo perché la stazione è troppo lontana. Ciò però non va certo a vantaggio dei progettisti. Per combinazione proprio a Bovedo è ubicata la stazione meteorologica dell'Aeronautica Militare (che è anche quella ufficiale per Trieste per l'Organizzazione Meteorologica Mondiale). Ebbene, se confrontiamo i parametri relativi al vento si nota che la forza del vento registrata a Bovedo è inferiore a quella osservata al Nautico. Quindi chi mi assicura che non siano state indicate altre inesattezze nei campi che io non conosco? Non è mai stata chiesta una delucidazione ai veri esperti del settore, quei tecnici che utilizzano le loro competenze e gli appositi strumenti per calcolare i problemi e le caratteristiche degli impianti realizzati o da realizzare in ambienti diversi e quindi stendere i progetti di innumerevoli sistemi a fune in tutto il mondo. Quello che mi ha stupito è il commento espresso da un gruppo di giovani, riportato sul giornale, che hanno affermato che la cabinovia non era

utile perché sarebbe stata utilizzata prevalentemente da turisti. Quando Trieste aveva le industrie contava una popolazione di circa 300 mila abitanti. Poi le industrie se ne sono andate (qualcuna è stata cacciata) e si è registrato un calo demografico che ha portato in cinquant'anni ad una diminuzione di un terzo della popolazione. Evidentemente i serbatoi del Porto e della Ricerca non potevano essere sufficienti per mantenere quella base. Poi si è scoperto il richiamo turistico che ha portato a un aumento dell'occupazione nel terziario e ha frenato l'andamento negativo dei residenti. Ben vengano quindi tutte quelle iniziative atte ad esercitare un'attrazione sui turisti. Ad esempio sia l'altrettanto bistrattato Acquario Marino (Genova e Valencia insegnano) sia per la cabinovia che vedrà i suoi vagoncini riempirsi di turisti e di crocieristi. Spesso le contrarietà sono prevalentemente ideologiche. Ricordo il progetto presentato da un deputato della sinistra con oggetto la penetrazione Nord alla città (il famigerato tubone). Fu ampiamente sbeffeggiato ma secondo il mio parere era un buon progetto anche se di difficile attuazione a causa dei costi elevati. Un lettore ha scritto tempo fa che i triestini di oppongono solamente ai progetti sbagliati e

approvano quelli utili. Sono abbastanza anziano per ricordare le opposizioni alla pineta di Barcola o le lotte, anche legali, contro la galleria ferroviaria sotto le città, o le feroci critiche al progetto di pedonalizzazione del centro.

Gianfranco Badina

**Cabinovia/2
Ci sono già treni, bus,
tram e motonavi**

La cabinovia incentiverebbe l'afflusso di veicoli privati a motore verso le stazioni di Opicina, Bovedo, Porto Vecchio e Molo IV. Per migliorare l'accesso nord alla città bisognerebbe potenziare i mezzi pubblici su gomma, ferro e acqua già esistenti. Onde evitare che le automobili dei "forestieri" arrivino in centro si potrebbero dirottare quelle provenienti da oltre Timavo sull'enorme parcheggio dell'aeroporto di Ronchi e istituire un interscambio al valico di Ferneti, facendo proseguire i passeggeri rispettivamente con il treno e con la 64 o un bus navetta. Già tante linee di autobus percorrono in modo rapido, economico e frequente il settore nord della provincia. Basterebbe intensificarle, prolungarle, introdurre corsie preferenziali lungo il tracciato della 20

ovunque possibile e impiegare veicoli elettrici (come Trieste Trasporti ha già iniziato a fare). Il treno è capiente, veloce, comodo, sicuro, intermodale e conveniente. La linea Venezia-Trieste sarà velocizzata. Volendo, la rete urbana di cintura, ora riservata alle merci, potrebbe offrire un servizio passeggeri metropolitano funzionale anche alla penetrazione nord. Il tram Trieste-Opicina ha fermate capillari in zone impervie non servite dai bus ed esercita un fascino turistico. Meriterebbe di essere riportato fino a piazza Oberdan. La Variante 6 al Piano regolatore prevede un tram/trenino in Porto Vecchio, ma i relativi binari sono stati in parte cementati. Sarebbe eventualmente collegabile al trasporto pubblico locale, alla ferrovia e/o al tram. Esistono poi tre linee marittime estive di accesso nord: la Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana, la Trieste-Grado e la Trieste-Monfalcone, intensificabili, perfezionabili ed estendibili ad altre località costiere e ad altri periodi dell'anno. Inoltre si attendono diversi itinerari ciclabili, primo fra tutti la ciclovia costiera. Avremmo così il massimo risultato trasportistico con il minore impatto ambientale e la minore spesa. La cabinovia invece produrrebbe un effetto tra-

sportistico irrilevante con un impatto ambientale e una spesa enormi.

Paolo Radivo

**Cabinovia/3
Elettori di centrodestra
dissociatevi**

Leggendo l'analisi del recente sondaggio sul gradimento dell'ovovia da parte dei cittadini di Trieste, ho visto che il 43% degli elettori di centrodestra sono contrari alla costruzione di questo impianto a fune che violenterebbe il bosco Bovedo. Vorrei poter lanciare un appello a questi elettori. Per amore della nostra Trieste, fate pressioni sui vostri rappresentanti politici perché si dissociino da questa follia, dettata unicamente dagli interessi economici dalla lobby nazionale del turismo. A tutti voi, il mio sentito grazie.

Dario Tomasella

**Frecce Tricolori
Piloti straordinari
ma soprattutto artisti**

Le Frecce Tricolori, simbolo indiscusso di maestria ed eleganza nel cielo, si esibiscono in uno spettacolo che lascia sen-

GLI AUGURI



RITA e GIANCARLO
Auguri da tutti i parenti ed amici per il vostro cinquantesimo anniversario.



BRUNO
Tanti auguri per i tuoi 70 anni da tutta la tua famiglia!



PAOLA
Benvenuta nel club dei sessantenni. Tanti auguri tuo fratello Davide.



ELEONORA
Alla guida degli Ottanta! Festeggia il nuovo traguardo tra l'affetto e gli auguri di Sara, Paolo, amici e parenti.



NIVEA
Un augurio per l'ottantesimo anno della nostra insegnante tuttofare, dai tuoi allievi del corso di rame.

LA CERIMONIA

Giuramento di 354 nuovi agenti di Polizia



La cerimonia di giuramento di 354 Agenti in prova del 229° Corso Allievi Agenti della Polizia di Stato (foto Francesco Bruni) si è tenuta ieri mattina sul piazzale della caserma di via Damiano Chiesa alla presenza del vice prefetto vicario di Trieste Emanuela Milan e del questore di Trieste Lilia Felledella. A salutare l'arrivo dei nuovi agenti è stato in una nota, anche il segretario regionale del Sap-Sindacato autonomo di Polizia Lorenzo Tamaro.

za fiato. Con le loro evoluzioni perfettamente coordinate e la loro precisione millimetrica, incantano e emozionano il pubblico che si accalca lungo il lungomare per ammirarle. Ma non sono le uniche stelle di questo spettacolo aereo. Accanto a loro, il team paramotoristici fa la propria entrata, regalando un tocco di originalità e sorpresa. Con i loro voli acrobatici in tandem, mostrano una perfetta sincronia e una grande abilità nel manovrare i loro paramotori, regalando al pubblico momenti di pura magia. È impossibile non restare col naso all'insù, con gli occhi spalancati di fronte a tanta bellezza e maestria. È come essere trasportati in un sogno, dove il cielo diventa il palcoscenico di uno spettacolo indimenticabile. Ma c'è qualcosa di più dietro a queste acrobazie mozzafiato. C'è il calore umano, la passione per il volo, la dedizione che questi piloti mettono in ogni singola manovra. Si percepisce la loro gioia nel poter volare, nel poter regalare emozioni al pubblico, nel poter condividere la propria passione con gli altri. E ci si sente fortunati ad assistere a una dimostrazione di abilità, coraggio e passione che non ha eguali. Non sono solo piloti straordinari, ma sono anche artisti che sanno regalare emozioni e far battere forte il cuore.

Claudio Visintin

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'iban seguente:

IT32B0200805364000107291372

In memoria di Valter Peri da Manuel, Paolo e Ornella 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

In memoria di Lulli da Nella 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI.

In memoria di Lulli da Nella 100,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo	Luigi Gonzaga (religioso)
Il giorno	è il 172°, ne restano 193
Il sole	sorge alle 5.15 tramonta alle 20.58
La luna	sorge alle 1.51 cala alle 16.36
Il proverbio	Chi si attacca al poco, non esiterà a rubare molto.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16

Piazza della Borsa 12, 040 367967; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via Guido Brunner 14, (angolo via Stuparich) 040 764943; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462.

In servizio fino alle 21.00

Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno

dalle 19.30 alle 8.30: Rotonda del Boschetto 3, 040 576197

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 giugno	12	164
20 giugno	16	126
21 giugno	12	109
22 giugno	15	130
23 giugno	17	122
24 giugno	16	128

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Seguire gli indizi per la felicità



CHIARA GILY

C'era una volta una ragazza che aveva la passione per la letteratura e per le lingue, in particolare per il francese. Avrebbe voluto trascorrere la sua vita viaggiando per lavoro e immersa tra i libri e iniziò a informarsi sull'Università che avrebbe potuto fare al caso suo, quando ancora non c'era Google a fornire risposte ai dubbi adolescenziali. Aveva sentito di una Scuola per interpreti e traduttori ma i pareri che riceveva in merito dai compagni di scuola la spaventarono: «Entrano solo i migliori», «È peggio del servizio militare, ma almeno quello dura un anno solo».

La cosa che più temeva, però, era la distanza che la avrebbe separata da casa sua e, quindi, non ebbe mai il coraggio di iscriversi al test di ammissione. Quella Scuola si trovava su un puntino della cartina geografica che le sembrava lontanissimo. E, anche se nei corridoi di un liceo napoletano aveva sempre sentito parlare di Trieste, lei non ci andò mai.

Sempre quella ragazza che amava la letteratura, che intanto si era laureata e aveva iniziato a lavorare a Napoli, decise di andare a vivere nella città più europea d'Italia, quella della moda e della finanza: la "Milano da bere".



Andò ad abitare in un appartamento minuscolo e costosissimo accanto a una Piazza che le faceva ricordare le sue origini – piazza Napoli – con due coinquiline. Una era triestina e da lei sentì parlare per la prima volta dei cornicioni che cadevano dai palazzi a causa della bora, della Chiesa di Barcola dove la sua amica si sarebbe voluta sposare e del prosciutto cotto in crosta. Un giorno, la sua amica le propose di passare un week end a casa sua, ma Trieste era troppo lontana anche da Milano e lei non ci andò. La sua amica, qualche anno dopo, si sposò davvero in quella Chiesa sul mare, ma neppure allora lei riuscì a partire, lasciando su quella città del nordest ancora un grande punto interrogativo.

A Milano quella ragazza non ci restò per molto e ritornò a vivere a Napoli. Un giorno, in ufficio, partecipò a una festa di pensionamento. Il suo collega era particolarmente felice perché si sarebbe trasferito nella città dei suoi sogni: Trieste. Al suo annuncio tutti si guardarono come per dire "Ma questo è pazzo?". Ovviamente nessuno di loro c'era mai stato, ma il mito della città mitteleuropea cavalcava veloce nelle loro teste.

Assolutamente per caso, molti anni dopo, quella ragazza approdò nella città che l'aveva accompagnata per tanti anni e che non era mai riuscita a sfiorare. Non si aspettava niente, lei era lì di passaggio. Aveva resettato tutti i racconti e decise di visitarla, a piedi. E poi successe una cosa, e in piazza Unità un colpo di fulmine per quel luogo iniziò a sconvolgerle la vita e tutti i suoi piani. Ed ebbe la sensazione fortissima che quella poteva essere, anche se non ancora una casa, di sicuro una possibilità.

L'anno seguente, quella ragazza che amava ancora la letteratura, iniziava la sua nuova vita a nordest e 18 anni dopo, ogni due settimane si siede davanti a un pc a scrivere delle sue avventure da "napoletana a Trieste". E pensa che una cosa l'ha imparata: agli indizi e alla felicità, ci fa sicuramente più caso. —



Estrazione del 20/6/2025



34-67-76-77-86-90

Jolly

40

Superstar

43

JACKPOT 16.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	41.402,50 €
Ai 333	4	387,13 €
Ai 13.137	3	29,17 €
Ai 200.721	2	5,89 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 48	3	2.917,00 €
Agli 827	2	100,00 €
Ai 5.697	1	10,00 €
Ai 13.990	0	5,00 €

BARI	33	1	29	44	22
CAGLIARI	44	19	9	33	1
FIRENZE	68	14	30	61	5
GENOVA	44	53	24	79	62
MILANO	62	72	7	21	37
NAPOLI	48	39	29	85	11
PALERMO	12	50	29	76	75
ROMA	89	2	62	78	23
TORINO	16	45	27	23	13
VENEZIA	36	77	81	9	73
NAZIONALE	17	18	1	47	88



COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	12	14	16
19	29	33	36	39
44	45	48	50	53
62	68	72	77	89
Numero Oro	33	Doppio Oro	33-1	

LA DONAZIONE

Alla Caritas un furgone-frigo elettrico per la consegna dei pasti

Grazie alla generosità di una donatrice che ha voluto onorare la memoria di Carlo Alberto Gioppo Rini e di Bruna e Lucia Lubiana, da qualche giorno la Caritas Diocesana di Trieste può contare su un nuovo mezzo di trasporto per gli alimenti deperibili: si tratta di un furgone-frigo, che, in realtà, è qualcosa di più. Grazie alla trazione elettrica può, infatti, svolgere il proprio servizio senza produrre emissioni inquinanti.

Nei giorni scorsi il furgone-frigo è stato benedetto dal Vescovo, monsignor Enrico Trevisi, nel corso di una cerimonia tenutasi nel cortile di

Casa Stani.

Nell'esprimere gratitudine per il generoso gesto, il vescovo e la locale Caritas diocesana evidenziano come la scelta dell'alimentazione elettrica dia applicazione concreta dell'Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco, a 10 anni dalla pubblicazione, avvenuta il 24 maggio 2015. Un'Enciclica sulla Casa Comune che ha introdotto un nuovo paradigma economico, ambientale e sociale denominato efficacemente ecologia integrale. "Tutto è connesso" e ogni azione a favore dell'ambiente genera un impatto economico e sociale. —



CULTURE

Il concerto a Lignano

Mengoni

Il giorno zero

L'apertura dei cancelli alle 16.30 oggi allo stadio Teghil
Già 500 mila i biglietti del tour Marco negli stadi venduti

L'ATTESA

SARA DELSAL

Apertura dei cancelli alle 16.30 per una data zero con 25 mila fan e un tour che ha già superato i 500 mila biglietti venduti. «Marco negli Stadi», questo il concerto che debutta in preview questa sera al Teghil di Lignano, riporta Marco Mengoni a incontrare il suo pubblico. A Lignano Mengoni è arrivato da qualche tempo ormai e lo ha mostrato lui stesso, attraverso una serie di scatti che ha postato sui suoi stessi canali social.

«Abbiamo iniziato a montare il palco già dallo scorso 9 giugno – afferma Luca Tosolini di Eps e Fvg Music Live, che insieme a Vigna Pr sono i promoter locali che stanno supportando Live Nation, produttore italiano, questa data in Friuli Venezia Giulia –. Anche in questo caso la località balneare risulta quasi totalmente sold out e una parte delle presenze è sicuramente già arrivata per poter assistere al concerto». Sono un centinaio le persone che hanno finora lavorato all'interno

dello stadio per poter allestire il palco così come l'artista lo ha elaborato e per la giornata odierna si decuplicheranno, arrivando a un centinaio di operatori che saranno impegnati nei diversi settori, da quello tecnico a quelli della sicurezza. La città si è preparata già due settimane fa per il primo dei live allo Stadio, quello di Cesare Cremonini, e infatti erano già posizionate tutte le transenne che serviranno a chiudere l'area davanti allo stadio al fine di riservarla ai fan che già dal mattino oggi inizieranno a presentarsi in coda per accaparrarsi i posti migliori e godere dello spettacolo. Per tutto il giorno la linea A2 degli autobus di Tpl Fvg Arriva Udine che collega Sábbiadoro, Pineta, l'Aquasplash e il Parco zoo Punta Verde sarà intensificata fino alle 23.30 al fine di riportare i fan che parcheggeranno nell'area del luna Park o in quella verso lo zoo alle loro automobili, dopo averli inizialmente portati allo Stadio. E gli ultimi sono stati giorni frenetici anche per l'artista laziale che, mentre preparava il nuovo concerto, ha visto uscire, lo scorso 13 giugno, anche il nuovo videoclip «Sto bene al mare». Si tratta di un

nuovo singolo, frutto di una collaborazione con Sayf e Rkomi che arriva giusto in tempo per celebrare la nuova estate che inizia proprio oggi, giorno in cui lui parte con il nuovo tour. Nel video, diretto da Giulio Rosati, si vedono i 3 artisti muoversi all'interno di un microcosmo balneare, creato per raccontare l'estate nella sua dimensione ambivalente, da un lato luminosa e dall'altro complessa. L'atmosfera è solo apparentemente spensierata, perché dietro agli occhiali da sole compaiono riflessi di esplosioni e guerra che incrinano il velo d'illusione. E lo stesso singolo è così, tutt'altro che la ormai comune hit estiva che si contende il titolo di tormentone a cui siamo abituati: racconta di una società che si rifugia nel proprio benessere, nella propria distrazione, ignorando cosa accade «al di là del mare». L'estate e il mare diventano così anestesia e fuga, avvalendosi di sonorità che uniscono cantautorato italiano, pop francese e influenze latine, mescolando ritmi incalzanti, fiati e cori quasi gospel per creare una stratificazione sonora che richiede un ascolto profondo. Non è dato sapere se i due artisti raggiun-

Dopo la data odierna il tour farà tappa a Napoli il 26 giugno (Stadio Diego Armando Maradona) che è già sold out

È l'inizio di un viaggio musicale molto più corposo e intenso che ripartirà in autunno con un Live in Europe

geranno Mengoni a Lignano per proporla al pubblico, o se magari siano attesi durante il lungo giro attraverso gli stadi italiani che l'artista sta intraprendendo.

Il tour vedrà il cantautore protagonista di dodici grandi spettacoli nelle principali città italiane. Dopo la data odierna al nord, si partirà da Napoli il 26 giugno (Stadio Diego Armando Maradona – che è già sold out) e si proseguirà il 2 luglio a Roma (Stadio Olimpico), il 5 e il 6 luglio a Bologna (Stadio dall'Ara – il 5 luglio Sold Out), il 9 luglio a Torino (Stadio Olimpico), il 13 e il 14 luglio a Milano (Stadio San Siro – il 13 luglio che è già esaurito), il 17 luglio a Padova (Stadio Euganeo), il 20 luglio a Bari (Stadio San Nicola ed è sold out) e si concluderà con due date, il 23 e 24 luglio a Messina (Stadio San Filippo – 24 luglio un ulteriore sold out). Ma quello negli stadi non sarà che l'inizio di un viaggio musicale molto più corposo e intenso che ripartirà in autunno con un Live in Europe Tour 2025.

Mengoni l'8 ottobre partirà da Torino per raggiungere Milano, Pesaro, Eboli, Roma, Ginevra, Stoccarda, Düsseldorf Zurigo Francoforte, Monaco di Baviera, Bruxelles Utrecht, Parigi, Esch-sur-Alzette in Lussemburgo, Londra e infine Madrid. Con 15 anni di carriera, 85 dischi di platino, oltre 3 miliardi di stream audio e video, Marco Mengoni nel suo percorso artistico ha pubblicato otto album in studio, portato in scena dieci tour live, collezionato due trionfi al Festival di Sanremo con «L'essenziale» e con «Due vite», ma dove si era classificato 3° anche nel 2010 con «Credimi ancora» e ha rappresentato l'Italia in due occasioni all'Eurovision Song Contest, affermandosi come una delle voci più riconoscibili e influenti della musica italiana contemporanea.

L'attesa è quasi finita: stasera canterà per Lignano, infiammando lo stadio. —



CINEMA - ALLE 11.30 L'INCONTRO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Federica Pontremoli presenta la giuria del Premio Mattador

Oggi al Circolo della stampa l'incontro con la presidente e i giurati Roland Sejko, Graziella Bildesheim, Marta Maffucci e Lorenzo Bagnatori

ELISA GRANDO

Arendere unico il cinema di Nanni Moretti non è solo la penna tagliente e acutissima del regista, ma

anche quella di una sceneggiatrice che ha scritto con lui ben cinque film, compreso «Succederà questa notte» che il regista girerà a breve: è Federica Pontremoli, che oggi sarà a Trieste ospite del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador come presidente della giuria composta dal regista Roland Sejko, la produttrice Graziella Bildesheim, la scenografa Marta Maffucci e lo sceneg-

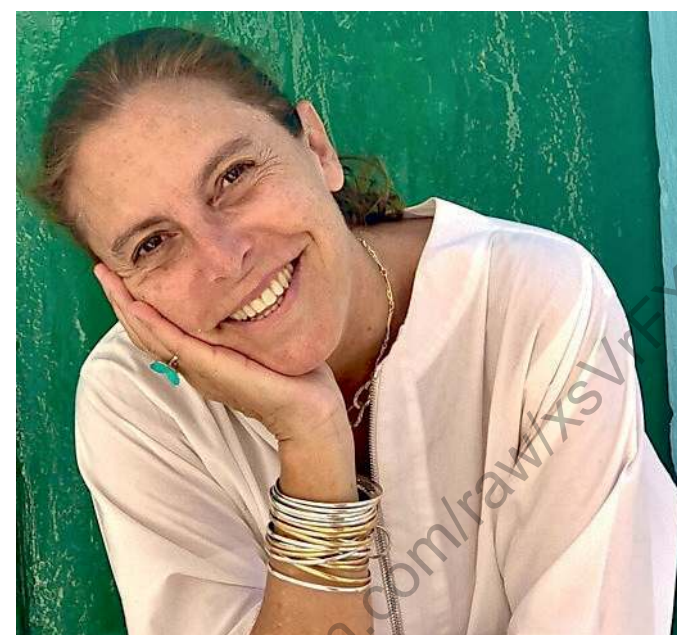
giatore Lorenzo Bagnatori, vincitore del Mattador nel 2017.

I giurati incontreranno il pubblico alle ore 11.30 alla Sala Alessi del Circolo della Stampa: stanno valutando i progetti cinematografici e le sceneggiature inviate per questa edizione del Premio, dedicato al triestino Matteo Caenazzo, da giovani tra i 16 e i 30 anni.

Nel frattempo Pontremoli

sta scrivendo il nuovo film di Nanni Moretti «Succederà questa notte», che avrà per protagonisti Jasmine Trinca e Louis Garrel, tratto dal libro «Legami» di Eshkol Nevo (ed. Feltrinelli) del quale, insieme al regista, aveva già adattato per il cinema il romanzo «Tre piani», oltre ad aver scritto «Il Caimano», «Habemus Papam» e «Il sol dell'avvenire». «Stavamo cercando un soggetto per il nuovo film, quando sono uscite le bozze della versione italiana di «Legami», racconta Pontremoli.

«L'abbiamo letto: erano tutti racconti e non avevamo intenzione di fare un film corale. Quindi abbiamo soprattutto sui personaggi e sui temi sviluppando una storia



La sceneggiatrice Federica Pontremoli

FATTI & PERSONE

Domani Alanis Morissette a Villa Manin per Go! 2025

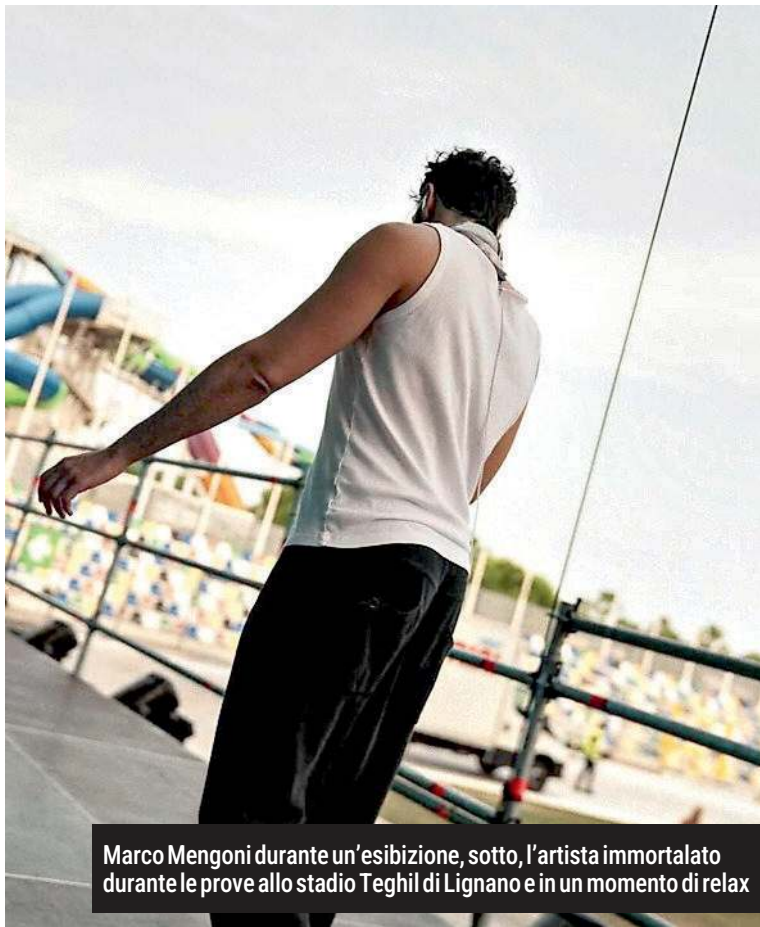
È arrivato il momento di ammirare le grandi stelle nel firmamento di GO!2025&Friends. Domani sera sarà Villa Manin ad aprire la sua stagione dei concerti con il primo degli eventi inter-

nazionali, ospitando nientemeno che Alanis Morissette. I cancelli della villa apriranno alle 18. La cantautrice canadese naturalizzata statunitense arriverà in Regione per un evento sold out da 9 mila



spettatori in soli 5 giorni dall'apertura della prevendita. L'evento è inserito in un tour europeo che precede altre tappe in Lussemburgo, ad Amsterdam, o all'iconico Glastonbury festival in Inghilterra prima di dare avvio, dal prossimo ottobre, a una residenza al Colosseo del

Caesars Palace di Las Vegas, fino al 2 novembre. Alanis è una delle cantautrici più influenti della musica contemporanea e ha ottenuto un ampio consenso critico nonché sette Grammy Awards grazie a successi planetari come "Ironic", "You Oughta know" o "Thank you".



Marco Mengoni durante un'esibizione, sotto, l'artista immortalato durante le prove allo stadio Teghil di Lignano e in un momento di relax

d'amore attorno alla quale ruotano le varie vicende tratte dai racconti. È stato un lavoro molto libero, interessante e divertente. Ovviamente con il benessere di Nevo, che affronta sempre temi molto universali ma con una declinazione quotidiana e una leggerezza che piace a Moretti, e che cerchiamo di tenere nelle sceneggiature». Col regista, dice Pontremoli, il metodo non cambia: «Scriviamo sempre tutto insieme, sullo stesso computer, anche le virgole: si scelgono le parole una ad una. La sua presenza, che sia una battuta, un tema o la sua visione del mondo, si avverte sempre». Federica Pontremoli ha scritto anche i film di Silvio

Soldini, Ferzan Ozpetek, Giuseppe Piccioni: «Amo raccontare il contemporaneo, le piccole storie quotidiane che abbiano un potenziale per connettersi con lo spettatore», dice. «Quando ero più giovane preferivo storie più strampalate, invece mi sono

«Con Nanni Moretti Scriviamo sempre tutto insieme, sullo stesso computer»

resa conto che la realtà è più interessante del fantasy. Nelle piccole cose trovo la magia».

Quest'anno al Mattador sono arrivati 233 progetti di

giovani autori per le sezioni di miglior sceneggiatura per lungometraggio, miglior soggetto, miglior progetto di serie tv e migliore storia raccontata per immagini: i vincitori saranno premiati il 17 luglio prossimo, durante la Cerimonia che si terrà al Teatro La Fenice di Venezia. E anche i temi trattati dai giovani che concorrono al Mattador seguono spesso «ragazzi che si trovano in situazioni difficoltà, o anche di abuso, ma che hanno sempre una volontà di reagire, a volte in modo più violento, a volte con una ribellione più morbida.

Lo trovo molto interessante in questo momento storico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

Fare festa alla Musica nel giorno più lungo tra yoga e arpe all'alba

Nel paese del melodramma e dell'invenzione delle note non c'è un'ora di lezione a scuola grazie a De Sanctis



"Candide" di Leonard Bernstein in scena al Verdi di Trieste per la Festa della Musica FOTOFABIO PARENZAN

L'INTERVENTO

ALBERTO MATTIOLI

Oggi è la Festa della musica. Nel 1982, fu una delle più brillanti trovate di Jack Lang, pimpante ministro della Cultura di Mitterrand. All'inizio, l'obiettivo era quello di valorizzare la musica fai-da-te, invitando chiunque sapesse suonare o cantare a farlo in pubblico, senza distinzione di generi o di valore esecutivo. Infatti il titolo originario era "Faites de la musique", giocando sul fatto che "faites", fate, suona come "fête", festa. Con gli anni, è diventata una kermesse che ogni 21 giugno, solstizio d'estate e giorno più lungo dell'anno, trasforma le città in enormi palcoscenici, con poche regole ma precise: eventi gratuiti, inclusività massima, spazio a tutta la musica. Da francese, il fenomeno è diventato prima europeo e poi mondiale, e infatti oggi la musica verrà celebrata in più di 120 Paesi.

L'Italia è ovviamente compresa. Un giorno e mezzo prima dell'evento, il countdown del sito della Festa totalizzava 1.420 eventi in 777 località, con 14.765 musicisti e 1.049 organizzatori. C'è di tutto e di più. Solo per restare al Nord Est e limitarsi a qualche esempio, oggi sono previsti un recital di pianoforte con meditazione yoga all'alba a Portogruaro, un concerto country a Rovigo, una visita guidata al teatro Del Monaco di Treviso, quattro bande itineranti e poi in-

sieme in piazza a Belluno, un "Percussion festival" a Padova, un'esibizione di majorettes a San Giorgio in Bosco (Padova), una "Cavalleria rusticana" a Schio, un omaggio a Domenico Modugno a Valdobbiadene, delle scene di opere liriche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, un ensemble d'arpe all'alba (ancora!) a Monfalcone, una replica del "Candide" di Bernstein al Verdi di Trieste, i Cori universitari di Trento e Udine a Tarcento e chi più ne ha più ne ascolti.

Ovviamente, si tratta di eventi disparati (speriamo non disperati), di valore variabile, ma che insieme compongono un cartellone interclassista e inclusivo, divertente e onnicomprensivo dove l'unico minimo comune denominatore è quella cosa misteriosa, inspiegabile ma irrinunciabile, che è la musica. E tuttavia, viene da chiedersi se ci sia davvero qualcosa da festeggiare. Curioso. La musica è un'arte molto italiana, le note le abbiamo inventate noi, e tuttora i milioni di ragazzini cinesi che mettono le mani su un pianoforte sono tenuti a sapere cosa significhino "Allegro", "Andante" o "Largo".

Se la nostra lingua sopravvive nel mondo è perché è quella dei libretti delle opere liriche, il primo e più lungo spettacolo globale e multimediale inventato dall'uomo, anzi dagli italiani. Eppure qui la musica sembra più sopportata che amata, e ancor meno supportata. Pesa, certo, un vecchio pregiudizio della nostra cultura accademica, per cui un mini-

stro della Pubblica Istruzione come Francesco De Sanctis poteva togliere la musica dalle scuole argomentando che "questa roba... non fa valentuomini, ma buffoni", ed era il grande De Sanctis, non Valditara o Azzolina. La sordità intellettuale di Croce e Gentile è ben nota, e tuttora un diciottenne italiano per essere dichiarato maturo deve dimostrare di sapere tutto, in teoria, della guerra del Peloponneso, ma può serenamente ignorare l'esistenza di Palestrina o di Rossini. Il Paese dei grandi musicisti ne ha nominati senatori appena quattro: Verdi e Puccini la monarchia; Toscanini (che rifiutò) e Abbado la Repubblica.

L'attuale governo di centrodestra è forse più interessato alla musica e soprattutto all'opera, vista come prodotto culturale identitario, dei suoi predecessori di centrosinistra ipnotizzati dal cinema. Ma, a parte un po' di nomine discutibili o francamente bizzarre nei teatri, non ha partorito alcuna novità. E del resto, se a un concerto in Senato i legislatori applaudono felici e beati dopo ogni movimento di una sinfonia, è chiaro che il pesce puzza dalla testa, e una classe dirigente di analfabeti musicali non può che produrre degli altri.

Sicché ben venga la celebrazione della musica, che resta tuttora l'invenzione più riuscita per rendere il mondo un posto migliore. Ma avendo ben presente che se oggi è il giorno della Festa della musica, negli altri 364 alla musica si fa la festa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Gimkana Cottur
in Porto vecchio

Alle 16.30 prenderà il via dal Magazzino 27 del Porto vecchio la Gimkana “Giordano Cottur” aperta ai ragazzi dai 5 ai 16 anni. Iscrizioni sul posto dalle 15 alle 16.30 (gadget e medaglia a tutti i partecipanti). Premiazioni con accompagnamento musicale a cura de “La Sera del Vinile” ’70/’80/’90” (Dj Mickey e Dj Sandro B, guest Mauro Manni) presso l’aera ristorante curata da Akademia.

Alle 17
Studi per interni
alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 17, alla Galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) s’inaugura la rassegna intitolata “Interni e studi per interni” che sarà introdotta da Marianna Accerboni. In mostra 55 opere: oltre a 24 oli, 3 bozzetti a olio, 9 acqueforti colorate e in bianco e nero e una litografia, realizzati dagli anni ’70 in poi, sono esposti 18 disegni a china colorati e in bianco e nero eseguiti dall’artista nel 2025. Bressanutti, nato a Latisana il 31 ottobre 1923, ha compiuto 101 anni nel 2024 ed è tuttora attivo. Fino al 4 luglio (orario: feriali 10 - 12.30 e 17 - 19.30 / domenica 10 - 12, festivi e lunedì chiuso) info 335 / 6750946).

Tempo libero
Mercatino delle pulci
ad Aurisina

Oggi ritorna nella piazza principale di Aurisina il Mercatino delle pulci a cura dell'associazione culturale



“Cul e camisa” a Borgo San Mauro

Oggi, alle 21, nell’area sportiva di fronte alla chiesa di Borgo San Mauro (Sistiana), ad ingresso gratuito, andrà in scena la commedia “Cul e camisa” da “Ami - Ami” di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi. Primo appuntamento del “Festival Ave Ninchi”.

Cose di Vecchie Case con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina. L'appuntamento è per il terzo sabato del mese. Ingresso libero.

Tempo libero
Escursioni in barca
alla foce del Timavo

Proseguono lunedì le escursioni in barca “Duino-Bocche del Timavo” a cura di Airsac Europa in programma fino al 15 settembre 2025 nell'ambito del Progetto “Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli”. La partenza è fissata per le ore 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. L'escursione turistica propone un viaggio multisensoriale tra natura, storia e mito, alla scoperta di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi del territorio regionale. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia 9 - telefono 0403498276).

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087 897.

TRIESTE - OGGI E DOMANI A CONTOVELLO

“Teatri del suono® / Aperture”



Con l'evento speciale “Na pragu” (“Sulla soglia”), pensato per il borgo storico di Contovello, si apre oggi, giornata della Festa della Musica, e prosegue domenica 22, “Teatri del suono® / Aperture”, festival di musica e culture contemporanee, curato da Stefania Amisano e organizzato da cantierezero (ingresso libero). Sarà il percussionista Marko Jugovic a inaugurare il festival, alle 17.30, al Park Miru con una “conversazione sonora” a cura di collettivo cantierezero e con la partecipazione di Andrea Zanettovich, medico psicoterapeuta. Alle 18, nella Chiesa di San Gerolamo, concerto dei Punctum collective, ensemble austriaco di giovani musicisti che riunisce voci nuove e affermate. Alle 20.45, al Park Miru, il compositore e artista multimediale sloveno Andrej Kobal proporrà una performance di elettronica dal vivo “Aperture”. Domani, alle 17.30 al Park Miru, conversazione con gli artisti, a cura di collettivo cantierezero e Philosophy Kitchen, rivista online di filosofia contemporanea. Alle 18, nella Chiesa di San Gerolamo un particolare e inusuale concerto – Aa(amor)fosi – Mittelvox ensemble, diretto da Mateja Černic, con la partecipazione di Ester Pavlic (arpa), Clémence Martel (voce) e Alessandro Ratoci (live electronics) – componenti del collettivo cantierezero). (U. Sa.)

TRIESTE - DALLE 10.30 AL FERDINANDO

Il ritorno dei Daridel al Triskell



La seconda giornata del Triskell al Boschetto del Ferdinando di Trieste si snoda tra spiritualità, esperienze sensoriali e arti manuali. Si comincia alle 10.30 nel boschetto con le unioni con rito celtico celebrate da Bridge del Clan Trumasio. Alle ore 11.30 si aprono le sessioni di falconeria. Dalle 14, Rob Roy della A.S.D. Dragon Rouge guiderà un corso intensivo di tiro con l'arco della durata di due ore. Il pomeriggio prosegue con una fitta serie di attività alle 17: laboratorio di sapone naturale con erbe officinali a cura di FireTales, la creazione della propria Runa in terracotta con Lo Strebanco, e un laboratorio ludico-creativo con Jordy e Wolfy per realizzare e decorare un piccolo drago in legno. Alle 19 si aprono nuovamente gli stand gastronomici e in zona palco si può partecipare allo stage gratuito di Danze Scozzesi con Anna e Flavio del Clan MacMulz. La serata musicale si accende alle 20.45 con il ritorno dei Daridel (nella foto) e i loro tamburi tribali, seguiti alle ore 22.30 dagli Irdorath per la loro seconda, attesissima esibizione. A chiudere, lo spettacolo infuocato dei Fire Tales e la celebrazione di Litha, il Solstizio d'Estate, con le Sacerdotesse dei Clan nel campo storico. Una giornata intensa, carica di simbolismi, suoni ancestrali e spirito di comunità.



MUSICA

“Punk Attacks!”
Summer edition
al Kulturni dom
di Prosecco

Oggi alle 18.30 la serata estiva del festival
con la punk rock band slovena Elvis Jackson

Elisa Russo

S'intitola “Punk Attacks! Summer edition” la serata firmata dall'associazione Never In con Arci Trieste e va in scena nel giardino del Kulturni Dom di Prosecco oggi dalle 18.30 (apertura porte alle 17).

Sul palco due gruppi sloveni, Elvis Jackson e Lim Smrad In Žila, i triestini Sneaky Toy, i Weekend Cigarettes da Alessandria e i goriziani Liz Peggis. Le selezioni musicali saranno a cura dei dj triestini Jack Rabbit Slim e L'Accademia Della Crusca, il biglietto d'ingresso è di 20 euro, 12 per gli associati.

La chiusura della serata spetta agli headliner Elvis Jackson, una delle punk rock band slovene più famose e longeve, in pista dal 1997. Dopo un paio di anni di concerti ininterrotti in tutti i club sloveni, vengono notati dal proprietario della casa discografica Rock'n'Roll, che nel 1999 pubblica il loro debutto “Move your feet it's one o'clock!”. Da allora, la loro fama soprattutto come band esplosiva dal vivo, divertente e capace di mettere di buon umore il pubblico, si diffonde e consolida portandoli a suonare ovunque. Nei 2000 contribuisce a farli conoscere a livello internazio-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	040 / 304222
Viale Romolo Gessi, 14	
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Vermiglio	18.30
Pulp Fiction VM14 V.O.	21.00 (sott. it.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50	
Dragon Trainer	16.30-18.45-21.00
Lilo & Stitch	16.30-18.10-21.30
Elio	16.30-18.15-20.00
28 Anni Dopo	19.15-21.40
La trama fenicia	21.00 (in originale cons. t.)
Poveri noi	16.30-19.50
Il maestro e Margherita	16.30-20.30
Tre amiche	16.30-18.30
Milarepa	21.00
Ballerina	18.45
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Dragon Trainer	15.00-16.00-17.00-17.30-18.00-19.35-20.00-21.00
Elio	15.10-17.50-20.30
Lilo & Stitch	14.15-16.30-19.15-22.30

Karate Kid - Legends	14.00-17.10-22.55
28 Anni Dopo VM14	14.45-18.55-22.00
Mission: Impossible	
The Final Reckoning	20.45
Ballerina	21.40
Final Destination - Bloodlines VM14	14.30
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481 / 712020
www.kinemax.it	
Dragon Trainer	15.30-17.40-19.00-21.00
Lilo & Stitch	16.15-21.00
Ballerina	18.15-21.10
Elio	15.20-17.00-18.45-20.30
Tre amiche	15.20-17.00-19.20
28 Anni Dopo VM14	17.20-21.20
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481 / 530263
www.kinemax.it	
Elio	15.00-16.45-18.30
Dragon Trainer	15.30-17.40-20.30
Il maestro e Margherita	20.00

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040 / 03220551
www.lacappellaunderground.org
FolleMente 21.00



"Vermiglio"



"28 Anni Dopo"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA
Teatro Basaglia all'aperto - Parco di San Giovanni - via Edoardo Weiss, 13 "Ore 21.00 Meio soliti" commedia brillante da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Spettacolo messo in scena Gruppo Gabbiano Aps - F.I.T.A. presentato dall'Armonia Aps. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.
Borgo San Mauro / Sistiana nell'area sportiva fronte la chiesa (Duino Aurisina - TS) "Alle 21.00 "Cul e Camisa" per il "Festival Ave Ninchi - Estate 2025" Commedia divertente tratta da "Ami - Ami" di P.Barillet e J.P.Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Lo spettacolo è messo in scena dal Gruppo Proposte Teatrali Aps - F.I.T.A. presentato dall'Armonia Aps. Ingresso gratuito.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
"Candide" di L. Bernstein" Oggi sabato 21 giugno ore 16.00 (S), domenica 22 giugno ore 16.00 (E), Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.
TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
Giardino del Civico Museo Sartorio "Let's Play 3 Teatri al Sartorio - Oggi, alle 21.00: "L'Eneide - Siamo tutti figli di Troia" " Michele Bottini restituisce i passaggi fondamentali dell'Eneide in forma di affabulazione. Con la partecipazione del coro del laboratorio teatrale Gli Eneadi. Ingresso €10,00. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Mielà.
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3583511
Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau "Alle 18.00 e 21.30 "Cirque du Soleil - Alegria in a new light" " Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coordinazione con il Comune di Trieste e con il supporto di GQ2025. Durata: 2 ore e 5'.



ELVIS JACKSON
LA PUNK ROCK BAND SLOVENA
RESISTE IN PISTA DAL 1997

nale anche l’inserimento di un loro brano, “Unlucky guy”, nella compilation “No-fi Trash” assieme a big del genere come Mudhoney, Lag Wagon, No Fun At All, The Get Up Kids, Hot Water Music. Gli americani The Offspring li hanno voluti come gruppo di apertura del loro concerto a Lubiana, e la lista di pilastri dell’alternative per cui hanno aperto è davvero lunga: Faith No More, No-Fx, Manu Chao, Sepultura, Anthrax, Ska P, Toasters, Burning Heads, Murphy’s Law, Vice Squad, Subhumans, Edna’s Goldfish, Fishbone, Citizen Fish, Strung Out, Down By Law, Asian Dub Foundation, I Against I. La loro ricetta prevede l’aggiunta, al punk rock, di sonorità reggae e ska intrecciate anche a un pizzico di metal, il tutto speziato con molto humor. A Trieste presentano il loro nuovo album “We Play for You”, uscito a marzo, a distanza di oltre un decennio dal loro precedente lavoro.

Se gli Elvis Jackson utilizzano l’inglese per i loro testi, diversa la scelta dei Lim Smrad In Zila, che li precedono sul palco di Prosecco: anche loro arrivano da Lubiana ma cantano in sloveno, con

un’attitudine rabbiosa e sonorità punk-hardcore. Miha Kraševac alla chitarra e voci, Jaka Škočir alla batteria e cori, Žiga Rangus al basso hanno pubblicato il mese scorso “Isti”, che dà seguito a “Svo-beda” del 2021.

Giocano in casa e contano su un buon seguito locale gli Sneaky Toys, un gruppo pop-punk-rock-melodico formatosi nel 2017 da un’idea di Andrea Zanolla e Simone Stocheli, chitarristi e cantanti dei My Space Invaders, storica band punk rock triestina, e dall’incontro con Leo Bugatto dei Vidiam; si aggiunge Laura Mandich alla voce. Hanno all’attivo l’ep “Dino Sour” e stanno registrando un nuovo disco in uscita quest’anno.

piemontesi Weekend Cigarettes, invece, sono in circolazione dal 2015 e le loro canzoni si ispirano alla vita di provincia. Francesco Santo al basso e voce, Daniele Il Rosso Noto alla chitarra e voce, Giacomo Dito alla chitarra, Alessandro Suffia alla batteria sono fan di Offspring, Foo Fighters, Green Day e a marzo hanno pubblicato “Weekend Inferno”, split lp condiviso con i Verse, Chorus Inferno! Arrivano da Gorizia, in fine, i Liz Pegris, forse i più difficili da incasellare, pur muovendosi sempre nei territori dell’hardcore punk e alternative, risultano molto originali. —

TRIESTE - ALLE 19 ALLA CHIESA DELLA MADONNA DEL MARE

L’Orchestra Barocca Triestina



Oggi, alle 19, nella cripta della chiesa parrocchiale Madonna del Mare (piazzale Rosmini) l’ensemble da camera dell’Orchestra Barocca Triestina sarà l’ospite della Santa Messa. L’evento è organizzato dalla parrocchia nell’ambito dei concerti sul nuovo organo meccanico di cui la chiesa dispone da febbraio. Durante l’evento, si potranno ascoltare tre brani del repertorio barocco europeo: Sonate a tre da diverse opere di Henry Purcell (tra cui la suggestiva “Two and one upon a Ground” dall’opera Diocleziano), Sinfonia a tre in mi minore, op. 5 n. 11 di Giuseppe Torelli e la VI Suite in re minore di Georg Philipp Telemann. Nell’esecuzione si alterneranno flauto traversiere barocco (Silvia Marinković), oboe barocco (Mariangela Bullitta) e due violini (Marta Shore e Paola Veronese). Il basso continuo sarà eseguito dal violoncello barocco (Štefan Bak) e dalla spinetta (Paolo Biancuzzi). Dal concerto di apertura del 2022 nell’antica chiesa dei Santi Giovanni e Pelagio a San Giovanni, l’Orchestra Barocca Triestina ha tenuto regolarmente concerti in Italia e Slovenia. Tra gli eventi più importanti possiamo menzionare il concerto nella chiesa di San Nicola a Gabbie presso Savogna d’Isonzo, nella basilica di Muggia vecchia, al castello di Prem. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRINO BASAGLIA

“Meio soli!” di Monica Parmegiani



Oggi, alle 21, al Teatrino Basaglia all’aperto del Parco di San Giovanni di Trieste (via Edoardo Weiss 13) L’Armonia per la rassegna di spettacoli in dialetto triestino “R...Estate in Armonia 2025” presenta il gruppo teatrale Il gabbiano con la commedia brillante “Meio soli!” da Pietro Doria Grasso, adattamento in dialetto di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Una coppia di novelli sposi decide di passare una luna di miele unica ed indimenticabile, in solitudine, ma questa viene continuamente interrotta da tre eccentrici personaggi: una padrona di casa impicciona, una stralunata cameriera e un dottore sospettoso. Una tranquilla casa si colora di mistero che, a poco a poco, si svela sino ad arrivare al finale esplosivo. Gli interpreti sono: Sabrina Censky Gojak, Roberto Cresco, Gabriella Giordano, Monica Parmegiani e Giuliano Zobeni. Luci, suoni e allestimento scenico: Tullio Maran. Rammentatore: Giorgio Dendi. Regia di Riccardo Fortuna. Ingresso € 9. Prevedita biglietti con maggiorazione al Ticketpoint di Corso Italia 9 – Galleria Rossoni a Trieste e anche online <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>. In caso di maltempo gli spettacoli andranno in scena all’interno del Teatrino Basaglia.

FORMAZIONE - ENTRO DOMANI

L’Accademia italiana cerca giovani attori per il teatro amatoriale



“Sold Out (Fora i bori!)” della Compagnia dei Giovani dell’Armonia

Annalisa Perini

Entro domani giovani talenti del teatro amatoriale, con età compresa tra 18 e 25 anni e solo se regolarmente iscritti a compagnie affiliate alla Fita Friuli Venezia Giulia, possono presentare la loro candidatura per il bando che selezionerà uno o una tra loro (e un’eventuale riserva) per rappresentare la regione nell’edizione 2025 dell’iniziativa formativa Accademia del Teatro Italiano, promossa dalla FITA nazionale.

Il laboratorio è in programma dal 14 al 21 settembre 2025 a Porcari (Lu) con restituzione finale pubblica prevista per venerdì 19 settembre. Per chi verrà selezionato la partecipazione sarà gratuita. Vitto e alloggio per l’intera settimana saranno a carico della Fita nazionale.

Tra le esperienze più significative della Federazione Italiana Teatro Amatori, dal 1988 l’Accademia del Teatro Italiano rappresenta un punto di riferimento per la formazione delle nuove generazioni. Non si tratta solo di uno stage o di un corso intensivo, ma di un vero e proprio percorso laboratoriale residenziale in cui giovani provenienti da diverse regioni d’Italia si confrontano, crescono insieme e sco-

prono il potere del teatro come strumento educativo, espressivo e collettivo. L’idea è quella di creare un luogo fisico e simbolico dove i giovani possano essere accolti, seguiti e accompagnati in un percorso che unisce professionalità, passione e spirito di gruppo. E anche di fare del progetto un’esperienza rappresentativa dell’identità teatrale regionale e nazionale.

L’edizione 2025 dell’Accademia è inserita nel contesto del GPTA - Gran Premio Teatro Italiano, in occasione del decennale della manifestazione, in programma a Lucca dal 14 al 20 settembre. La settimana sarà dedicata alla formazione, all’elaborazione scenica e alla produzione di un evento finale che vedrà i partecipanti protagonisti.

Chi, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, fosse interessato a concorrere alla selezione, deve presentare la propria richiesta tramite WhatsApp al numero 328 366 4924, con oggetto “Candidatura accademia del Teatro Italiano – Fita Friuli Venezia Giulia”. Al messaggio dovranno essere allegati i seguenti dati e materiali: nome e cognome, compagnia di appartenenza, file video o link (durata massima 5 minuti) contenente un monologo o estratto da uno spettacolo. Info: 328 366 4924. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30 AL MAGAZZINO 26

Visita guidata alla mostra Open con il giornalista Andro Merkù

Nell’ambito della mostra “Open. Confini di luce per un mondo di pace”, promossa e organizzata dal Comune di Trieste e curata da Marianna Accerboni, nella Sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, oggi, alle 18.30, avrà luogo il terzo degli eventi collaterali della rassegna. Protagonista sarà Andro Merkù, speaker di Radio Monte Carlo e poliedrico artista, che offrirà al pubblico un’origi-

nale e inedita interpretazione a più voci – quelle di alcuni dei suoi molteplici personaggi – dell’esposizione. La mostra è un progetto multimediale di arte visiva e musica che, attraverso la multiforme creatività di 7 artisti del Nord Est e dei territori limitrofi, di matrici culturali diverse, suggerisce, nello spirito e nel contesto borderless di GO! 2025 – Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura, un mondo di pace e di con-

divisione. In mostra, oltre un centinaio di lavori, realizzati in buona parte per l’occasione da Paolo Cervi Kervischer, Claudio Mario Feruglio, Jasna Merkù, Carlo Vidoni e Toni Zanussi mentre di Zoran Music e Luigi Spacal sono esposti pezzi rari e poco noti, selezionati tra le loro opere più interessanti appartenenti alla prestigiosa collezione di Lia e Maurizio Zanoni, una delle più rilevanti ed esaustive raccolte al mondo di



Il giornalista e imitatore Andro Merkù CREDIT HEKTOR LEKA

dipinti di Music.

Andro Merkù è noto per la sua versatilità nel panorama radiofonico e televisivo italiano. Imitatore, autore, conduttore e giornalista triestino, ha iniziato la sua carriera naziona-

le a Radio24, dove per dieci anni ha collaborato al programma La Zanzara, distinguendosi per i suoi celebri scherzi telefonici. Nel 2019 è approdato a Striscia la notizia su Canale 5, dove ha ottenuto riconosci-

menti per le sue imitazioni, in particolare quella dell’ex premier Giuseppe Conte. Dal 2020 è parte del team di Bonjour Bonjour, il morning show di Radio Monte Carlo, insieme a Monica Sala, Stefano Andreoli e Davide Lentini. Parallelamente alla carriera radiofonica, Merkù si esibisce in spettacoli teatrali da lui scritti e interpretati, come “Crisi d’identità”, “Bravomabasta!!!” e “Mistovoci senza panna”. A giugno 2022 gli è stato conferito il prestigioso Premio Tomizza.

A seguire musica d’ambiente con Daniele Mastronuzzi (live electronics) e Pck (sax soprano), una visita guidata alla mostra Open e una degustazione di vini dell’Azienda Agricola Zidarich (Prepotto, Duino Aurisina). —

OGGI AL CINEMA

L'esilarante commedia francese firmata da Emmanuel Mouret L'amore tra insegnanti quarantenni sboccia sempre tra i banchi di scuola

TRE AMICHE

I quarantenni di oggi, anzi, le quarantenni. Il regista francese Emmanuel Mouret prosegue la sua indagine sulla sua generazione, continuando a chiedersi cosa sia l'amore, tra desiderio e tradimento, necessità di costruire e perenne inquietezza. "Tre amiche", presentato

in concorso a Venezia 2024, è un film di insegnanti e di scuole superiori. Ha per protagoniste tre amiche e colleghe, oltreché un ricco campionario sentimentale. Joan (India Hair) non ama più il suo compagno Victor (Vincent Macaigne), insegnante anche lui, a cui il regista affida il compito di fungere da voce narrante. Rebecca (Sara Forestier), ufficialmente single, ha una sto-

ria con Eric (Damien Bonnard), l'uomo di Alice (Camille Cottin), vittima di una storia stabile ma priva di trasporto. Il risultato è una commedia in salsa francese, leggera e piacevole, non priva di luoghi comuni, ma neppure tanto superficiale. Funziona anche il cast, convincente nel misurarsi con l'amore e con le sue conseguenze, con momenti brillanti e punte melò. Con un teo-

rema (Non tutti sono adatti all'amore), declinato lungo tutto il film, in una Lione che Mouret trasforma nella quarta protagonista. Amori diversi, tanti modi di viverli, ma un solo obiettivo, che con l'amore poi c'entra solo in parte: raggiungere il proprio equilibrio. Per questo, dietro la semplice facciata da commedia sentimentale, "Tre amiche" nasconde un'anima più profonda che ha a che fare con la fragilità della vita stessa.

Oltre l'amore, esaminato in tutte le sue forme, si respira un senso di nostalgia e l'amara consapevolezza di non poter gareggiare contro il tempo. —



C.B. Camille Cottin, India Haire e Sara Forestier ("Tre amiche")

IL MAESTRO E MARGHERITA

Il romanzo di Bulgakov riconquista il cinema in una versione kolossal

Arriva nelle sale con tre anni di ritardo il film di Michael Lokšin e sbanca botteghini della Russia di Putin nonostante la censura



"Il maestro e Margherita" firmato da Michael Lokšin

CRISTINA BORSATTI

Mosca. Anni Trenta. Sotto il regime di Stalin, il Maestro (Evgenij C'igardovič), uno scrittore di talento censurato perché considerato reazionario, incontra Margherita (Julija Snigir'), donna sposata di cui si innamora follemente, tanto da fargli perdere il senno.

Il titolo parla chiaro. Quello firmato da Michael Lokšin è l'ulteriore adattamento del celebre romanzo di Michail Bulgakov. Una versione in cui il cinema entra nel mondo della letteratura attraverso un moderno moltiplicarsi di linee temporali e di realtà non sempre coerenti. C'è il reale ma c'è anche l'immaginazione, l'oggettivo e il soggettivo, confini

labili che hanno il sapore dello sdoppiamento, dell'allucinazione, del sogno.

Inizialmente prevista per il 2022, la distribuzione di questa pregevole trasposizione cinematografica è stata a dir poco travagliata, perché ad oggi quella più politica, apertamente legata al ruolo degli artisti nella Russia di Putin. Per cominciare ci sono i temi: il potere, la libertà di espressione, la censura. Nel romanzo di Bulgakov c'era già tutto. Ma, ad intervenire sul destino del film di Lokšin, c'è stata anche la più stretta attualità, con la Universal decisa ad abbandonare progetti cinematografici russi all'alba dell'invasione dell'Ucraina.

Uscito nel proprio Paese solo nel 2024, "Il Maestro e Margherita" è diventato in breve tempo uno dei maggiori successi commerciali degli ultimi anni, sbancando i botteghini anche grazie alla sua capacità di parlare del presente, di esplorare attraverso gli anni Trenta la Russia contemporanea.

Ci sono poi i meriti del film, una fotografia potente, la splendida interpretazione dell'attore protagonista, una sceneggiatura allegorica e gergantesca, spericolata, sospesa, come il romanzo di partenza, tra satira feroce e misticismo.

Il risultato è un kolossal dagli indiscutibili valori formali, sovversivo e conturbante quanto basta per lasciare il segno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVERI NOI

La felicità surreale di finire sul lastrico

Paolo Ruffini, Ilaria Spada, Ricky Memphis, Maria Grazia Cucinotta. Funzionano tutti alla perfezione gli interpreti di "Poveri noi", commedia firmata da Fabrizio Maria Cortese e scritta insieme a Federico Moccia.

Questa la storia. Edoardo e Ottavio si conoscono dai tempi del liceo, ma hanno litigato per colpa di una ragazza. Ricco imprenditore con moglie e tre figli, a causa di alcuni investimenti sbagliati, Edoardo Mariani (arrogante al punto giusto grazie all'efficace interpretazione di Paolo Ruffini) finisce sul lastrico. Sarà l'ex amico Ricky Memphis a mettere da parte i dissapori e ad aiutarlo ad uscire da questo momento di crisi.

Tema portante è l'amicizia, senza dimenticare il passaggio da uno status sociale all'altro, cogliendone le diverse sfumature. "Poveri noi" diverte, soprattutto perché i nuovi poveri Ruffini e Ilaria Spada tenderanno in ogni modo di nascondere ai viziatissimi figli la spiacevole situazione, ma al tempo stesso è commedia che fa riflettere. L'efficace script mette a fuoco, infatti, i valori davvero



Un'immagine di "Poveri noi"

vero importanti e il senso di questa nostra vita, attraverso una storia esemplare di gente costretta a reinventarsi e a ripartire. Quando tutto sembra vacillare, chi ti resta accanto conta. Ottavio e sua moglie (la bidella Maria Grazia Cucinotta) si riveleranno gli unici amici, i soli a non dare importanza alla forma, perché certi gesti non li puoi comprare e il termine ricchezza può avere molti significati. Tra ricordi, litigi, vecchi rancori e consapevolezze nuove, "Poveri noi" si lascia guardare, esplorando con il sorriso più di una sfida della società contemporanea.

C.B.

NEW DAWN FADES

Un viaggio dentro l'inconscio con il regista Gürcan Keltek

Presentato e premiato al Festival di Locarno, "New Dawn Fades" lascia sullo sfondo quella meraviglia che è Istanbul, per concentrarsi sul giovane Akin (Cem Yigit Üzümoğlu), uomo in lotta con i suoi disturbi psicotici, nel tentativo di mantenere saldo il rapporto con la realtà.

La prima opera di finzione del regista turco Gürcan Keltek è un affascinante viaggio

psicologico, a tratti metafisico. Per affrontarlo è necessario abbandonare i più convenzionali canoni di visione, lasciandosi trasportare da un cinema libero, evocativo, in grado di esplorare rotte nuove, raccontando il malessere di un singolo uomo e al contempo quello di un'intera nazione.

Un cinema ipnotico che mescola il documentario al thriller e sperimenta un ritmo lento eppure sempre coinvolgente.

Merito anche di Peter Zeitlinger, direttore della fotografia e collaboratore abituale di Werner Herzog, che attraverso i movimenti fluidi della macchina da presa pone l'accento sull'architettura urbana, catturando al contempo l'intimità del protagonista.

Riprese lunghe e una decomposizione del tempo, una mancanza di equilibrio che traduce il thriller in introspezione pura, la finzione in un magma

di stampo documentaristico.

Akin entra ed esce dall'ospedale e trova conforto solo nella religione, unicamente

nelle occasionali visite ai monumenti religiosi di Istanbul. Un viaggio nel disturbo mentale lungo 72 ore che alterna momenti di lucidità al delirio e alle allucinazioni, catturando le fasi di passaggio tra chiarezza e confusione.

Un crescendo di paranoia e di ansia, sino alla psicosi, un intensificarsi dei tumulti interiori di Akin, tradotto in immagini attraverso un'escalation dai tratti sperimentali.

"New Dawn Fades" mira a parlare direttamente all'inconscio e ci invita a riflettere su ciò che consideriamo reale e "normale".

C.B.



"New Dawn Fades" del regista turco Gürcan Keltek

SPORT

Calcio - Serie C

A caccia di giovani

L'Unione per fare cassa punterà ai contributi sugli under
In casa ce ne sono pochissimi: Kosijer e Izzo buoni prospetti

Antonello Rodio
Guido Roberti

Il compito che avrà di fronte il direttore sportivo alabardato Delli Carri nelle prossime settimane è di quelli davvero tosti, dovendo in pratica trovare sul mercato le risorse per costruire la squadra e affrontare la stagione: pertanto dovrà fare cassa con le vendite, abbattere sensibilmente il monte ingaggi e tentare di allestire una rosa nella quale inserire i giovani per fare minutaggio. Perché da questa possibilità di utilizzo degli under data dalla Lega Pro, si possono ricevere anche importanti contributi economici: ci sono società che impegnandosi in questo senso, sono arrivate a prendere in una stagione anche 200, 300 ma anche 400mila euro. Cifre che in un budget ridotto hanno la loro importanza. Il regolamento è complesso ma in sintesi bisogna far giocare un minimo di 271 minuti a partita under italiani: ai fini del calcolo del minutaggio saranno presi in considerazione quelli giocati complessivamente da nati dopo il 1° gennaio 2004 e fino ad un massimo di due calciatori (per ciascuna gara) nati

successivamente al 1° gennaio 2003. Significa far giocare una partita intera ad almeno tre under, e se alcuni di questi vengono sostituiti, il minutaggio deve venir completato da altri pari età. Inoltre il meccanismo è ulteriormente complicato da coefficienti che danno ulteriori premi: oltre ai traguardi raggiunti, per farla breve più sono giovani e meglio è, più giocano (fino a un massimo di 450 minuti a partita) e meglio è. Si deduce facilmente che per perseguire questo obiettivo di under ne servono parecchi. E sotto questo aspetto Delli Carri deve partire quasi da zero, lavorando soprattutto con prestiti, preferibilmente da squadre di serie A e B. Di chi era già in prima squadra potrebbe essere forse utile alla causa solo Simone Kosijer, classe 2006, difensore dal fisico possente, muggesano, protagonista il 16 marzo scorso dell'emozionante debutto al Rocco nel finale contro la Pro Patria, quando entrò al posto di Voca. Una gioia per ragazzi autotoni che in passato era passata sulla pelle anche di altri locali, come Filippo Iacovoni, Enrico Visentin, Manuel Crosara, senza tuttavia vi fosse poi interesse del-

le varie proprietà alabardate a proseguire il rapporto. Per il resto c'è qualcosa che può essere utile dal settore giovanile? Tra i nomi che hanno certamente contribuito ai buoni risultati della Primavera nelle ultime stagioni ci sono ad esempio Mutavcic ed Akpa Akpro, ma non avendo nazionalità italiana non potrebbero rientrare nei parametri. Potrebbe invece essere utile Leonard Palma, difensore 2005 con tripla nazionalità tra cui quella italiana, e poi i ragazzi di prospettiva annata 2008 contrattualizzati (come Kosijer) con la formula dell'apprendistato: sono Edoardo Bagnoli, Tommaso Davanzo e Matteo Izzo, quest'ultimo in particolare già coinvolto più volte in prima squadra. Si tratta di ragazzi che hanno costruito le fortune della bellissima annata dell'Under 17 di Simone Benecchi, tuttavia ancora molto, forse troppo giovani (i 2008) per immaginare impieghi continui in un campionato tignoso e fisico come la serie C. Potranno invece per certo comporre una ossatura importante per la Primavera, maggiormente proiettata nell'anno a venire alla valorizzazione dei ragazzi del territorio.



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it



Il direttore sportivo della Triestina Daniele Delli Carri FOTO MASSIMO SILVANO

IL MERCATO ALLENATORI

Gorgone-Donati, scelta vicina Il Pescara pensa a Tesser

TRIESTE

Nessuna novità sul fronte della scelta dell'allenatore della Triestina. Ormai è assodato che è una lotta a due fra Giorgio Gorgone e Massimo Donati, e che probabilmente la decisione avverrà all'inizio della prossima settimana, dopo un altro week-end di approfondimenti, verifiche e riflessioni da parte del diesse Delli Carri. Di certo ormai non ci sono margini per una nuova trattativa per Tesser, il cui nome però nelle ultime ore è emerso come candidato alla panchina del Pescara. Come noto, dopo la promozione in serie B ottenuta alla guida degli abruzzesi vincendo ai rigori

la finale play-off contro la Ternana, Silvio Baldini ha salutato la compagnia e con la sua solita imprevedibilità ha affermato di non voler proseguire l'avventura. In pole per allenare il Pescara a questo punto sembra esserci Vincenzo Vivarini, reduce dall'esperienza a Frosinone, ma pare che la principale alternativa al momento sia proprio Tesser, che farebbe così il suo ritorno fra i cadetti. Sempre a proposito di allenatori, il Vicenza ha scelto Fabio Gallo: toccherà quindi a lui tentare di riportare in serie B il club biancorosso dopo esserci appena riuscito con la Virtus Entella. Manca solamente l'ufficializzazione, si attende la rescissione

del contratto che legava ancora Gallo con il club ligure. A proposito di rescissioni, il Vicenza deve ancora perfezionare quella con Vecchi, che appena libero andrà a guidare l'Inter Under 23. Sul fronte giocatori, il Novara ha annunciato il prolungamento del contratto fino al 2027 dell'esterno offensivo Donadio, mentre l'Arzignano saluta ufficialmente il portiere Elia Bosseggi che, a fine prestito, rientrerà all'Hellas Verona, società che ne detiene la proprietà. Si allontana invece la permanenza al Trento di Rada e Giannotti, visto che le trattative per un rinnovo non sono andate a buon fine.

A.R.

IL CASO

L'iscrizione farsa del Brescia rischia di beffare il Caldiero

TRIESTE

Il giallo del Brescia continua a tenere col fiato sospeso Ravenna e Caldiero, una con il desiderio probabilmente realizzato di venire ripescata in serie C, l'altro che aveva la quasi certezza di essere riammesso in Lega Pro ma che potrebbe restare deluso. I fatti sono noti: al Brescia, causa la penalizzazione che l'ha portata a retrocedere in C, era stata concessa una deroga per iscriversi fino al 24 giugno. Ma i pagamenti degli emolumenti di marzo e aprile dovevano essere effettuati entro il 6 giugno, cosa che il presidente Cellino non ha fatto, decretando in pratica l'uscita dai professionisti delle rondinelle. Logica voleva che il Brescia non avrebbe nemmeno presentato doman-

data a retrocedere in C, era stata concessa una deroga per iscriversi fino al 24 giugno. Ma i pagamenti degli emolumenti di marzo e aprile dovevano essere effettuati entro il 6 giugno, cosa che il presidente Cellino non ha fatto, decretando in pratica l'uscita dai professionisti delle rondinelle. Logica voleva che il Brescia non avrebbe nemmeno presentato doman-

da, visto che sarebbe inutile verrebbe certamente respinta. Questo portava a un'altra riammissione in serie C, quella del Caldiero (l'altra è stata quella della Pro Patria al posto della Lucchese che non ha presentato nemmeno domanda). E invece sembra da varie fonti che Cellino una domanda l'abbia presentata, anche se non c'è ancora certezza e soprattutto non si capisce chi



Per il Caldiero Terme si allontana l'ipotesi riammissione in C

sia il firmatario considerati l'inibizione di Cellino, le dimissioni del consigliere Stefano Midolo che aveva ereditato il potere di firma, e le ferie del dg Andrea Mastropasqua. Ma se la domanda viene presentata e respinta, si entra nell'ambito dei ripescaggi: pertanto dopo quello dell'Inter U23 al posto della Spal (domanda rigettata), toccherebbe ora al Ravenna. Se sarà così, rispetto all'iniziale composizione del girone A, uscirebbe il Caldiero ed entrerebbe la Pro Vercelli di Santoni. Nel frattempo resta in piedi il progetto di trasferire la Feralpisalò a Brescia per permettere alla città di mantenere un posto nel calcio professionistico.

A.R.

BASKET - SERIE A

Campagna abbonamenti Trieste scalda i motori

Il club proporrà anche il pacchetto campionato-coppa
Tra i biancorossi da chiarire il futuro di Candussi e Deangeli

Lorenzo Gatto / TRIESTE

In attesa dei colpi di mercato chiamati ad accendere la fantasia dei tifosi in vista di una stagione che, tra campionato e Basketball Champions League, sarà ricca di appuntamenti e sfide di prestigio, Pallacanestro Trieste sta preparando la sua campagna abbonamenti.

Ci vorrà ancora qualche settimana, la presentazione non avverrà prima di luglio, si lavora per garantire al pubblico triestino una doppia offerta. Campionato e coppa assieme o solo campionato in modo da lasciare la scelta ai tifosi e la possibilità di acquistare eventualmente i biglietti per la Champions League a parte.

Ciò che è certo è che la società si aspetta una risposta importante dopo l'ottimo campionato disputato nella passata stagione e le aspettative crescenti della prossima. Sul fronte italiani restano da sciogliere i nodi Candussi e Deangeli.



Il pubblico triestino mentre assiste ad un tiro da tre di Brown FOTOBruni

Due giocatori ai quali la società ha confermato la fiducia ma che stanno sfogliando la margherita per prendere la decisione giusta. Per Francesco e Lodovico i motivi di riflessione sono legati al ruolo che potranno avere nella squadra del prossimo anno: entrambi vogliono giocare, entrambi hanno ricevuto offerte importanti dalla serie A2.

Che Candussi stia subendo il pressing a tutto campo di Verona non è un segreto, meno certezze sulla squadra che sta corteggiando Lodovico anche se, le indiscrezioni, parlano di una piazza nella quale gioca un altro triestino piuttosto noto alle nostre latitudini. Serie A che comincia a definire i suoi roster, tra innesti e movimenti in uscita.

La Dolomiti Energia saluta Myles Cale, uno dei grandi protagonisti della stagione di Trento, che vola in Eurolega e sarà il primo rinforzo tra gli esterni del Barcellona, la neopromossa San Bernardo Cantù piazza il colpo Bortolani assicurandosi le prestazioni della guardia ex Milano, Brescia e Treviso.

Movimenti in casa Armani con l'Olimpia Milano che dopo aver chiuso per Guduric ed Ellis (altro ex Trento), lavora per completare il suo reparto lunghi con un profilo d'esperienza e pericoloso dall'arco come Devin Booker. Voci sul possibile arrivo anche di Jabari Parker, l'ex Barcellona al quale il club meneghino potrebbe offrire il ruolo lasciato libero da Mirotic. —

FEMMINILE

All'Eurobasket 2025 l'Italia approda ai quarti In luce la triestina Trimboli

TRIESTE

Vola la nazionale italiana di coach Andrea Capobianco che, battendo Serbia e Slovenia, si è già assicurata la qualificazione ai quarti di finale di Eurobasket 2025.

Azzurre già tra le prime otto della rassegna continentale, se da prima o da seconda del girone lo dirà il match di questa sera contro la Lituania (alle 21, diretta Rai Sport, Dazn, Sky Sport Uno e Arena).

In un inizio di europeo scintillante, brilla la stella di Stefania Trimboli, la giocatrice di scuola Sgt grande protagonista nei successi ottenuti contro la Serbia e la Slovenia. Per il play triestino, una carriera spesa in serie A1 e da ormai cinque anni capitano e colonna di Campobasso, sono arrivate grandi soddisfazioni già nella gara inaugurale contro la Serbia nella quale ha chiuso con 10 punti segnati (career high con la maglia della nazionale) e ha saputo piazzare la tripla che a 2' dalla fine ha riportato le azzurre a +6 chiudendo di fatto la sfida.



Stefania Trimboli

«Partita dai due volti – ha raccontato Stefania – sembrava quasi chiusa – sono state brave a rientrare poi per fortuna abbiamo rimesso la testa avanti e l'abbiamo portata a casa. Il mio tiro scacciapensieri? Importantemente è arrivato grazie alle mie compagne che mi hanno dato la giusta fiducia».

Dopo la Serbia, il prezioso bis contro la Slovenia, portato a casa con merito dopo la furiosa rimonta subita. Anche in questa seconda sfida, Trimboli decisiva con due liberi pesanti trasformati nelle fasi calde prima dell'allungo decisivo che ha firmato il 77-66 finale. —

L.G.

SIR OLIVER SKARDY

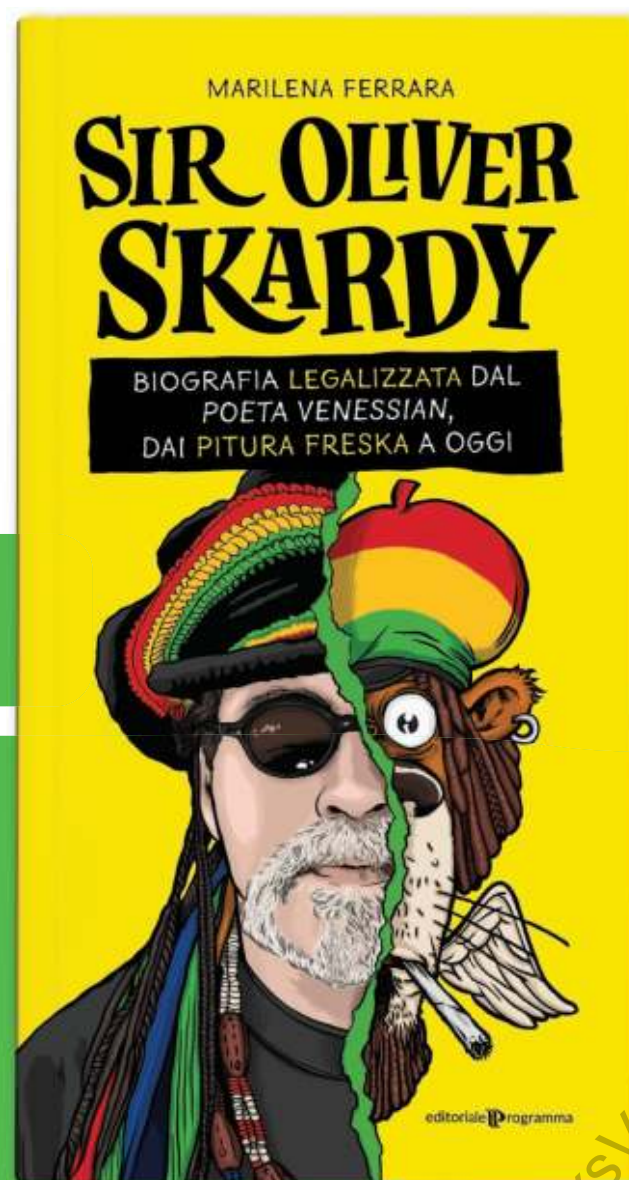
BIOGRAFIA LEGALIZZATA
DAL POETA VENESSIAN,
DAI PITURA FRESKA A OGGI

€ 9,90

oltre al prezzo
del quotidiano

QUESTA È LA LEGGENDA DEL
PROFETA DEL REGGAE
VENESSIAN, IL SOLO E UNICO
SIR OLIVER SKARDY,
COME NON L'AVETE MAI
LETTA PRIMA.

FIDATEVI, NON SIETE PRONTI.



**nord/est
multimedia**

in collaborazione con
editoriale programma

Dal 14 giugno in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

BASEBALL - SERIE A

Derby tra Ronchi e Junior Alpina New Black Panthers favoriti

Oggi allo stadio bisiaco Gaspardis il big match tra padroni di casa e triestini
La squadra del team manager Furlani guida in solitaria la classifica del girone

Luca Perrino / RONCHI

È ora di derby della Venezia Giulia nella massima serie nazionale di baseball. Oggi, con inizio alle 15 ed alle 20, lo stadio comunale Enrico Gaspardis di Ronchi ospiterà il match tra i padroni di casa della Gereon Engineering New Black Panthers e l'Is Copy Junior Alpina di Trieste, in un derby che si preannuncia dai risvolti estremamente interessanti.

Per i ronchesi, poi, appare fondamentale per il mantenimento della vetta della classifica del campionato di serie A di baseball. Ronchi dei Legionari comanda il girone C, con 12 vittorie e 4 sconfitte, segue Verona, con 10 successi e parimenti 4 sconfitte, ma con due gare da recuperare. I bisiachi, va detto, hanno già in tasca l'accesso agli ottavi dei play off. Resterà da vedere in che posizione, prima o seconda, li disputeranno e ciò dopo le restanti quattro



Una fase del derby d'andata tra Junior Alpina e New Black Panthers FOTO FRANCESCO BRUNI

gare, le ultime due, ricordiamo, se la vedranno in casa proprio contro gli scaligeri.

Lo Junior Alpina che sarà di scena sul diamante ronchese occupa il quinto posto con 5 vittorie e 9 sconfitte. Oltre a rappresentare uno storico

confronto nel panorama del baseball regionale, sarà, per Ronchi dei Legionari, necessario incamerare l'intera posta. Non sarà estremamente facile, in quanto i triestini hanno dimostrato di essere una squadra capace di impen-

sierire qualunque team. Sta di fatto che, all'andata, sul diamante di Prosecco, fu un pari.

I triestini dispongono di un buon monte di lancio, nel quale emergono Taucer, Livon, Fracchiolla, ma anche

Simone Bazzarini, prodotto del vivaio ronchese. Si fanno poi rispettare, in attacco, i fratelli Rosales, Motta e Gonzales Fraites. Il validissimo manager, inoltre, è quella vecchia conoscenza dei diamanti bisiachi che risponde al nome di Frank Pantoja. Davvero un asso nella manica per i giuliani. Ronchi dispone di un buon monte di lancio che, se lavora a dovere, può bloccare qualunque lineup avversario. L'attacco, talvolta, ha delle amnesie, ma possiede di tutta una serie di buoni battitori che possono risolvere una partita.

Le pantere nere dovranno fare a meno, in questi due incontri, dell'attuale miglior battitore, Mendez, che, a seguito dell'espulsione subita sabato scorso, deve scontare due turni di stop forzato. Per un turno non ci sarà neanche Ghergolet, anch'egli colpito dal cartellino rosso. Non ci sarà, poi, neanche il manager Alberto Furlani, ma per tutt'altro motivo, impegnato con la nazionale giovanile quale coach in un torneo internazionale. Lo sostituirà Paolo Da Re.

Quindi due partite da seguire con attenzione e senz'altro da tutto esaurito al Gaspardis. Da annotare, infine, che prima della partita serale verrà ricordato il cinquantesimo anniversario della conquista, da parte dei Black Panthers del titolo nazionale De Martino, gli allora juniores, con la partecipazione degli atleti e tecnici scudetati. —

VELA



Red Bull Content Pool

Sailing Academy della Red Bull l'inaugurazione a Monfalcone

TRIESTE

La grande vela approda nel Golfo di Trieste con l'inaugurazione ufficiale della Red Bull Sailing Academy, prevista per il 5 luglio alla Marina di Monfalcone.

Il centro internazionale, interamente dedicato alla vela ad alte prestazioni, aprirà le sue porte con una giornata ricca di emozioni, sport e spettacolo, pensata per accogliere il pubblico dalle 13 fino a mezzanotte. L'evento sancisce l'inizio di un progetto ambizioso: formare i futuri campioni olimpici e prepararli alle più prestigiose competizioni del mondo, dalla SailGP all'America's Cup. A festeggiare l'Academy saranno le leggende della vela: Ruggero Tita, due volte oro olimpico, il fuoriclasse Jimmy Spithill, due volte vincitore dell'America's Cup, e Hans-Peter Steinacher, anche lui due ori ai Giochi e oggi alla guida dell'Academy.

Insieme a loro il Red Bull Italy SailGP Team, pronto a incontrare fan e appassionati. Oltre alla vela il programma include performance mozzafiato con alcune star degli sport estremi. Attesissimo Jaan Roose, noto per aver attraversato lo Stretto di Messina su una slackline a 200 m d'altezza. Riflettori accesi anche sulla triestina Elisa Cosetti e su leggende del cliff diving come Rhianan Iffland, Jonathan Paredes e Oleksiy Prygorov. Completano il programma esibizioni spettacolari di sci nautico, wakeboard e altre discipline mozzafiato. «Siamo incredibilmente orgogliosi di essere protagonisti dell'inaugurazione della Red Bull Sailing Academy — ha dichiarato Jimmy Spithill — sarà un evento per tutti, dagli appassionati di vela fino a chi è semplicemente in cerca di una giornata divertente al mare. Invito tutti a non mancare, anche per conoscere il team». Gli fa eco Hans-Peter Steinacher: «Questo è l'inizio di un nuovo capitolo per la prossima generazione di talenti della vela. Chi ci sarà, potrà dire di averne fatto parte fin dal primo giorno».

L'inaugurazione della Red Bull Sailing Academy è l'avvio di un progetto ambizioso che, dall'Italia, guarda al futuro dello sport velico internazionale. —

R. M.

PALLANUOTO GIOVANILE

Campionati Mondiali U20 l'Italia del triestino Casavola esce ai quarti con l'Ungheria

TRIESTE

Si è conclusa ai quarti di finale l'esperienza mondiale dell'Italia Under 20 di pallanuoto.

Gli Azzurri sono stati sconfitti a Zagabria 12-8 (4-3, 2-2, 5-3, 1-0) dall'Ungheria. A segno una volta anche il triestino Francesco Casavola.

La formazione azzurra: Castrucci, Gullotta, Giacomone, Di Corato, Lo Re, Casavola, Tringali Capuano, Nuzzo, Cora, Marini, Gandolfo, Massa, Rubini, Trimarchi.



Fancesco Casavola (Pn Trieste)

Complessivamente per la selezione del commissario tecnico Federico Mistrangelo l'avventura in Croazia è stata decisamente avara di risultati.

Cinque le partite disputate dagli Azzurrini, altrettante le sconfitte incassate.

Nella prima giornata l'Italia è stata battuta 19-18 dalla Grecia. Nel secondo incontro la Spagna si è imposta sugli Azzurrini per 16-13. Nel terzo e ultimo match del girone eliminatorio l'Italia è stata battuta 14-12 dalla Serbia. Dopo il ko ai quarti con l'Ungheria gli Azzurrini hanno perso nuovamente con la Serbia.

In Croazia Casavola ha accumulato minuti importanti per aumentare il suo bagaglio di esperienza nell'ottica di diventare sempre più protagonista anche nelle fila della prima squadra della Pallanuoto Trieste. —

CICLISMO SU STRADA

Tricolori Juniores a Trieste e in Carso oggi al via la gara riservata alle donne

TRIESTE

Una due giorni per ammirare e scoprire i talenti del presente ma soprattutto del futuro del ciclismo italiano, che si sfideranno su un percorso che promette scintille e stuzzica la fantasia dei corridori. Inizia oggi la due giorni dedicata ai Campionati Italiani Juniores di ciclismo su strada che ritornano a Trieste grazie all'impegno della storica Sc Cottur del presidente Francesco Seriani: «Finalmente è arrivato il grande giorno. Potremo ammirare nella nostra città le ragazze e i ragazzi che saranno il fulcro nei prossimi anni del pedale tricolore. Per noi è un grande onore e una grande responsabilità curare questa manifestazione che non sarebbe possibile senza le collaborazioni del Comune di Trieste, della Regione Friuli Venezia, di tutti gli sponsor e dei tantissimi volontari».

E dunque oggi si partirà con la corsa femminile: 120 atlete inizieranno alle ore 11:00 la loro fatica su un tracciato di 92 km, con partenza e arrivo dall'area di Porto Vecchio-Porto Vivo. Prima di far ritorno in città e affron-

tare l'ultima asperità di giornata, ovvero Salita di Gretta (lo strappo, posto a circa 2 km dal traguardo e che potrebbe causare la selezione decisiva), la parte centrale della corsa si svilupperà sulle tre tornate dell'anello carsico di 15 km caratterizzato da un continuo saliscendi e dalla salita che collega Slivia a San Pelagio. Un tracciato nervoso, che potrebbe sorridere a delle coraggiose fuggitive oppure risolversi con una volata di un gruppo ristretto sganciatosi sulla rampa di Gretta: sono diversi i nomi che partono in prima fila come la lombarda Erja Giulia Bianchi (Biesse), la friulana Chantal Pegolo (Conscio) e la figlia d'arte trevigiana Giorgia Pellizotti (Trinx Factory Team), non dimenticando la campionessa italiana uscente Giada Silo (Breganze). Nella lungalista delle outsider spiccano le presenze di Linda Sanarini (Burzoni) e di un'altra figlia d'arte, Azzurra Ballan (Breganze).

Domani si bisserà con i Campionati Italiani maschili (133 km) che partiranno da Porto Vecchio-Porto Vivo alle 10:40. —

EMANUELE DESTI

VELA

Monfalcone-Grado-Monfalcone la vittoria va all'Ufo Django

MONFALCONE

È Django, l'Ufo di Luca Stramare, il vincitore della terza edizione della Monfalcone-Grado-Monfalcone, regata organizzata dalla Società Velica Oscar Cosulich. L'evento, che ha sostituito la storica Monfalcone-Umago-Monfalcone, si è disputato con due prove e partecipazione a numero chiuso, a causa dei limitati ormeggi disponibili per la notte a



L'Ufo Django

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

Stipendi mascherati

Il presidente della Figg Fvg lancia l'allarme e accusa:
«Non si può pagare un calciatore in Prima più di un operaio»

IL FOCUS**ANTONIO SIMEOLI**

Rimborsi spese quasi doppi degli stipendi di un operaio i fabbri-ca, procuratori "abusivi" che fanno lievitare i costi per le società. E ancora, club che minacciano di non iscriversi ai campionati perché non ce la fanno.

Nulla di nuovo sotto il sole del calcio dilettanti, i due anni a singhiozzo causa Covid non hanno insegnato nulla, anzi, se possibile, hanno fatto dilagare la piaga.

E se a questo si aggiunge la riforma dei campionati con 8 retrocessioni dalla Promozio-

**Il presidente Ermes Canciani**

ne alla Prima appena decretate e l'ovvia corsa per chi ha più possibilità alla risalita dalla Prima categoria ecco che il dado è tratto.

Se poi a lanciare l'allarme è il presidente del Comitato Fvg della Federcalcio Ermes Can-

ciani ecco che la misura è colma.

«È il solito gioco dell'estate – tuona Canciani – Un gioco che non ha nulla a che fare col mondo dei dilettanti».

A cosa si riferisce presidente?

«A un comportamento totalmente antisportivo e che non contraddistingue il nostro movimento per lealtà sportiva e per fair-play. Ricevere una telefonata da un presidente di società di una categoria importante che di fronte a domande molto esose di rimborso spese da parte dei calciatori, minaccia di non scrivere la squadra è qualcosa che fa male non al nostro Comitato, bensì al mondo del calcio intero».

Quale società?

**Farà discutere nel mondo dei Dilettanti la presa di posizione di Canciani**

«Non voglio fare i nomi. ma credo che altri presidenti che leggeranno il giornale si accorderanno subito».

In Veneto in Prima categoria si dice che girino rimborsi da duemila euro al mese...

«Anche qui. E quest'anno inoltre c'è una novità preoccupante: sono partiti alcuni soggetti che, spacciandosi per procuratori, sostituiscono i calciatori in quella che deve essere una normale trattativa di compenso per prestazioni sportive».

Conseguenze?

«La destabilizzazione del movimento rendendolo molto vulnerabile dal punto di vista finanziario ed economico. È vero, ogni presidente ha le giuste ambizioni e soprattutto

le capacità di spesa per allestire formazioni che possono vincere i singoli campionati, ma è altrettanto vero che tutto questo va a discapito di tutto il resto del movimento che non ha la capacità di fuoco che certi presidenti hanno».

Canciani, ma è ancora dilettantismo questo?

«No. Il problema nasce proprio dal fatto che questi ragazzi pensano che il calcio dei dilettanti sia il loro lavoro, la loro professione e di fronte a stipendi di mille euro per 40 ore alla settimana riescono a chiedere anche duemila euro al mese per andare a giocare a calcio. Il mondo va al contrario ho sempre combattuto questa piaga in maniera decisa e mi impegnerò in futuro».

Cosa si può fare?

«Intanto sono molto chiaro: nel caso dovessero essere segnalate delle situazioni non regolamentari posso solo dire che a questi soggetti millantatori di sogni per i nostri ragazzi applicherò tutte le sanzioni previste dal codice di giustizia sportiva, affinché non arrechino danni ulteriori a un mondo che ha già parecchi problemi e che non ne ha bisogno di altri. Illudere un ragazzo di percepire stipendi in Prima categoria è sicuramente un atto di una gravità assoluta che condanno totalmente».

Cosa si sente di dire alle società?

«L'appello che rivolgo alle società, ai calciatori, ai dirigenti è di rimettere al centro del nostro mondo il gioco e rispetto e soprattutto la concezione dello sport praticato per puro diletto».

Presidente con gli appelli spesso non si va lontano.

«Io vado oltre. Mi piacerebbe ci fosse una sorta di patto tra gentiluomini fra i presidenti e ai calciatori che, capendo che questo non è il futuro si alleassero, contro queste figure di mercenari che non tutelano ma rovinano il nostro mondo. Evitiamo di continuare a illudere la nostra gioventù con i guadagni facili e senza sacrifici. Sarebbe un'ulteriore sconfitta per la nostra generazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Km ZERO

**RENAULT CLIO**

Evolution My24 ECO-G 100

PREZZO LISTINO 21.100 €
SCONTO -3.600 €
PREZZO DI VENDITA 17.500 €

**RENAULT CLIO**Techno My24 ECO-G 100
Varie tinte disponibili

PREZZO LISTINO 23.200 €
SCONTO -3.700 €
PREZZO DI VENDITA 19.500 €

**RENAULT AUSTRAL**Techno My24 full hybrid E-Tech 200
Portellone posteriore motorizzato, pack safety, pack city premium, varie tinte disponibili

PREZZO LISTINO 44.300 €
SCONTO -9.400 €
PREZZO DI VENDITA 34.900 €

DACIA**DACIA JOGGER**Extreme UP My24 Tce 100 GPL ECO-G 7p
Custodie per sedili smontabili, varie tinte disponibili

PREZZO LISTINO 23.800 €
SCONTO -2.900 €
PREZZO DI VENDITA 20.900 €

* passaggio di proprietà e bollo escluso

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



pastebin.com

SPORT
IN PILLOLE

Ciclismo, Buratti quinto al Giro di Svizzera

Quarta tappa del Giro di Svizzera da Coira a Neuhausen e finale incertissimo. Tre fuggitivi, il gruppo non dà loro tregua e li beffa alla fine. Dopo tre tappe con salite

vince il belga Jordi Meeus (Red Bull), battendo Davide Ballerini (Astana). Quinto il friulano Nicolò Buratti (Bahrain). Kevin Vauquelin (Arkea) sempre leader.



Volley: Nations League, Giappone-Italia 2-3

Non sa proprio perdere l'Italia di Julio Velasco in questa fase della Nations League. Le azzurre hanno vinto anche la terza gara della seconda fase contro le

padroni di casa del Giappone per 3-2. L'Italia ha vinto il primo e il terzo parziale, tutto si è deciso all'ultimo tiratissimo set conclusosi 19-17 per le azzurre.



Calcio

Mercato in ostaggio

Osimhen, Vlahovic e Calhanoglu frenano le operazioni di Napoli, Juve e Inter
C'è l'ipotesi di un clamoroso scambio tra la punta serba e Theo Hernandez

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Ufficialmente manca poco più di una settimana all'inizio del calcio mercato, in realtà le trattative sono cominciate già da tempo e qualche operazione è stata portata a termine. I colpi grossi, però, stentano a decollare e il motivo è presto detto: nessun club investe fino a che non ha ceduto un pezzo grosso. Il problema è che a certe cifre non è facile cedere certi giocatori e questo fa sì che le squadre risultino ostaggio dei loro campioni.

È per esempio il caso del Napoli che ha appena rinnovato il contratto fino al 2027 con Alex Meret. Victor Osimhen ha rifiutato ingaggi faraonici in Arabia dove c'erano club disposti a pagare i 75 milioni della clausola che serve per portarlo via. Il Galatasaray, club turco nel quale il nigeriano ha giocato nell'ultima stagione, è pronto a riscattarlo, ma il giocatore sembra avere altre idee sul suo futuro. C'è la Premier League (il Manchester United su tutti), ma anche la Juventus che però deve fare i conti con il fatto che la



Osimhen è ancora di proprietà del Napoli; a destra, lo juventino Vlahovic e l'interista Calhanoglu

clausola non vale per l'Italia (De Laurentiis fece questa scelta proprio perché non si ripetesse un altro "caso Higuain").

Ecco, la Juve. Anche a Torino sono un po' "prigionieri" di un giocatore, pure lui attaccante: Dusan Vlahovic. Il serbo ha il contratto in scadenza nel 2026, non ha intenzione di rinnovare alle condizioni propostegli (decurtazione

dell'ingaggio) ma per lui non c'è nemmeno la fila fuori dalla Continassa. A Mondiale per club nella prima partita è rimasto in panchina perché Tudor gli ha preferito Kolo Muani. È ovvio che se non cede il suo "9" la Juve non può neanche lontanamente sperare di arrivare a Osimhen o a un altro attaccante di prima fascia. Anche in casa Inter c'è una grana riguardante uno dei se-



natori da risolvere: è quella di Hakan Calhanoglu. Sembra esserci qualche frizione tra il centrocampista turco e il club nerazzurro. Il giocatore vorrebbe tornare in patria al Galatasaray senza incidere troppo sulle casse del club di Istanbul, ma l'Inter non intende privarsi di Calha senza incassare almeno una trentina di milioni. Insomma, le solite schermaglie poco eleganti: si bacia

lo stemma della maglia, si promette fedeltà al club e poi, quando si cambia idea, si pretende di cambiare aria.

Un caso simile esiste anche al Milan e riguarda Theo Hernandez. Il giocatore ha ricevuto un'offerta dal campionato arabo, per la precisione dall'Al-Hilal di Simone Inzaghi ma preferirebbe restare in Europa. Un sondaggio per lui l'ha fatto l'Atletico Madrid. Il Milan, che un paio di anni fa valutava il suo terzino 80 milioni, ora confida di prenderne una trentina considerato che il francese ha il contratto in scadenza a giugno del 2026. Proprio come Vlahovic. Ecco perché da qualche giorno Radio-mercato parla di un possibile e clamoroso scambio sull'asse Milano-Torino con protagonisti il centravanti bianconero e l'esterno sinistro rossonerio.

Va detto che il Milan, rispetto alle altre tre grandi del campionato, ha il vantaggio di avere già una base di liquidi per fare il mercato visto che ha ceduto Reijnders al City per una settantina di milioni. Ma rispetto alle dirette avversarie non potrà contare sulle entrate della Champions. Ecco perché anche Theo Hernandez ha la valigia in mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALE PER CLUB

I giapponesi per l'Inter
Il Flamengo batte il Chelsea



Lautaro versione Lakers

SEATTLE

Inter-Urawa Reds, stasera alle 21 (diretta su Dazn ma in chiaro) al Mondiale per club. I nerazzurri, stavolta a Seattle, giocano la seconda partita del girone dopo il pareggio dell'esordio con i messicani del Monterrey. Serve una vittoria larga contro i giapponesi, per poi, giovedì, giocarsi tutto col River Plate. In attacco Chivu punta su Pio Esposito accanto a Lautaro. Ma, a tre settimane dalla finale di Champions, la sconfitta per 5-0 col Psg fa ancora male. Alla vigilia acceso diverbio tra Acerbi e un tifoso dei francesi. Tutto finito sul web, insulti e minacce del difensore al tifoso comprese. «Io sono matto, ti sfondo di botte», tra le perle del 37enne.

L'altra italiana, la Juve, sarà, invece, in campo domani alle 18 contro i marocchini del Wydad Athletic.

Ieri, intanto, a sorpresa Botafogo Psg 1-0, Seattle-Atletico Madrid 1-3, Benfica-Auckland (sospesa più di due ore per maltempo) 6-0 e Flamengo-Chelsea 3-1 in rimonta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Halle: Cobolli ko con Zverev Sinner: «Ora devo riposare»

HALLE

Si ferma ai quarti di finale la corsa di Flavio Cobolli al torneo Atp 500 su erba di Halle. L'azzurro è stato battuto in due set dal numero 3 del mondo, il tedesco Alexander Zverev.

Non è stato un match dall'esito scontato. Cobolli nel primo set ha pagato il break subito all'inizio, mentre lui sul servizio dell'avversario per due volte si è trovato 0-40



Jannik Sinner, 23 anni

senza riuscire a piazzare il controbreak finendo per perdere 6-4. Nel secondo parziale Cobolli ha servito per primo, nessuno ha perso il servizio e si è andati al tie break che Zverev si è aggiudicato per 8-6.

Il tedesco in semifinale se la vedrà con il russo Danil Medvedev che ha superato in due set l'americano Alex Michelsen con il punteggio di 6-4, 6-3. Il kazako Bublik, che giovedì aveva eliminato Sinner («ho bisogno di riposo prima di Wimbledon»), ha detto il numero 1 del mondo) si è imposto 7-6, 6-3 sul ceco Machac. Il suo avversario oggi sarà il russo Khachanov che nell'ultimo quarto di ieri ha eliminato l'argentino Etcheverry per 6-3, 6-2. —

IL DECRETO

Sulle aggressioni agli arbitri arriva l'atteso giro di vite

ROMA

Il Consiglio dei ministri ha varato il giro di vite contro le vergognose aggressioni agli arbitri sui campi di calcio, e non solo, della penisola. È stato deciso, infatti, di estendere agli arbitri lo stesso livello di protezione che il diritto penale assicura agli agenti di polizia, inserendo, quindi, all'interno del Codice penale, l'impianto sanzionatorio già previsto dalla legge 401 del 1989.

Questa la norma più rilevante del decreto sullo sport che, come spesso accade, si occupa di un provvedimento omnibus sul settore. Quindi, dentro anche l'istituzione di un Commissario straordinario per le infrastrutture necessa-



Il ministro
Andrea Abodi

rie per ospitare gli Europei di calcio del 2032. Poi, presentato dal ministro dello sport Andrea Abodi, pure un piano per il potenziamento delle misure di sicurezza, per l'ordine pubblico, il supporto logistico, la vigilanza e il controllo anche delle frequenze radio durante le Olimpiadi di Milano Cortina e anche le successive Paralimpiadi. Proprio per la particolarità, anche infrastrutturali, di questa manifestazione pure qui soluzione all'italiana: commissario straordinario per evitare le lungaggini burocratiche. E poi, da ultimo, sarà istituita, in vista dei Giochi, anche una task force tecnologica per individuare il fenomeno online delle giocate anomale sulle manifestazioni. —

Scelti per voi



Chi può batterci?
RAI 1, 21.30
Il game show condotto da **Marco Liorni**, chiude la stagione con una gara intensa tra vip e concorrenti che si sfidano in prove di cultura, logica e intuito. Uno show coinvolgente, ironico e pensato per tutta la famiglia.



Lo stalker della stanza...
RAI 2, 21.20
Mel, madre single, vive serena con la figlia e il fidanzato Ben, ma dopo la loro separazione in casa iniziano eventi strani che la fanno dubitare: Ben è davvero chi credeva o nasconde un segreto pericoloso?



Nabucco
RAI 3, 21.20
Il 102° Festival dell'Opera all'Arena di Verona debutta con Nabucco di Verdi, sotto la direzione di Pinchas Steinberg e il nuovo allestimento di Stefano Poda. Presenta-no Cristiana Capotondi e Alessandro Preziosi.



Lo squalo
RETE 4, 21.30
Ad Amity, un'isola californiana, un enorme squalo uccide una ragazza. Lo sceriffo Martin, ostacolato dal sindaco, organizza una squadra per cacciare il mostro che minaccia la città.



Inter - Urawa
CANALE 5, 21.00
In diretta dal Lumen Field di Seattle, l'Inter affronta l'Urawa Red Diamonds nella fase a gironi del Mondiale per Club: sfida tra Europa e Asia dal peso potenzialmente decisivo per il passaggio del turno.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina Weekly 10.30 Buongiorno Benessere 11.30 Linea Verde Discovery 12.00 Linea Verde Illumina 12.30 Linea Verde Sentieri 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua Immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.10 Musica Mia Spettacolo 17.55 Linea Blu Discovery 18.45 Reazione a catena 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Chi può batterci? Spettacolo 0.05 Tg1 Sera Attualità 0.10 Vuoi sposarmi? Film Commedia ('21) 20 15.00 Flamengo - Chelsea 17.00 Post Partita Rubrica 17.55 Bob Hearts Abishola - Dormendo Vicino A Una Vecchia Barca Situation Comedy 18.20 Bob Hearts Abishola 19.30 Person of Interest 20.30 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 Lo smoking Film Commedia ('02) 23.20 Il Re Scorpione Film Azione ('02) TV2000 15.15 Nel mezzo del cammin 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 L'incredibile vita di Timothy Green Film Commedia ('12) 23.00 Ritorno alla vita Film Drammatico ('15)	RAI 2 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile 12.00 Urban Green Lifestyle 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle 15.25 Sorelle e delitti Serie Tv 16.35 Il commissario Dupin - Segreti di famiglia Film Giallo ('18) 18.10 Gli imperdibili Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.20 TG Sport Sera Attualità 18.35 Radio2 Social Club - Estate Rubrica 19.00 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Lo stalker della stanza accanto (1ª Tv) Film Thriller ('20) 23.05 Nella mente di Narciso 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità RAI 4 16.05 Rookie Blue Serie Tv 19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Emergency Declaration Film Azione ('21) 23.45 Bull Film Poliziesco ('21) 1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.15 L'ombra della violenza Film Poliziesco ('19) 2.55 Wrong Turn - The Foundation Film Thriller ('21) LA7 D 14.50 In Cucina con Sonia 15.50 Boston Legal Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Miss Marple: Perché non l'hanno chiesto a Evans? Film Giallo ('09) 20.20 Bell'Italia in viaggio 21.20 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film Commedia ('09) 23.10 Le vacanze del piccolo Nicolas Film Commedia ('14)	RAI 3 6.00 Rai News 24: News 8.00 Pane, amore e... Film Commedia ('55) 9.45 Il Commissario Rex 10.30 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 11.05 Mi Manda Rai Tre 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità 13.00 Gli imperdibili Attualità 13.05 Storia di un italiano 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 TGR Giostra della Quintana Spettacolo Report Attualità 16.20 Tg3 Attualità 19.00 TG Regione Attualità 19.30 Blob Attualità 20.00 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari 21.20 Nabucco Spettacolo 0.35 TG3 Mondo Attualità IRIS 12.45 Land Film Drammatico ('21) 14.35 Ophelia Film Storico ('18) 16.55 Poseidon Film Azione ('06) 18.55 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93) 21.15 Rivelazioni - Sesso è potere Film Drammatico ('94) 23.55 Il buio nell'anima Film Thriller ('07) 2.15 Zodiac Film Thriller ('07) 4.40 Ciak News Attualità LA 5 16.10 Inga Lindstrom - Benvenuta A Soderholm Film Commedia ('19) 18.05 The Family Serie Tv 21.10 La casa tra le montagne - Ritorno a casa Film Drammatico ('18) 23.15 Inga Lindstrom - Benvenuta A Soderholm Film Commedia ('19) 1.05 X-Style Attualità	RETE 4 6.20 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.58 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 8.50 Endless Love Telenovela 9.55 Relazione segreta Film Drammatico ('13) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.23 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.35 Pensa In Grande 16.50 Saranno uomini Film Drammatico ('57) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.38 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Lo squalo Film Azione ('75) 0.10 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('80) RAI 5 15.00 Paradisi da salvare 15.50 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari 18.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 19.00 Rai News - Giorno 19.05 Art Night in pillole 19.10 Visioni Documentari 19.25 Evolution Documentari 21.15 Alighieri Durante detto Dante Documentari 22.35 Cronache dall'antichità 23.05 Rock Legends Documentari REAL TIME 6.00 ER: storie incredibili 9.55 Malati di pulito 11.55 Cucine da incubo USA 13.45 Casa a prima vista 17.10 Cenerentola 24 (1ª Tv) 17.45 Cenerentola 24 (1ª Tv) Spettacolo 18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 21.30 Body Bizarre (1ª Tv) Documentari 22.30 Body Bizarre Documentari	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 X-Style Attualità 9.30 Super Partes Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Isola Dei Famosi 13.45 Beautiful Soap 14.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.55 The Family (1ª Tv) 16.30 Verissimo Le storie 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.28 Meteo.it Attualità 20.30 Paperissima Sprint Spettacolo 21.00 Inter - Urawa Calcio 23.00 Mondiale per Club Live Calcio 24.00 Tg5 Notte Attualità 0.33 Meteo.it Attualità RAI MOVIE 15.45 Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 Film Commedia ('21) 17.25 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('01) 19.20 Milano calibro 9 Film Poliziesco ('72) 21.10 Whitney - Una voce diventata leggenda Film Drammatico ('22) 23.35 Respect Film Drammatico ('21) GIALLO 10.55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 12.55 Tatort Vienna Serie Tv 14.55 Mademoiselle Holmes 17.00 Astrid et Raphaëlle 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	ITALIA 1 6.20 CHiPs Serie Tv 7.10 The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati 7.50 The Looney Tunes Show 8.35 The Middle Serie Tv 10.05 The Big Bang Theory 10.55 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Coffee Break Attualità 13.55 Mondiale per Club Show Calcio 15.00 Drive Up Attualità 15.40 The Simpson 16.05 Person of Interest 17.55 Sport Mediaset Sera 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.30 Windstorm - Liberi nel vento Film Avventura ('13) 23.45 Guardians of the Tomb Film Azione ('18) RAI PREMIUM 14.30 Con un battito di ciglia Film Documentario ('24) 15.25 Gli imperdibili Attualità 15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.35 Pane, amore e bacon Film Commedia ('20) 17.05 Ho sposato uno sbirro Fiction 21.20 Amore criminale Attualità 23.20 Sopravvissute Documentari 0.10 La squadra Fiction TOP CRIME 14.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.00 Movie Trailer Spettacolo 15.05 Maigret: Delitto in hotel Film Giallo ('05) 17.10 Inseguimento fatale Film Thriller ('15) 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Poirot Serie Tv 23.25 Perry Mason - Il bacio che uccide Film Giallo ('93)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 11.50 L'aria che tira - Diario 12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 100 Minuti Attualità 16.10 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 18.30 Famiglie d'Italia 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Operazione sottoveste Film Commedia ('59) 23.40 Caccia al ladro Film Giallo ('55) CIELO 14.00 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo 16.15 Cucine da incubo 19.30 Affari al buio 20.30 Affari di famiglia 21.20 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05) 23.15 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle 24.00 Scambisti Made in Usa Documentari 1.30 Always Amber - La fluidità dell'anima Documentari DMAX 14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 Affari d'oro (1ª Tv) 16.30 Affari d'oro Spettacolo 17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari 21.25 I re dell'asfalto Lifestyle 22.20 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle 23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari	TV8 14.30 GP Italia Motociclismo 14.55 Gp Italia Motogp Sprint 15.45 MotoGP Paddock Live Show Motociclismo 16.25 Italia's Got Talent 18.40 4 Hotel Spettacolo 20.00 4 ristoranti Lifestyle 21.15 4 ristoranti Lifestyle 22.45 4 Hotel Spettacolo 24.00 4 ristoranti Lifestyle 1.15 Daredevil Film Fantasy ('02) NOVE 14.35 Sinceramente Persia - One Milf Show 16.30 Comedy Match - Best of 18.30 Little Big Italy Lifestyle 20.00 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 21.30 Faking It - Bugie criminali Attualità 23.05 Faking It - Bugie o verità? Attualità TWENTYSEVEN 14.40 La signora del West Serie Tv 15.40 La casa nella prateria Serie Tv 18.55 La signora del West Serie Tv 21.20 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14) 24.00 Un poliziotto ancora in prova Film Azione ('16) 2.10 Hazzard Serie Tv 3.00 Agenzia Rockford Serie Tv
---	--	---	--	---	--	--	--

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.25 I Podcast di Radio1 14.00 Sabato sport 19.25 Radio1 Musica 21.05 Radio1 all music 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	16.30 Andy e Mike 19.00 GiBi Show 20.00 Ciao Belli 21.30 DeeJay Time Stories 23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea 18.00 Safari 19.45 Decanter 21.00 Rock and Roll Circus 22.30 Musical Box 24.00 Le Lunatiche	10.00 I Miracolati 12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall Of Fame 20.00 Capital Weekend 22.00 Capital Party 2.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 A3. Il Formato dell'Arte 19.00 La musica tra le righe 19.35 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Il Cartellone: Georges Bizet, Carmen 24.00 Battiti	15.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two con Wad 21.00 Bad Dolls 22.00 La Mezzcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.15 La mia Africa Film Sky Cinema Romance 18.35 Sotto il segno del pericolo Film Sky Cinema Suspense 18.50 Midway Film Sky Cinema Uno 19.00 Kong: Skull Island Film Sky Cinema Action 19.00 Jupiter - Il destino dell'universo Film Sky Cinema Collection 19.00 Era mio figlio Film Sky Cinema Drama 19.15 La rivincita delle sfigate Film Sky Cinema Comedy 19.35 Il giro del mondo in 80 giorni Film Sky Cinema Family 21.00 Rambo: Last Blood Film Sky Cinema Action	21.00 Baywatch Film Sky Cinema Comedy 21.00 Dream Horse Film Sky Cinema Drama 21.00 Cattivissimo me 4 Film Sky Cinema Family 21.00 Qualcosa di nuovo Film Sky Cinema Romance 21.00 Lo squalo 2 Film Sky Cinema Suspense 21.15 Matrix Film Sky Cinema Collection 21.15 Thelma Film Sky Cinema Due 21.15 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Sky Cinema Uno 22.40 Tartarughe Ninja Film Sky Cinema Family 22.40 Io rimango qui Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Curiosità istriane 14.30 Italiana Tv Magazine 14.55 Slovenia Magazine 15.25 Tuttoggi Scuola 16.10 Itinerari collezione 16.40 Folkfest 2023 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.25 Free Spirits - Samosvoji Vreme 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Domani è domenica 19.40 Il Settimanale 20.10 Il Giardino dei Sogni 21.00 Tuttoggi 21.15 Dimela cantando 23.00 Shaker - Keep It Real! 23.45 Domani è domenica 23.55 Tuttoggi 0.10 Primorska Kronika 0.25 Tv Transfrontaliera 0.50 Infocanale	6.00 T4 Trieste in diretta 7.00 T4 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Rotocalco Adnkronos 12.30 Cook Academy 13.00 T4 anticip. del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.35 Ring Trieste - R 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano 17.55 T4 Trieste in diretta - Teatro 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.05 T4 La Parola del Signore 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film: Triple Agent 23.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste in diretta 1.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Ospiti a pranzo con La Skill 14.00 Sabato Corto 15.00 Film Story 16.30 Flipper - Telefilm 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Starblazers 2199 C.a. 18.00 Gundam C.a. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 23.00 Ciclo Film Horror 3.30 Notte Ottanta	6.30 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Ospiti a pranzo con La Skill 14.00 Sabato Corto 15.00 Film Story 16.30 Flipper - Telefilm 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Starblazers 2199 C.a. 18.00 Gundam C.a. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 23.00 Ciclo Film Horror 3.30 Notte Ottanta

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: "Storie di donne del Bauhaus" di A. Lombardi; 12.00 La musica che non c'è: Renato Zanella e Eleonora Abbagnato; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentazione del nuovo romanzo di Luciana Melon "Filigrana d'argento". A seguire la vita di Arno Grohovaz; Radio TRST A : 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali segue Music box; 9.00 Radio rock; 10.00 Notiziario; 10.10 Za svoboda za kruh; 11.00 Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric) segue Music box; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Sreca nja: v partizane smo sli zavestno; 15.00 The best of Morski val; 16.15 Brezcasni, pripravljeni v vidi Katja Stojnic; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz ed intorno; 18.00 Piccola scena; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo variabile sulla zona montana, da sereno a poco nuvoloso su pianura e costa. Nel pomeriggio non si esclude qualche locale rovescio su Alpi e Prealpi Carniche, specie verso il Cadore. Fino alle ore centrali soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa, con raffiche anche sostenute a Trieste, poi brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Temporal su Alpi e Prealpi occidentali, nubi irregolari sul resto delle regioni. Caldo estivo.
Centro: Bel tempo prevalente. Più nubi interesseranno la Toscana, anche con dei temporali verso sera e notte.
Sud: Giornata stabile e soleggiata, infatti il cielo sarà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 33 gradi.
DOMANI
Nord: Cielo sarà sereno o poco nuvoloso. Temperature massime fino a 33 gradi.
Centro: Cielo sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 33 gradi su Toscana e Lazio.
Sud: Generali condizioni di bel tempo, cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima caldo non eccessivo

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua natura impulsiva oggi ha bisogno di pace più che sfide. Il corpo ti chiede riposo perfetto per una camminata in natura o una conversazione con chi ti fa sentire ascoltato.

LEONE
23/7 - 23/8

Solitamente ami brillare, ma oggi potresti scoprire quanto è rigenerante passare in secondo piano per qualche ora. Spegni il telefono, lascia che il mondo vada avanti da solo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sabato più tranquillo del solito, e va benissimo così. Se riesci a spegnere il motore mentale, potresti sentire una quiete insolita ma preziosa.

TORO
21/4 - 20/5

Finalmente un giorno che parla la tua lingua: calma, buon cibo, comfort emotivo. Il sabato ideale per ricaricare corpo e spirito. Asseconda il desiderio di coccolarti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sabato perfetto per riordino mentale: scrivi, medita, respira. Il relax per te è ordine emotivo. Pochi contatti, ma buoni. E se puoi, vai dove il silenzio ti ascolta.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi puoi concederti una tregua. Il tuo corpo è più stanco di quanto ammetti. Il vero lusso, per te, è tempo libero senza colpa. Se ti fermi, non perdi terreno: guadagni profondità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La mente si quieti un po' dopo giorni intensi. Rientra in contatto con il tuo mondo interiore e se puoi, disconnettiti dal flusso digitale e riconnettiti con la tua voce profonda.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi lasciati cullare da un ritmo più lento, da colori tenui, da persone che non ti chiedono nulla. Perfetto per arte, musica soft, yoga o semplicemente stare con chi ti fa sentire accettato.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente è sempre avanti, ma oggi serve ritorno al qui e ora. Riduci stimoli, evita discussioni, trova silenzio. Una buona lettura, un momento al sole, uno spazio tuo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi il tuo bisogno di calore umano, autenticità e lentezza trova pieno appoggio dalle stelle. Non forzarti a uscire o a rispondere a tutti. Il vero relax, per te, è sentirti emotivamente al sicuro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Un giorno da vivere con profondità ma senza peso. Se senti il bisogno di stare da solo, fallo. Ma se apri uno spiraglio, l'intimità che arriva sarà dolce e disarmante.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi segui ciò che ti fa sentire bene senza spiegazioni. Se puoi, evita persone troppo "mentali". Il vero relax per te è flusso: lasciar andare ogni forma di sforzo.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Venti deboli a regime di brezza.

Tendenza. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità verso la zona montana, dove saranno possibili rovesci e temporali sparsi che non è del tutto escluso possano interessare la pianura. Venti deboli a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	29	14 Km/h
Monfalcone	20	31	23 Km/h
Gorizia	20	31	23 Km/h
Udine	21	31	12 Km/h
Grado	19	31	24 Km/h
Cervignano	20	30	23 Km/h
Pordenone	22	31	17 Km/h
Tarvisio	14	26	18 Km/h
Lignano	20	31	22 Km/h
Gemona	18	30	19 Km/h
Tolmezzo	20	29	15 Km/h
Forni di Sopra	15	24	15 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	calmo	0,01 m	23,1					
Grado	quasi calmo	0,04 m	23,9					
Lignano	calmo	0,01 m	24,2					
Monfalcone	quasi calmo	0,08 m	23,7					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	30	Copenhagen	11	23	Mosca	9	19
Atene	21	30	Ginevra	17	32	Parigi	16	35
Belgrado	10	27	Lisbona	14	26	Praga	8	26
Berlino	10	27	Londra	14	31	Varsavia	7	25
Bruxelles	14	31	Lubiana	12	29	Vienna	9	26
Budapest	21	30	Madrid	21	36	Zagabria	12	28

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	19 26
Bari	22 27
Bologna	18 29
Bolzano	19 33
Cagliari	21 31
Firenze	19 34
Genova	21 29
L'Aquila	15 30
Milano	21 31
Napoli	20 33
Palermo	21 29
Reggio C.	22 30
Roma	19 35
Torino	21 30
Venezia	22 29

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 L'attrezzo per tagliare l'erba - 11 Allo stadio c'è quella di rigore - 12 La capitale dell'Armenia - 13 Appezamento agricolo - 14 Egli in vecchie poesie - 15 Sono senza pari - 16 La cantante Marrone - 17 La guidò De Gasperi - 18 Ardito - 19 I genitori dei cugini - 20 Può essere aperta o chiusa - 22 Chiudono il tris - 23 Calano nei teatri - 25 La volta il lettore - 26 La seconda consonante - 27 Le mitiche dee della vendetta - 28 L'articolo davanti a Vegas - 29 È indicato nelle istruzioni - 30 Noleggio in centro - 31 Non si lasciano commuovere - 32 Le separa la "S" - 33 In testa alla staffetta - 34 Si regge sulle stampelle - 35 Considerato come pericoloso - 38 Il niente del croupier - 39 Lo è ciò che ha i colori dell'arcobaleno.

VERTICALI: 1 Battuta di buontemponi - 2 Il moschettiere più elegante - 3 Voci del vocabolario - 4 Scattò la celebre foto del miliziano colpito a morte - 5 Il fisico della relatività (iniz.) - 6 Nota enciclopedia - 7 I colpevoli puniti - 8 Il quarto nella dinastia - 9 Contenitori di legno - 10 Lettera con due gambe - 17 Grave frode sportiva - 18 Liquidi che ungono - 20 Disegni umoristici - 21 Pietra per sacrifici - 23 Umili vesti francescane - 24 La ebbero i tre pastorelli di Fatima - 25 Si valuta considerando i vantaggi - 26 È red alla notte degli Oscar - 27 La sposò Assuero - 28 Un ladro dei cartoon - 29 Non si evitano nella folla - 31 Gustave che illustrò la Divina Commedia - 33 Il cardinale del mezzogiorno - 36 Equivale a me - 37 La bocca per il medico.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 giugno 2025 è stata di 11.414 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

VERDI d'ESTATE

GIUGNO -
AGOSTO 2025
ORE 20.45



Teatro Comunale
Giuseppe Verdi di Gorizia



TEATRO PER GRANDI E PICCINI

GIARDINO INTERNO PALAZZO DE GRAZIA
VIA G. OBERDAN, 15 - GORIZIA

SEI SERATE, UN'UNICA EMOZIONE!
SPETTACOLI PER GRANDI E PICCOLI
TRA MUSICA, STORIE E FANTASIA.

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO

LA REGINA CARCIOFONA

ASSOCIAZIONE CULTURALE FANTATEATRO

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

IL PRINCIPE RANOCCHIO

CENTRO TEATRALE DA PONTE

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

ROBIN HOOD

I GUARDIANI DELL'OCA

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO

CLAP CLAP

ZA.TRO.CA.RA.MA

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO

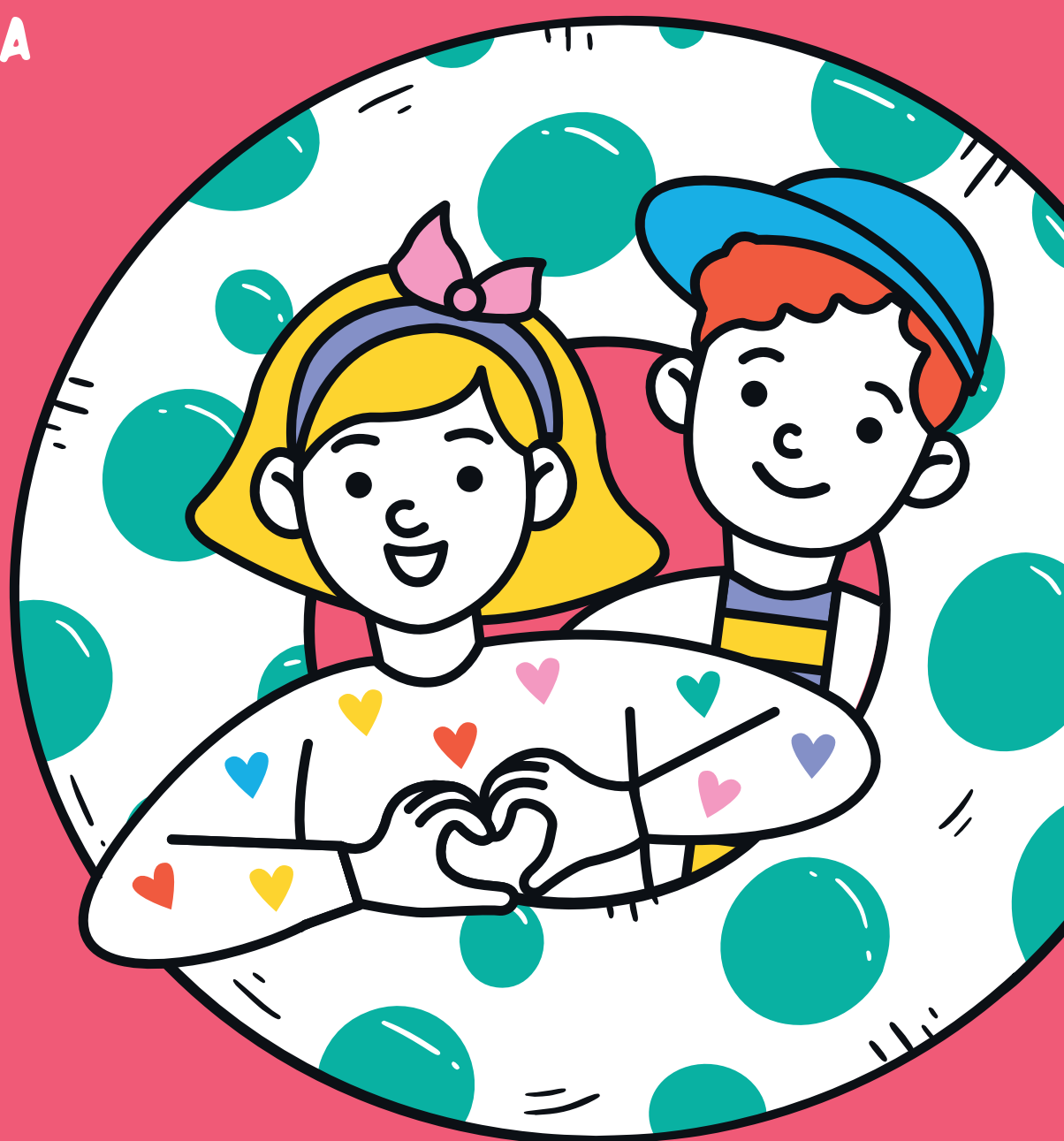
LE SORELLASTRE DI CENERENTOLA

FEBO TEATRO

MERCOLEDÌ 6 AGOSTO

LA BOTTEGA DELLA BUONA NOTTE

LA LUNA AL GUINZAGLIO



BIGLIETTO UNICO: € 5,00
BIGLIETTERIA: DALLE ORE 19.45 NEL GIORNO
E NEL LUOGO DELLO SPETTACOLO
IN CASO DI MALTEMPO GLI SPETTACOLI SI TERRANNO
NELLA SALA DA CONCERTO DI PALAZZO DE GRAZIA

WWW.TEATROVERDI.GORIZIA.IT
INFO.TEATROVERDIGORIZIA@GMAIL.COM

f TEATROVERDIGORIZIA

ig TEATROVERDIGORIZIA



COMUNE DI
GORIZIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE
Giovanni Risparmio di Gorizia